

CERIMONIA AL QUIRINALE PER IL NUOVO CSM

P3, Napolitano: rigore contro le trame

«Sono all'opera squallide consorterie. Basta protagonismi in televisione»

■ PARTITI E GERONTOCRAZIA

SIAMO OSTAGGI DEI "RIECCOLI"

di FRANCESCO JORI

Chiuso per fallimento. I piatti in testa tra Berlusconi e Fini sanciscono la definitiva rottamazione della seconda Repubblica; o meglio, dell'incompiuta che si è rivelata. Nell'officiare le esequie della prima, i celebranti avevano promesso bipolarismo, alternanza, stabilità, governabilità. Niente di tutto questo. Dal '94 a oggi, ogni governo uscente ha perso le elezioni: più per logoramento interno che per opposizione esterna. Ma anche le vittorie si sono rivelate di Pirro. Berlusconi ha divorziato la prima volta da Bossi, la seconda da Casini, la terza da Fini; Prodi è stato messo al tappeto prima da Bertinotti, poi da Mastella. In tutti e cinque i casi, le coalizioni si sono rapidamente sfarinare, dimostrando che solo di alleanze elettorali si trattava. Della Grande Riforma si parla dal 1979: la prima Repubblica ci ha provato senza riuscirci, la seconda non è arrivata neppure alle prove. In compenso, ha prodotto una legge elettorale che riduce la scheda a un copia-e-incolla di decisioni prese da ristrette combriccole di partito. La corruzione, lungi dall'attenuarsi, si è espansa fino a diventare cloaca.

La crisi politica di questi giorni non è un episodio a sé, grave o minimale che sia. È la conferma definitiva di un sistema marcio dall'inizio, e in piena implosione. Oggi sparisce il Pdl, nato appena due anni fa. È verosimile che prima o poi lo segua un Pd che in questi due anni ha cambiato tre segretari. Esiti scontati, per due realtà nate mettendo assieme a forza i pezzi anziché i progetti. L'alternativa che da tempo oscilla sullo sfondo, il fantomatico terzo polo di centro, è un minestrone cucinato per fare mucchio, non per offrire qualcosa di sostanzialmente diverso. Il quadro è sconsolante: se si va a votare subito nessuno, né nella maggioranza né nell'opposizione, è pronto per presentare un'alternativa a Berlusconi. Che vincerà, circondato dalla marmaglia prodotta da questa infame legge elettorale; e che dal giorno dopo ricomincerà a litigare con l'alleato di turno. Se l'appuntamento con le urne verrà rinviato più in là, magari anche fino alla scadenza naturale del 2013, il Paese vivrà una lenta agonia, che con l'aggravante della crisi economica e finanziaria in atto potrebbe rivelarsi letale.

● Segue a pagina 3

ESODO: FATALI PER UNA DONNA I 25 KM DI CODA

Muore in auto nell'inferno della A4



Una foto dall'elicottero del casello del Lisert: 25 chilometri di coda, una donna è morta

A PAGINA 11

MALTEMPO

Crollo a Afragola: tre morti sotto le macerie
Salvata una bambina

A PAGINA 4

UN MONFALCONESE

Pescava nelle acque di Punta Sdobba: scomparso in mare

A PAGINA 11

CERCA LAVORO

Unabomber: Zornitta dopo l'assoluzione ora fa il precario

A PAGINA 4

Cultura

Il compositore pordenonese a Lagunamovies di Grado

Teardo, un vulcano di musica

Dal Divo al film sulla caduta di Tanzi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



TRIESTE Certo, Teho Teardo ha vinto un David di Donatello per le musiche del "Divo". Ma non è che per questo adesso il musicista di Pordenone, che da alcuni anni vive a Roma, si è messo comodo in pantofole. Anzi, in quella vulcanica testa da compositore senza

confini che sposa l'elettronica alla classica, che ama in maniera viscerale il rock e non trascura il minimalismo di Philip Glass continuano a frullare sempre nuove idee. Normale allora che il Festival Lagunamovies gli dedichi la serata d'apertura dell'edizione 2010, a Grado. «Prossimamente, nel film di Molaioli racconterò l'ascesa e la caduta vertiginosa di Calisto Tanzi e del suo impero Parmalat».

● A pagina 25

ROMA Giorgio Napolitano torna sul caso P3, puntando il dito contro le «squallide consorterie», e lo fa durante la cerimonia al Quirinale per il passaggio di consegne tra il vecchio Csm e l'insediamento del nuovo. Nel suo discorso, il Presidente della Repubblica si rivolge ai nuovi eletti ricordando l'importanza di essere un corpo unitario e non l'espressione di singoli gruppi politici. Quindi, ed è questa la parte principale del suo discorso, sottolinea la necessità di «rigorose regole deontologiche per i magistrati».

● A pagina 3

IL DECLASSAMENTO

Ungheria in crisi:
«Tranquilli, niente collasso»

BUDAPEST Non siamo il Portogallo o l'Irlanda, né la Grecia o tanto meno la Spagna. E un leit-motiv ricorrente, quasi una litania quella che arriva dall'Ungheria, in bilico tra segni di ripresa e rischi di nuove cadute dolorose.

● Urbani a pagina 5

LA ROTTURA NELLA MAGGIORANZA

Bossi: «No a governi tecnici. Ci batteremo in venti milioni»

Pdl: «Se Fini vuole rosolarci, si vota»
Casini e Rutelli dicono no al Cavaliere

MILANO Il governo non scricchiola sotto i colpi dello strappo tra il Pdl e i finiani. Ma, anzi, ha rafforzato il proprio profilo riformatore. E questo il senso del pensiero di Silvio Berlusconi. Il premier affida a una nota la replica a quanti gli chiedono conto dello stato di salute dell'esecutivo. Nell'ultima settimana, scrive il Cavaliere, sono stati ap-

provati «quattro provvedimenti contro tante chiacchiere». In serata interviene Umberto Bossi, che ribadisce l'asse tra Pdl e Lega. «A settembre cercheranno di dare la sfiducia a Berlusconi per puntare su un governo tecnico. Ci batteremo in 20 milioni». Casini e Rutelli dicono: «Mai in questo governo».

● A pagina 2

IL FINIANO BARBARESCHI

«Troppi media in mano a un uomo solo»

ROMA Silvio Berlusconi? «Un uomo d'azienda che non riuscirà mai a diventare un uomo di Stato. Il Cavaliere non accetta il dissenso, e il Pdl non è un luogo di confronto, dove le idee si discutono pensando al benessere del Paese».



Luca Barbareschi

● Nemeth a pagina 2

UN ARTICOLO SUL "GIORNALE" FIRMATO DALL'EX AMICO FAUSTO BILOSLAVO

«Menia ha ereditato la casa della madre di Grilz»

«Vi fa abitare i parenti». Il sottosegretario: «Fango, è tutto regolare»

DOPO LA RISCOPERTA DEI TUNNEL DI DOBERDÒ

«Noi Gladiatori pronti alla guerra»

TRIESTE Da Romano Bairo a Sergio Vercesi, sono stati gli ultimi «combattenti» triestini contro il comunismo, protagonisti sulla Cortina di ferro di quella guerra fredda riportata alle cronache dalla riscoperta della città sotterranea a Doberdò del Lago che presumibilmente faceva parte di una linea di fortificazioni

segrete. I 31 triestini erano inseriti nella lista dei 622 gladiatori che nel 1991 venne gettata in pasto all'opinione pubblica dall'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il caporete era Remigio Lampronti, papà del pilota Pierluigi morto in un disastro aereo.

● A pagina 12



Roberto Menia

TRIESTE Se è vero che Fini avrebbe messo i parenti nella casa di Montecarlo che una «contessa nera» ha lasciato ad An, il luogotenente triestino di Fini, Roberto Menia avrebbe fatto altrettanto con l'appartamento della mamma di Almerigo Grilz, segretario del Fronte negli anni di piombo, morto poi durante un reportage di guerra in Mozambico. Autore dell'articolo Fausto Biloslavo.

● Maranzana a pagina 14

Insulti e botte all'ex moglie: arrestato

Dovrà rispondere di stalking, il giudice gli aveva proibito di avvicinare la donna



www.eurocar.it

Polo da € 11.200*

EUROCAR TRIESTE GORIZIA



Il giudice Luigi Dainotti

TRIESTE Uno squillo tirava l'altro, e alla risposta lei incassava i soliti insulti dall'uomo da cui si era separata nel maggio dell'anno scorso dopo sette anni di matrimonio. La persecuzione si traduceva anche in improvvisati vis-à-vis, che finivano a urla e talvolta a botte, tanto che da due mesi il giudice gli aveva vietato di incontrare l'ex moglie. L'ultima visita a sorpresa, l'altro pomeriggio a Valmaura davanti a un supermercato, poi riferita al magistrato dai carabinieri di Muggia su segnalazione di lei, è stata il segno che la misura era colma. Risultato: da 48 ore il 37enne P.C. - nativo di Torino e trapiantato a Trieste, residente a Roiano e impiegato nel campo dei trasporti - è rinchiuso in una cella del Coroneo per stalking.

● Rauber a pagina 16

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Serrande sbarrate alle "Torri"

Chiusure domenicali: salta la deroga per i "piccoli"

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Era un pasticciaccio, sta diventando una commedia. La controversia legge regionale sul commercio, quella che sta mettendo in ginocchio il comparto triestino, si appresta a vivere l'ennesimo capitolo. Tutta colpa di un emendamento voluto e ottenuto dal consigliere leghista Maurizio Franz, con ampi peana e strette di mano da parte dello stesso ramo triestino del Pdl. Il primo risultato è stato evidente la scorsa domenica - e oggi si ripete - quando i frequentatori abituali delle Torri d'Europa hanno trovato l'intero centro sbarrato.

● A pagina 13

LA POLITICA
SCENARI DI CRISIL'allarme del Senatùr: «A settembre la sfiducia dell'esecutivo»
E Berlusconi rilancia: «Siamo forti. Quattro riforme in 7 giorni»Bossi: «Impediremo qualsiasi governo tecnico»
«Ci sono 20 milioni di persone pronte a battersi». Casini e Rutelli: «Nessun appoggio al Cavaliere»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA In piazza. Silvio Berlusconi minaccia: «Assurdo un governo di transizione. Sarebbe una manovra di palazzo. I nostri elettori scenderebbero in piazza per gridare allo scandalo». E Umberto Bossi avverte: «A settembre tenteranno di sfiduciare Berlusconi. Ma noi siamo pronti a batterci».

Poi il Senatùr aggiunge: «Abbiamo venti milioni di uomini pronti a battersi fino alla fine. Se non c'è la democrazia la porteremo noi». Esclude però che, per ora, ci sia il rischio di elezioni anticipate. «Il capo dello Stato, che è la chiave di volta, non manda adesso a elezioni, il problema si pone a settembre, semmai. Noi siamo contrari a un governo tecnico».

Domani a Montecitorio è in programma la conferenza dei capigruppo per decidere quando votare le mozioni di sfiducia al sottosegretario Giacomo Caliendo presentate dall'opposizione. «La mozione Caliendo - dice Benedetto Della Vedova, finiano - sarà il primo banco di prova per questa maggioranza che non è variata nei numeri, ma che si riarticola sul piano parlamentare». Il punto sta qui.

Fidarsi delle dichiarazioni di chi dice di essere restato leale al governo e intanto vara gruppi parlamentari autonomi? Oppure prepararsi già da ora allo scontro? Il Cavaliere opta per la seconda. Lo spiega bene il capogruppo a Montecitorio, Fabrizio Cicchitto: «È evidente che Berlusconi e il Pdl non accetteranno di farsi cuocere a fuoco lento». Il premier vuole le elezioni e sembra già in campagna elettorale. «Abbiamo fatto quattro riforme in sette giorni», annuncia. Lo dice a cena nella nuova dimora romana, il castello di Tor Crescenza, davanti a deputate del Pdl. Ma pensa anche alla battaglia che lo aspetta

in Parlamento, spiega loro che «occorre monitorare le presenze di ministri e sottosegretari».

L'altra strada che Berlusconi sta seguendo è quella della "campagna acquisti". Lo fece già con l'ultimo governo Prodi, ma questa volta potrebbe essere più complessa. Il bacino dell'Udc, per dire, quello ideale in cui andare a pesca sarebbe "blindato". «Mai nel governo Berlusconi - dice Pier Ferdinando Casini - Nessuno dei miei passerà con Silvio. Siamo blindati». Ci sarebbe anche il "laghetto" di Rutelli, anche là antenne dritte: «Non c'è trippa per gatti», dice l'ex sindaco di Roma.

Berlusconi un acquisto l'ha già fatto: Anna Maria Bernini, ex finiana. Ieri è stata ricevuta dal presidente del consiglio a Palazzo Grazioli, le ha comunicato che se mercoledì, come pare, sarà fatto ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani, lei ne sarà il viceministro. Solo che Anna Maria Bernini s'era già sfilata, non rientra nei conteggi di quelli che entreranno nel gruppo "Futuro e Libertà" per l'Italia.

Non solo, si parla di altri otto deputati Pdl pronti a passare con Fini (ci sarebbe anche Chiara Moroni). A far leva sui peones è soprattutto la prospettiva di una riforma della legge elettorale e, comunque, della conclusione della legislatura. Molti sanno che Berlusconi con le regole attuali potrebbe scegliere tutti i parlamentari e più volte ha fatto intendere che vuole giovani superfedeli da affiancare a una ventina di quadri superblindati.

Così meglio passare con Fini. Presidente del gruppo della Camera potrebbe essere Silvano Moffa mentre al Senato, dove si dà per certo l'arrivo di Adriana Poli Bortone, leader di Io Sud, il presidente sarebbe Giuseppe Valditara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

INTERVISTA ALL'EURODEPUTATO LEGHISTA SALVINI

«Non c'è campagna acquisti»

di GIGI FURINI

MILANO «Noi dobbiamo portare a casa il federalismo e ce la faremo». Matteo Salvini, capogruppo della Lega Nord al Parlamento europeo e al Consiglio comunale di Milano, giornalista ed ex direttore di Radio Padania, non ha neanche un dubbio.

E se il governo non regge?
«Regge, regge. Con un po' di fatica, ma regge».

Bossi ha alzato il dito medio quando gli hanno parlato di elezioni anticipate. Però si parla anche di un possibile governo di transizione.

«Si andrà avanti così, con questa maggioranza. Ci sarà qualche numero in meno, ma non avremo più tutte le rotture di balle che ci hanno procurato i finiani. Basta. Fini ha gettato la maschera e ora tutto è più chiaro».

Le norme sul federalismo

vanno approvate definitivamente in primavera.

«Secondo le deleghe già approvate, il federalismo entra in vigore il 1.º gennaio 2012. E sarebbe una sciagura mandare tutto a monte».

Lei è fiducioso. Conta sul fatto che Berlusconi possa fare campagna acquisti a Montecitorio?

«No, no. Non serve la campagna acquisti, perché alle elezioni non ci vuole andare proprio nessuno. Non ci vogliono andare i finiani e non ci vuole andare il Pd».

Qualcuno parla di un possibile governo di transizione, guidato da Tremonti, e appoggiato un po' da tutti, anche dalle opposizioni, proprio per approvare il federalismo.

«Non c'è alcun bisogno di un governo di transizione. Oggi andiamo avanti con il governo Berlusconi».

Dicono che il premier sia indaffarato, in queste ore,

nel cercare deputati pronti al "salto della quaglia". Cerca appoggi nell'Udc, fra i liberaldemocratici. Sarebbe pronto ad offrire posti importanti, posti nel governo.

«Ma non c'è tutta questa necessità. A due anni dal voto nessuno vuole abbandonare la poltrona di deputato, neanche tra i parlamentari dell'opposizione c'è tutta questa voglia di tornare al voto. Anzi».

Dunque lei è sicuro, questo governo non cade?
«Non cade».

E gli italiani, dopo che tutti hanno spiegato loro le magiche virtù del federalismo, possono aspettare tranquillamente la data dell'1 gennaio 2012? «Tranquilli. Non ci sono alternative al governo Berlusconi che, se proprio vuole fare la campagna acquisti... ecco, la faccia al Milan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Barbareschi: «Troppi media nelle mani di un uomo solo»

di MARINA NEMETH

ROMA Silvio Berlusconi? «Un uomo d'azienda che non riuscirà mai a diventare un uomo di Stato. Il Cavaliere non accetta il dissenso, e il Pdl non è un luogo di confronto, dove le idee di discutono pensando al benessere del Paese».

All'inizio di luglio, in tempi ancora non sospetti, quando lo strappo fra Berlusconi e Fini era di là da venire, Luca Barbareschi aveva denunciato le «epurazioni in Rai nei confronti degli uomini legati a Fini». Oggi il deputato finiano, ma anche uomo di spettacolo, ribadisce che, «conoscendo il personaggio», per parte sua non sarebbe neppure entrato a far parte della coalizione berlusconiana e con un po' di amarezza ammette che la rottura era inevitabile e prevedibile.

Pensa che Berlusconi miri ad elezioni anticipate?

«Non credo proprio. Berlusconi a mio avviso le teme».

Si dice che il nome del nuovo gruppo finiano alla Camera, "Futuro e libertà per l'Italia", è nato dalla sua fantasia.

«È vero, rispecchia ciò di cui ha bisogno in questo momento il nostro Paese».

Cioè?

«Non esiste in nessuna nazione civile al mondo una concentrazione editoriale dei media legati ad un'unica persona. Berlusconi la fa da padrone e non ha nessuna intenzione di allargare il pluralismo culturale e dell'informazione».

Sì, ma questa situazione era già evidente quando An si è sciolta per confluire e fondare il Pdl.

«Non in modo così palese. Negli ultimi anni c'è stata una evidente degenerazione che neppure la sinistra ha affrontato concretamente non risolvendo il conflitto d'interesse».

Cosa intende per degenerazione?

I programmi televisivi di oggi sono lo specchio della parte peggiore degli italiani. L'involutione è palese. Berlusconi non ha fatto nulla di nuovo, anzi. Non c'è nessun rispetto nei confronti dei telespettatori, si cavalcano i loro sentimenti più deteriori. Se penso ai bambini che crescono guardando il Grande Fratello...

Rovinati fin da piccoli?

«Insisto, i contenuti dei programmi sono la chiave per lo sviluppo culturale del paese».

A proposito di cultura, pensa che il federalismo cambierà in meglio la formazione culturale dei cittadini?

Dipende dal senso di responsabilità degli amministratori locali. Idealmente dovrebbero cercarsi delle virtù, anche se il governo centrale oggi garantisce un minimo di distribuzione delle risorse. Il rischio della devolution sta nella possibile mancanza di continuità dei progetti condizionata da una alternanza politica locale, che può supportare o distruggere buone iniziative. Pensi al mio caso.

Racconti.

A Latina, in tre anni, avevo dato vita a un teatro con ottimi risultati. Appena me ne sono andato il progetto è stato distrutto per diatribe interne all'amministrazione.

Cosa manca in Italia?

Il concetto di meritocrazia. Questo è un paese dove se non si è figli di qualcuno non si riesce ad emergere.

E il gruppo di Fini può fare qualche cosa in questo senso?

Con Fini e gli altri condividiamo, oltre ai principi dell'etica e della moralità, quello della meritocrazia. Lui stesso è un uomo che si è fatto tutto da solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADIO VATICANA

Patriarca: «Per il Paese un passaggio pesante»

di MARIAELENA FINESSI

ROMA Nel momento in cui si sgretola la storica alleanza tra Fini e Berlusconi, le posizioni dei cattolici sulle responsabilità della rottura s'apprestano a far capolino. In alcuni casi, timidamente, com'è per L'Osservatore Romano che pur non schierandosi sull'uno o sull'altro fronte, mostra di seguire con particolare interesse l'evolversi



Angelo Bagnasco

della vicenda. Toni invece più accesi per il quotidiano dei vescovi, Avvenire, che attacca frontalmente il governo, defi-

DOCUMENTO DELLA CONFERENZA DEI VESCOVI

Cei: «Italia senza classe dirigente»

nendo "arrogante" il Pdl. Ma è Edoardo Petrarca, segretario del comitato organizzatore della prossima "Settimana sociale" promossa dalla Cei, a far capire come la Chiesa sia molto preoccupata di quanto sta avvenendo. Nel documento preparatorio per la settimana sociale a Reggio Calabria, aggiornato alla luce del divorzio tra i cofondatori del Pdl, si lamenta come questo sia un «Paese senza classe dirigente, senza

persone che per ruolo politico, imprenditoriale, di cultura, sappiano offrire alla nazione una visione, degli obiettivi condivisi e condivisibili».

La sensazione è quella di un'Italia «che sta vivendo un passaggio pesante - spiega Patriarca ai microfoni di Radio Vaticana -, in cui però la politica non svolge la funzione che le dovrebbe competere, cioè tentare di dare una visione con obiettivi di medio e lungo termine».

L'analisi maturata in seno alla Conferenza episcopale italiana e racchiusa nel documento preparatorio alla kermesse cattolica di Reggio Calabria, è stato reso pubblico una decina di giorni fa alla presenza, tra gli altri, del segretario dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Gli sviluppi politici offrono ora al leader centrista l'occasione d'oro di riproporre il Centro come terzo polo e

ricompattare i cattolici, divisi tra la destra e la sinistra. Rifiutato il "fidanzamento" Udc-Pdl, cadono così anche le ultime congetture di quanti nella cena a casa di Bruno Vespa - che aveva avuto tra gli ospiti il segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone, e gli stessi Casini e Berlusconi - avevano visto un appoggio delle gerarchie vaticane a un ritorno dell'Udc nel Pdl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELL'ISTITUTO IN COLLABORAZIONE CON LA CONFCOMMERCIO

Censis, ripresa frenata dalle liti politiche
La disoccupazione e la corruzione indicate come i problemi principali

ROMA Una classe politica litigiosa è il principale problema che pesa al momento sull'Italia. E rischia di pesare sulla ripresa economica ben più delle abituali "zavorre" che si chiamano disoccupazione e fisco. Emerge da un'indagine Censis-Confcommercio, secondo cui la maggioranza degli italiani (il 34,4%) indica proprio questo come il difetto peggiore della situazione attuale del Paese.

Prima ancora della elevata disoccupazione, indicata dal 29,6% del campione, e della corruzione (26,2%). Nella graduatoria dei problemi, secondo la percezione degli italiani, seguono l'eccessiva presenza di immigrati (17,7%), le scarse tutele per i giovani (17,4%), la presenza di troppi evasori fiscali

(16,9%), le tasse troppo alte (16,8%), le forti disparità tra ricchi e poveri (12,2%), scuola e università mal funzionanti (7,1%).

Rispetto alla media nazionale, la disoccupazione è un problema preoccupante soprattutto al Sud (il dato sale al 35%) e tra le persone con redditi familiari bassi (37,7%). La corruzione risulta odiosa soprattutto ai giovani di 18-34 anni (31,1%). La presenza di immigrati è ritenuta eccessiva soprattutto dagli anziani di 65 anni e oltre (20,5%) e dai residenti del Nord-Est (19,5%). La eccessiva pressione fiscale è avvertita soprattutto tra le famiglie con livello economico più basso (il 19,5% a fronte del 13,7% di quelle con alti redditi).

LA LEADERSHIP

Il 34,4% degli italiani è disilluso dalla politica e pronostica un Paese guidato da una classe dirigente mediocre

Anche guardando al futuro, risulta chiara la disillusione degli italiani nei confronti delle leadership: saremo un Paese con una classe dirigente mediocre, afferma il 38,4% del campione. Per il 34,6% sarà una Italia segnata dalla crisi sociale o comunque con troppe differenze sociali. Solo per il 16,9%

l'Italia sarà un Paese in cui si vivrà ancora bene, nonostante le difficoltà attuali. Per il 12,9%, «nonostante tutto», saremo un Paese vitale e con grandi risorse. Per il 12,3% un Paese in cui la solidarietà tra le persone sarà ancora forte. Ma solo il 4% del campione sostiene che l'Italia del prossimo futuro potrà contare su una classe dirigente e politica affidabile.

I giudizi più severi provengono dai giovani (per il 41% dei quali la classe dirigente continuerà ad essere mediocre anche nel prossimo futuro), così come dai residenti delle grandi città (quelle con più di 150mila abitanti: 47,3%) e dalle persone con livello economico familiare elevato (42,2%).



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSORI, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Morio, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manichetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 luglio 2010

è stata di 46.050 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

ISTITUZIONI
E POTERI OCCULTI

Il Presidente della Repubblica interviene durante la cerimonia al Quirinale per l'insediamento del nuovo Consiglio superiore della magistratura

Napolitano al Csm: «No a oscure collusioni»

Monito del Capo dello Stato sulla P3. La magistratura indagherà sulle «squallide consorterie»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Recidere ogni rapporto con comitati di affari e «squallide consorterie». Varare regole deontologiche per impedire il ripetersi di «oscure collusioni». Evitare passaggi in tv e fughe in politica. Non poteva essere più severo il monito lanciato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ai membri togati e laici del nuovo Csm. Il Capo dello Stato ha parlato al Quirinale, durante la cerimonia del cambio della guardia tra i vecchi e i nuovi consiglieri di Palazzo dei Marscialli. E numerosi, nel discorso del presidente, sono stati i riferimenti allo scandalo sollevato dall'inchiesta sulla cosiddetta P3. «Nessuno è più di me consapevole dell'importanza decisiva dell'affermazione e del consolidamento di rigorose regole deontologiche per i magistrati e per gli stessi componenti del Consiglio», ha detto Napolitano salutandoli e consigliandoli che si insedieranno domani e rimarranno in carica per i prossimi quattro anni con il delicato compito - partita decisiva - di restituire credibilità al potere giudiziario. «A ciò si potrà dedicare con la necessaria ponderazione il nuovo Csm anche alla luce di indagini giudiziarie in corso, di fenomeni di corruzione e di trame inquinanti che turbano e allarmano, apparendo essi, tra l'altro, legati all'operare di «squallide consorterie» delle quali tuttavia spetterà alla magistratura accertare l'effettiva fisionomia e rilevanza penale», ha aggiunto il Capo dello Stato.

Napolitano ha poi ricordato che nell'opinione pubblica è maturata

la convinzione che «alcune scelte consiliari siano in qualche misura condizionate da logiche diverse», che possano affermarsi, in seno al consiglio «pratiche spartitorie rispondenti ad interessi lobbistici, logiche trasversali, rapporti amicali o simpatie e collegamenti politici». Insomma quanto di peggio, lascia intendere il primo magistrato d'Italia invitando il Csm ad «alzare la guardia nei confronti di simili deviazioni e di altre che finiscono per colpire fatalmente quel bene prezioso che è costituito dalla credibilità morale e dall'imparzialità e dalla terzietà del magistrato».

Alle toghe e ai componenti del massimo organo di autogoverno dei giudici Napolitano chiede anche di evitare sovraesposizione mediatiche e temporanei passaggi in politica. In due parole sobrietà e rigore, ha detto il presidente esortando il Csm a lavorare come «un organo unitario»: vale a dire con «i componenti laici che non sono rappresentanti di singoli gruppi politici e che come tali dovranno agire». Anche perché il Csm non può e non deve diventare una terza camera. «I pareri del Csm non possono sfociare in un improprio vaglio di costituzionalità e non possono interferire con il confronto parlamentare già in atto sui contenuti del provvedimento», ha ribadito Napolitano. Che sulle riforme in materia di giustizia annunciate dal premier Berlusconi rinvia invece ogni commento. «Vedremo i testi», chiude Napolitano ricordando che qualsiasi riforma dovrà comunque «garantire il corretto equilibrio istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che è intervenuto ieri all'insediamento del nuovo Csm



Giacomo Caliendo

ROMA Ha spiegato, ma su più circostanze il sottosegretario alla giustizia Giacomo Caliendo non avrebbe convinto i magistrati romani che indagano sulla P3 e che venerdì lo hanno interrogato per cinque ore. Il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e il Pm Rodolfo Sabelli avrebbero insistito in particolare sull'atto costitutivo del Centro di studi giuridici per l'integrazione europea Diritti e Libertà, l'associazione culturale che secondo gli inquirenti sarebbe stata lo strumento utilizzato dai so-

dali (arrestati per violazione della Legge Anselmi sulle società segrete) per infiltrarsi nei gangli del potere politico e giudiziario. Di questa associazione Caliendo è stato cofondatore. E il giudice tributario Pasquale Lombardi, finito in manette con Flavio Carboni e l'imprenditore napoletano Arcangelo Martino, ne era il tesoriere.

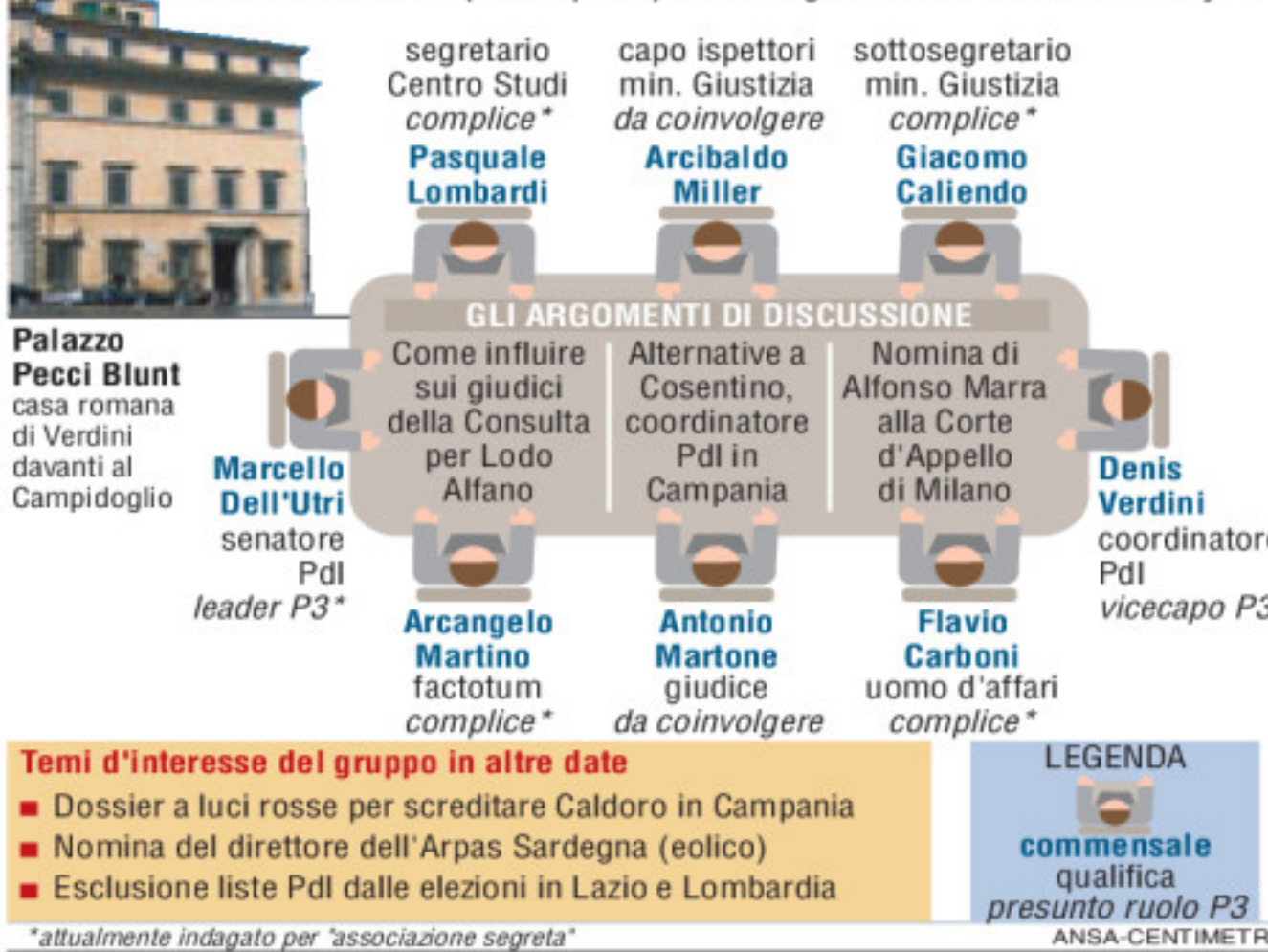
Il secondo punto riporta invece alla seconda metà del 2009 e ai mesi in cui il governo - prima con la Finanziaria poi con il decreto milleproroghe - tentò di far passare la legge per aumentare l'età pensiona-

bile, prima di tre anni e infine di uno, dei vertici della magistratura penale, contabile e civile. Al loro posto, per esigenze del premier, dovevano rimanere il presidente della Cassazione Vincenzo Carbone (che ne parla con Lombardi al telefono e che poi dirotta alle sezioni unite il processo tributario della Mondadori), il presidente della Corte dei conti Tullio Lazzaro, il numero uno del Consiglio di Stato Paolo Salvatore e l'avvocato generale Oscar Fiumara.

I Pm proseguiranno ora con gli accertamenti e con nuovi interroga-

La cena del 23 settembre

È una delle riunioni più sospette per le indagini della Procura sulla lobby P3



L'interrogatorio di Caliendo non convince i pm

Nel mirino la costituzione di un centro di studi giuridici per l'integrazione europea

DALLA PRIMA

Siamo ostaggi dei "rieccoli"

Da questa mesta ricognizione esce un elemento incontrovertibile: se continuando da sedici anni a mescolare il mazzo delle soluzioni politiche l'esito è sempre lo stesso, significa che si sta giocando con le carte sbagliate. Che vuol dire le regole, ma prima ancora gli uomini: il più giovane dei protagonisti, Berlusconi, è già sulla scena da cinque-sei anni in più rispetto alla media dei leader occidentali, e tra l'altro ha già perso due volte; gli altri sono gli stessi nomi che tengono banco da almeno trent'anni. D'Alema, Rutelli, Casini, Fini, Veltroni, lo stesso Bossi e via elencando; per non parlare della pleiade delle terze, quarte e quinte file. Di Fanfani, che era Fanfani, dicevano "il rieccolo"; questi non hanno mai saltato neppure un giorno. Morale: bisogna cambiare mazzo. Magari con un periodo di transizione affidato a un premier autorevole e sopra le parti, che metta mano alle indispensabili riforme di sistema; e con un governo e un parlamento ispirati a un patto generazionale che accantoni l'irriducibile gerontocrazia di cui siamo ostaggio, e faccia circolare aria fresca. Ne abbiamo disperato bisogno.

Francesco Jori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredo più

GEMONA DEL FRIULI

ROTTAMAZIONE

con l'incentivo sul vostro usato

* CUCINA
USATA

-2.000€

*Cucine complete di elettrodomestici ad alta efficienza, tavolo e sedie

* CAMERA
USATA

-1.500€

*Camere complete di reti e materasso

* SOGGIORNO
USATO

-1.500€

*Soggiorni completi di tavolo e sedie

* SALOTTO
USATO

-1.000€

*Salotti composti da minimo 5 sedute più tavolino o tappeto

solo a Gemona del Friuli

www.arredogemona.com

Tel. 0432 971400

CEDE UNA PALAZZINA NEL NAPOLETANO

Crollo ad Afragola, tre morti. Bimba estratta viva

La piccola Imma sepolta per 14 ore: si salva grazie a una bolla d'aria e all'impegno dei soccorritori

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Una palazzina sbriciolata in pochi minuti e che ha travolto quattro persone. Tre sono morte, una coppia di sposi ritrovati abbracciati e una donna di 75 anni. Una bambina di 10 anni, Imma Mauriello, nipote dell'anziana vittima, che aveva l'abitudine di dormire dalla nonna per farle compagnia, è stata estratta viva dopo 14 ore di agonia.

Teatro della tragedia, via Calvanese ad Afragola, in provincia di Napoli. In pochi credono che a causare il crollo di uno stabile, costruito negli anni Quaranta, sia stata la pioggia violenta caduta nella notte per diverse ore. Sotto accusa le eventuali incurie che la magistratura dovrà accertare, come spesso accade in queste zone dell'hinterland napoletano devastate dall'abusivismo.

Il crollo ha sorpreso le famiglie nel sonno. Era l'una e trenta, quando alcuni abitanti della zona hanno sentito una forte esplosione. L'allarme è scattato immediatamente. Pronto l'intervento dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco che insieme alla gente di Afragola e all'aiuto dei cani addestrati hanno scavato tutta la notte. A volte perfino a mani nude per paura di creare ulteriori crolli.

Dopo nove ore sono stati estratti i corpi senza vita di Pasquale Zanfardino, 33 anni e della moglie, Enrica Tromba, di 29. Si erano sposati sei mesi fa e lei era in attesa di un bambino. Li hanno trovati abbracciati nel loro letto, incastrati tra le pietre di tufo e il cemento armato, sono stati tirati fuori a fatica. Poco dopo le 12.40 è stato estratto il corpo di



I momenti concitati del salvataggio della piccola Imma, rimasta sepolta per 14 ore sotto le macerie

Anna Cuccurullo. A quel punto, sotto le macerie rimaneva solo la sua nipotina, Imma.

Mentre amici e parenti delle vittime si lasciavano andare a scene di disperazione e ad inveire contro le forze dell'ordine che impedivano di avvicinarsi alle salme, si scavava per cercare il corpo della bambina. La mamma Carmela ha aspettato in lacrime, seduta sul marciapiede di via Calvanese assieme alle sorelle e alle nipoti. Il padre, che lavora a Grosseto, si è messo subito in viaggio verso Napoli.

A lungo si è ritenuto che tra i dispersi ci fossero anche tre immigrati, provenienti da Marocco e Ghana, un falso allarme perché non erano in casa. Quando le speranze di ritrovare in vita la piccola si andavano spegnendo, è spuntata la sua testolina sotto una cavità. E' stato proprio quel vuoto a proteggerla e salvarla.

«E' riuscita a respirare perché si è creata una bolla d'aria» ha raccontato Franco De Martino, uno dei vigili che è rimasto vicino a Imma insieme alla mamma. E' lui, con gli occhi lucidi, a ripercorrere quei drammatici momenti: «Le ho passato un tubicino collegato ad una bombola dell'ossigeno e le ho bagnato le labbra con un po' d'acqua. Poi abbiamo ripreso a parlare delle nostre vite, degli studi, della sua Prima Comunione che sarà a settembre».

Alle 15 Imma è stata estratta dalle macerie, con un trauma da schiacciamento a un piede, un probabile trauma toracico e lievemente disidratata. Ma viva. Per i medici la prognosi è di 30 giorni.

Ricoverata all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli, ha chiesto subito dove fosse la nonna. Non sa ancora che la nonna, che dormiva accanto a lei, non ce l'ha fatta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lavoro dei soccorritori alla ricerca di superstiti

A MESSINA

Dà fuoco all'ex convivente e ai figli

MESSINA I carabinieri hanno arrestato a Messina un pensionato invalido, Antonino Di Blasi di 45 anni, accusato di tentativo di omicidio, lesioni personali e minacce.

L'uomo, in preda ad un raptus per la fine dopo 10 anni di una relazione sentimentale, ha dato fuoco all'ex convivente, ai due figli di lei e alla casa dove abitavano. La donna e i figli si sono salvati riuscendo a spe-

I carabinieri l'hanno arrestato mentre cercava altra benzina

gnere le fiamme.

L'arrestato, si è recato nell'abitazione dell'ex convivente, nel Villaggio Santino, aggredendo la donna, P.R. di 38 anni, e i figli D.L.G. 18 anni e D.L.V., 20 anni. L'uomo ha gettato addosso ai tre della benzina contenuta in una bottiglia, dando fuoco con un accendino. Le vittime sono riuscite a fatica a spegnere le fiamme; l'uomo ha cercato di appiccare di nuovo il fuoco ma non c'è riuscito grazie all'intervento del ragazzo più grande, che dopo una colluttazione è riuscito ad allontanarlo.

I carabinieri hanno bloccato il pensionato in una vi-

cina area di servizio, dove si era recato per rifornirsi di benzina con cui continuare la sua azione incendiaria. Secondo gli investigatori, l'uomo con diversi messaggi telefonici aveva minacciato la donna e i due figli.

Le vittime sono state trasportate al pronto soccorso del Policlinico di Messina: il figlio maggiore è stato ricoverato nel reparto di chirurgia plastica con una prognosi di 15 giorni per ustioni di primo e secondo grado su tutto il corpo, mentre la donna e il figlio minore sono stati giudicati guaribili in tre giorni per ustioni minori e lesioni varie.

RISARCIMENTO

Chiesti allo Stato 2 milioni e mezzo

TRIESTE Per quattro anni è stato, per tutti, Unabomber, il misterioso bombarolo che per 13 anni ha seminato terrore e trappole esplosive nel Nordest d'Italia. Ad incastrarlo doveva essere un paio di forbici che, si è scoperto dopo, era stato invece utilizzato nei laboratori della Polizia scientifica proprio per costruire una falsa prova contro di lui.

Prima di finire nell'inchiesta su Unabomber, Elvo Zornitta, ingegnere aeronautico di 53 anni di Corva di Azzano Decimo (Pordenone), era un professionista stimato, con un lavoro sicuro e una so-



lida posizione professionale.

Entrato nell'inchiesta come unico indagato è andato sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo, nelle trasmissioni televisive di prime time e su centinaia di siti internet, dipinto come

L'ingegner Elvo Zornitta prima del caso Unabomber e delle false accuse aveva un lavoro sicuro

Unabomber, Zornitta fa il precario

L'ingegnere pordenonese venne accusato ingiustamente: ora cerca un lavoro

un mostro, prima, e poi come la vittima di un clamoroso errore giudiziario.

«Un calvario - dice oggi l'ingegnere che vive sempre nel Pordenone - che ha cambiato per sempre la mia vita. Una vera e propria rivoluzione di cui pagherò le conseguenze. Sul piano personale ovviamente, ma anche su quello economico. Certe ferite - ammette - non si rimargineranno mai».

Lui, che si è sempre dichiarato innocente, alla fine ha perso anche il lavoro. Oggi è un precario come centinaia di migliaia di altri: ha un contrat-

to a termine e certezze solo per i prossimi dieci mesi. Il suo compito è quello di collaudare impianti fotovoltaici, una mansione assolutamente al di sotto degli standard di 25 anni di brillante carriera in aziende di gran nome con ruoli di responsabilità, ma lui di stare per mesi in cassa integrazione proprio non ha voluto saperne. Anche con il lavoro sta cercando di dimenticare l'incubo di Unabomber.

«C'è stato un momento in cui ho temuto di non farcela - ricorda oggi - quando solo la mia famiglia e gli avvocati mi sono stati vicino».

Zornitta - che vive sempre a Corva di Azzano Decimo, con la moglie e figlia - ricorda con estremo dolore quelle giornate quando tv e giornalisti di mezzo mondo invasero letteralmente la sua casa, la sua vita. E non dimentica le conseguenze di quell'invasione con antenne e parabole piazzate regolarmente davanti a casa. «Conseguenze soprattutto per la mia piccola figlia che da quei giorni - spiega l'ingegnere - non si è mai completamente riavuta. Soffre ancora di fortissime emicranie».

In attesa di un nuovo lavoro, spera nel risarci-

mento dello Stato (ha chiesto due milioni e mezzo di euro), ma sa che dovrà attendere ancora due gradi di giudizio prima di vederselo, eventualmente, riconoscere.

Un'altra cosa vuole dire Zornitta. «Il fatto che Unabomber non si sia rifatto vivo da quando sono entrato nell'inchiesta - dice - significa solamente che c'è una giustizia divina e che malattie o disgrazie non risparmiano neppure i criminali».

Poi via al telefono nella speranza che arrivi qualche offerta di lavoro più allettante che contribuisca ad alleviare le sofferenze.

Strage di Bologna, assente il governo

Nessun ministro alla manifestazione per i 30 anni dall'attentato



Una foto storica: i soccorritori al lavoro dopo la strage

fronti dei parenti delle vittime di una delle più gravi stragi della storia italiana. Non è la prima volta che il governo Ber-

lusconi affronta l'appuntamento con malcelato fastidio - prosegue la parlamentare Idv - ma questa volta si è superato il se-

gno voltando le spalle non solo a Bologna ma alla storia d'Italia».

Il deputato finiano della Pdl, Enzo Raisi, già componente della commissione Mitrokhin e sostenitore della pista alternativa palestinese sulla strage, ha definito dal canto suo «cosa buona e giusta» evitare «fischietti e trombette» in occasione della commemorazione in piazza, come avvenuto negli ultimi anni.

«Anche da Borsellino non c'era nessuno, non vorrei che fosse una nuova strategia governativa quella di evitare i momenti delicati: è il commento di Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime del 2 agosto.

«Mi auguro che ci ri-

pensino» ha spiegato Bolognesi, ricordando le modifiche alla commemorazione fatte anche per evitare il rituale dei fischi in piazza. «Avevamo fatto di tutto per avere risposte dal governo sul segreto di stato e sui risarcimenti, così invece non ce ne saranno» ha proseguito Bolognesi, secondo il quale si tratta «di una mancata risposta a tutto il Paese».

L'Associazione, ha riferito il presidente, non ha comunque ricevuto nessuna comunicazione ufficiale in merito.

C'è intanto da sottolineare che in una delle sue giornate più nere Bologna mostrò le sue forze migliori con centinaia di volontari e soccorritori accorsi per dare una mano alla stazione, dove era

BOLOGNA

Perseguita l'ex fidanzata e la investe al semaforo

scoppiata la bomba. Nel suo giorno più buio, la macchina dei soccorsi capì però che lo spontaneismo non bastava. Nelle grandi emergenze, per fare bene e fare presto, serve coordinamento. Iniziò la sera del 2 agosto 1980 la riflessione che avrebbe portato a far nascere a Bologna il primo 118 d'Italia.

Quel 2 agosto infatti i primi che iniziarono a chiamare le ambulanze, chiamarono tanti numeri diversi. «C'erano centrali separate: ospedali, Croce rossa, associazioni del volontariato - spiega Giovanni Gordini, direttore del dipartimento di emergenza dell'Ausl Bologna - quel giorno si avviò il percorso che, attorno ad alcune teste pensanti, avrebbe portato ad unire alla componente della sanità pubblica, volontariato e Cris».

Qualche giorno prima del 2 agosto, un articolo sul Resto del Carlino aveva messo in luce i limiti di un sistema così poco coordinato.

BOLOGNA

Perseguita l'ex fidanzata e la investe al semaforo

BOLOGNA Al volante della sua auto ha incontrato per strada l'ex fidanzata a bordo di uno scooter e ad un semaforo l'ha investita in retromarcia, procurandole ferite giudicate guaribili in 20 giorni: lui, E.C., diciannovenne operaio bolognese con un precedente per furto e porto di coltello, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. La ragazza, 20 anni, nei giorni scorsi aveva già presentato due denunce contro l'ex che aveva cominciato a perseguitarla.

Verso mezzanotte a San Lazzaro, comune alle porte di Bologna, E.C. a bordo della sua auto stava andando verso la discoteca Life quando ha visto la ragazza a bordo del suo scooter 50, anche lei diretta verso il locale. Ha cominciato a fare manovre pericolose verso il ciclomotore, poi a un semaforo la vettura si è fermata e dietro si è fermato lo scooter. E.C. ha quindi innestato la retromarcia e ha urtato il ciclomotore facendo rovinare a terra la ragazza e procurandole contusioni ed escoriazioni. I carabinieri di San Lazzaro sono intervenuti e lo hanno arrestato. La ragazza è stata trasportata in ospedale.

Dal racconto della vittima è emerso un quadro di persecuzione da quando lei aveva lasciato E.C., con cui aveva convivuto per quasi un anno. Il 24 luglio lo aveva denunciato per molestie.

Fallisce il raduno viola per aiutare L'Aquila

Pochi i partecipanti, in arrivo anche da Gorizia e Trieste

L'AQUILA Dovevano arrivare pullman da tutta Italia, «nel giorno degli aquilani» per animare un corteo nelle vie del centro storico dove denunciare le contraddizioni della ricostruzione post-terremoto: però, all'appuntamento, a piazza D'Armi, sede della tendopoli principale nella fase dell'emergenza, sono arrivati alla spicciolata e solo con automobili private.

La maggior parte appartengono a movimenti spontanei del Popolo viola, provenienti da Napoli, Reggio Emilia, Bologna, Roma e Trieste. Circa cento persone hanno sfilato per le vie del centro storico.

«Siamo qui - ha spiegato Greta Faggiani studentessa all'università di Gorizia - per dire che esistono delle forti differenze tra quello che è la realtà aquilana e quello che raccontano le televisioni, dove le rivendicazioni della gente di questo territorio vengono lette come atti di ingratitudine e non segni tangibili di esasperazione».

E se la partecipazione del Popolo viola all'iniziativa, presente anche con bandiere e striscioni, si è rivelata un mezzo flop, sta avendo successo invece sui social network, l'idea di scambiare foto neroverdi, colori simbolo dell'Aquila, scattate in tutta la Penisola.

Frattanto, una bandiera neroverde di tre metri all'inizio di piazza Duomo, issata sulle note di una canzone popolare e poi strade e piazze in attesa della performance di 200 artisti: L'Aquila ieri sera ha inaugurato così la sua kermesse «Riprendiamoci la città», il primo evento notturno nel centro storico, concepito per sensibilizzare il resto del Paese sulle problematiche della ricostruzione post sisma.

LECCE

Violentata 40 anni fa, denuncia il nonno con volantini in piazza

MORCIANO DI LEUCA Ha affisso due volantini nella piazza del paese per denunciare le violenze subite 40 anni fa da suo nonno ormai morto, che avrebbe abusato di lei da quando aveva cinque anni fino all'età adulta, e anche di una bimba sua vicina di casa. Nonno che era da tutti considerato una persona perbene, insospettabile.

È successo in un paesino del Salento, Morciano di Leuca, dove una donna di 44 anni di notte ha affisso in piazza due volantini che lei stessa ha stampato dopo avere trovato «il coraggio» di denunciare «quel pazzo perverso, la banalizzazione, l'ingiustizia, il silenzio che uccide, l'irresponsabilità, l'ignoranza e la stupidità degli adulti» che non le hanno creduto. Una foto del manifesto è stata pubblicata sull'edizione leccese della Gazzetta del Mezzogiorno.

La donna, che è stata intravista da alcuni passanti mentre attaccava i manifesti, denuncia il suo nonno «boia» che in paese era invece considerato un «uomo per bene» ma che le ha rovinato la vita quando non era in grado di difendersi. Accertamenti sull'accaduto sono stati avviati dai carabinieri che hanno acquisito i manifesti.



Un'immagine panoramica del lungo Danubio della capitale ungherese Budapest

■ FOCUS UNGHERIA

- 10 milioni di abitanti
- Pil pro capite nel 2009 rispetto alla media europea (100): 63%
- Debito pubblico: 78,3% del Pil
- Tassi d'interesse al minimo record: 5,25%
- -6,3% circa il calo del Pil nel 2009
- 1% la crescita prevista del Pil nel 2010, 3% nel 2011
- 11% il tasso di disoccupazione
- Inflazione al 5,3% a giugno rispetto al 5,1% di maggio
- L'Ungheria ha evitato la bancarotta nel 2008 grazie a una linea di credito stand-by da 20 miliardi di euro di Fmi e Ue
- 5,5 miliardi di euro rimarranno bloccati nelle casse dell'Fmi fino a settembre
- Ungheria primo Paese europeo a introdurre una tassa sulle banche: 715 milioni di euro di una tantum dagli istituti di credito



ACCUSATO IL COLPO DEL DECLASSAMENTO DEL RATING I PIANI DEL GOVERNO ORBAN NON CAMBIANO

L'Ungheria in crisi si difende: nessun collasso

Nonostante la rottura dei negoziati con l'Fmi che ha negato un ulteriore prestito anti-default

di GIOVANNI URBANI

BUDAPEST Non siamo il Portogallo o l'Irlanda, né la Grecia o tantomeno la Spagna. È un leitmotiv ricorrente, quasi una litania quella che arriva dall'Ungheria, in bilico tra segni di ripresa e rischi di nuove cadute dolorose. A Budapest la settimana scorsa è stata segnata dalla rottura dei negoziati con l'Fmi, che ha negato il rilascio di una nuova tranche del prestito anti-default, dal declassamento del rating ungherese e da un'asta di titoli di stato andata molto male. Segnali d'allarme che tuttavia non spaventano ancora gli economisti ungheresi più attenti.

«Grazie alle misure d'austerità degli ultimi anni, oggi la situazione è migliore di quella dei cosiddetti PIGS», assicura Andras Vertes, presidente del centro indipendente di ricerca e previsione macroeconomica GKI. «La produzione industriale è in aumento e le previsioni sul Pil all'1,5% quest'anno e al 3% l'anno prossimo sono confortanti», conferma Eva Palocz, numero uno del think tank Kopint-Tarki, punto d'osservazione privilegiato sull'economia ungherese. Altri dati positivi, il debito pubblico all'80% del Pil, in linea con la media europea e il disavanzo pubblico al 3,8% quest'anno e al 3% nel 2011. La comunità internazionale continua però a pressare Budapest. Per il commissario Ue per gli affari economici, Olli Rehn, c'è ancora bisogno di «decisioni drastiche, specie sul fronte della spesa». L'Fmi caldeggia «misure aggiuntive per abbassare il deficit», ma i piani del governo di centrodestra, guidato da Viktor Orban, non cambiano. «L'Fmi deve essere più realista - ha chiosato Lajos Kosa, vicepresidente del partito di maggioranza, Fidesz - l'Ungheria ha avuto un deficit pubblico così basso solo tra il 1998 e il 2002, quando al governo c'era Viktor Orban e soprattutto quando l'economia era di gran lunga in migliori condizioni».

Nonostante le rassicurazioni di Kosa, il rischio di un nuovo downgrade dell'Ungheria esiste. Venerdì scorso l'agenzia di rating Standard & Poor's ha abbas-

sato l'outlook da stabile a negativo (BBB-/A-3). La decisione è nata dal blocco dei negoziati tra Budapest e Fmi sulla nuova tranche del prestito di 20 miliardi di euro che ha salvato il Paese dalla bancarotta a fine 2008. L'Fmi esige che l'Ungheria abbassi ulteriormente il deficit pubblico dal 3,8% concordato e che abolisca la tassa sulle banche da poco introdotta prima di concedere i fondi residui. Ma il no di Budapest è irrevocabile. «Non c'è bisogno di un nuovo accordo con l'Fmi, l'Ungheria potrà essere finanziata dai mercati», ha dichiarato il premier Orban, subito smentito dagli investitori internazionali. All'ultima asta di titoli di stato, 10 miliardi di fiorini di titoli pubblici su 35 sono andati invenduti.

L'Ungheria paga la volubilità dei mercati, ma anche il populismo della sua dirigenza. «Il governo di centrodestra ha annunciato di non voler penalizzare la popolazione con nuovi tagli, ma per farlo ha dovuto introdurre la salatissima tassa sulle banche. Il pericolo è che si prosciughino il credito alle imprese». E che la ripresa s'interrompa o rallenti, chiarisce Vertes. La tassa sulle banche non verrà abolita. Secondo il ministro dell'Economia, Gyorgy Matolcsy, «l'alternativa sarebbero nuove misure di austerità che i cittadini rifiuterebbero. È un'opzione fuori questione». Per Vertes, le nuove misure volute da Orban sono dettate più da motivi politici «considerato l'approssimarsi delle ele-

zioni locali, previste fra due mesi, che il partito Fidesz vuole vincere». «Sono preoccupata per le relazioni con l'Fmi - precisa però Eva Palocz - ma bisogna dire che il governo ha confermato nuove trattative per settembre e che sono già state approvate nuove sostanziali misure di austerità, come il congelamento dei salari, il blocco alle assunzioni e all'outsourcing nel settore pubblico».

Il rischio è che la nuova «austerità» di Budapest non basti. Il rating del Paese è vicino al temuto livello «spazzatura», valutazione che rende sempre più arduo raggranellare preziosi fondi sul mercato internazionale e al contempo auspicabile la ricerca di un accordo con il Fondo per

sbloccare i 5,5 miliardi di euro ancora a disposizione. Se ciò non dovesse accadere, gli scenari diventano cupi. Il direttore della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers), Thomas Mirow, ha lanciato un allarme contagio per l'Europa orientale nel caso Budapest si ritrovasse di nuovo vicina a un default. «La rottura dei negoziati su un prestito d'emergenza a favore di un Paese piccolo, ma fortemente indebitato, non è una cosa da poco in questi periodi di tensione», ha ammonito Mirow, indicando in Romania e Bulgaria i Paesi più a rischio nel caso di un crollo ungherese. Dopo l'estate, anche Bucarest e Sofia inizieranno a tremare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESA IN PARLAMENTO PER RAUL SULLE RIFORME ECONOMICHE

Fidel Castro attacca l'America

Il lider maximo dice di aver «totalmente recuperato» le forze

L'AVANA Un pronunciamento del presidente Raul Castro sulle riforme economiche promesse quattro anni fa è atteso per oggi durante una seduta del Parlamento che, a livello di commissioni, questa settimana ha esaminato i risultati dell'affidamento di alcune botteghe di barbiere e di taxi in gestione ai dipendenti. L'ex presidente e «lider maximo» Fidel Castro, che il 13 agosto compirà 84 anni, non va all'Assemblea nazionale (parlamento) da quando si è ammalato e ha ceduto il potere a suo fratello Raul nel luglio 2006: da allora la sua poltrona in sala è rimasta da allora vuota. Fidel Castro ha annunciato questa settimana che chiederà la convocazione di una sessione straordinaria del Parlamento per discutere non di affari interni ma sul conflitto degli Stati Uniti con l'Iran e Corea del Nord, nel quale l'ex presidente prevede una guerra nucleare.

Nella sua ultima apparizione, l'ottava di questo mese dopo quattro anni di assenza pubblica, Fidel Castro ha accusato ieri gli



Una foto recente di Fidel Castro

Usa di torture contro uno dei cinque agenti cubani incarcerati da 12 anni in Florida con l'accusa di spionaggio, il quale è stato recentemente trasferito in una cella di punizione nonostante - ha sottolineato il lider - l'uomo sia malato. Fidel ha detto inoltre di aver «totalmente recuperato» le forze do-

po la sua malattia.

A differenza di quanto fatto negli anni precedenti, il 26 luglio, giorno festa nazionale cubana, Raul Castro non ha preso la parola nella cerimonia da lui presieduta a Santa Clara davanti a circa 90 mila persone e diversi membri del governo venezuelano di Hugo Chavez. Oppositori sperano che domani il presidente, 79 anni, parli sui «cambi strutturali» promessi quattro anni fa.

Nel suo discorso dell'ultima sessione parlamentare, nel dicembre 2009, Raul aveva chiesto pazienza: «Non ci può essere spazio per i rischi dell'improvvisazione e della fretta», aveva dichiarato. Raul ha rimosso «l'uguaglianza» con un sistema di «stipendio secondo i risultati» che però incontra problemi burocratici, e ha cominciato a dare in usufrutto le terre incolte per cercare di diminuire le importazioni di alimenti. Le prime misure da lui prese sono state quelle di permettere ai cubani di acquistare pc, dvd e forni a microonde e di alloggiare in alberghi.

L'opposizione chiede la rimozione del permesso di uscita necessario per lasciare dal paese, la possibilità di compra-vendita di case e auto, un aumento del numero dei liberi professionisti, la creazione di piccole e medie imprese e la privatizzazione di piccoli negozi. La Chiesa cattolica ha criticato questa settimana le «limitazioni all'esercizio della libertà» e «l'eccesso di controlli burocratici» che ci sono nell'isola. In un'articolo pubblicato sulla rivista «Palabra Nueva», il suo direttore Orlando Marquez ha chiesto: «Chi può avere interesse di frenare i liberi professionisti che danno ossigeno ai polmoni dello Stato e all'economia domestica?», e «Come si può chiamare proprietà una casa o un'auto che non possono essere né venduti né regalati dal suo legittimo proprietario?».

Nelle commissioni parlamentari di questa settimana sono stati valutati i risultati degli esperimenti di apertura compiuti quest'anno da uno Stato che controlla circa il 90% dell'economia dopo che nel 1959, con il trionfo di Fidel Castro, la proprietà privata è stata abolita. Da una parte vi è stata la consegna di alcune botteghe di barbiere ai loro dipendenti e dall'altra la consegna dei taxi ai tassisti, «iniziativa applicata dagli inizi dell'anno con buoni risultati», secondo quanto ha riconosciuto la commissione.

Nozze hollywoodiane per Chelsea Clinton

Sono 500 gli invitati ma non c'è Obama. Una megacerimonia da 5 milioni di dollari

NEW YORK Per il matrimonio di Chelsea Clinton, l'ex first daughter della Casa Bianca, la cornice è da sogno. L'Astor Court Estate, costruita all'inizio del Novecento sul modello del Grand Trianon di Versailles, si trova su un vasto prato incorniciato da alberi, adagiato sulle sponde dell'Hudson, a circa 150 chilometri a nord di New York, nei pressi dell'elegante cittadina di Rhinebeck. A pochi passi dal palazzo costruito dall'architetto Stanford White per il miliardario Jacob Astor IV, c'è il gazebo nuziale, quello del doppio si tra Chelsea, 30 anni, e il giovane finanziere Marc Mezvinsky, 32 anni, suo fidanzato storico, conosciuto quando ambedue erano adolescenti.



Bill e Hillary Clinton arrivano al party pre-matrimoniale

Gli americani parlano di matrimonio dell'anno, o del decennio. Alcuni commentatori ipotizzano che si tratta addirittura del matrimonio del secolo, dimenticando forse che il

presidente degli Stati Uniti Barack Obama - che non c'è non essendo stato invitato alle nozze della figlia del suo predecessore Bill Clinton e della sua segretaria di Stato



L'arrivo dell'ex segretario di Stato Madeleine Albright

ed ex rivale per la Casa Bianca Hillary - ha due figlie, Sasha e Malia, che prima o poi si sposeranno. Fatto sta che l'interesse della stampa, sia quel-

la tradizionale sia quella rosa, sia quella internazionale e quella televisiva più in generale, è degna di un matrimonio hollywoodiano o addirittura di quello di una princi-

pessa di una famiglia reale europea. Centinaia di cronisti sono accorsi nella piccola Rhinebeck, invasa dai camioncini Mini-fly per le trasmissioni televisive in diretta, e dato che tutto si svolge nella massima segretezza e privacy sono circolate le voci più assurde e incontrollabili. Si è parlato di una megafesta dai costi che oscillano tra i 3 ed i 5 milioni di dollari, di 4-500 invitati, tra cui star della tv come Oprah Winfrey, del cinema come Steven Spielberg, della canzone come Barbra Streisand. S'è parlato di fuochi artificiali sull'Hudson, ma quelli sono sicuramente in programma.

A poche ore dal matrimonio, alla mezzanotte italiana, quotidiani seri come il New York Times e il Washington Post avevano ridimensionato l'evento, mentre il settimanale People, la "bibbia" del gossip Usa, citando fonti vicino ai Clinton parlava di spese complessive ben inferiori al milione di dollari.

Duisburg, la Merkel ai funerali delle vittime

DUISBURG «La Love Parade si è trasformata in una danza macabra»: così Nikolaus Schneider, capo della chiesa protestante tedesca, ha aperto ieri i funerali delle 21 vittime del festival di musica techno, cerimonia a cui ha partecipato anche la cancelliera Angela Merkel che ha interrotto le sue vacanze.

Circa 600 le persone che si sono raccolte nella chiesa del Salvatore di Duisburg per seguire la funzione, trasmessa in diretta su quattro reti nazionali e ritrasmessa su maxi-schermi in altre chiese della città e nello stadio municipale.

Oltre alla Merkel, numerose le personalità che hanno assistito alla cerimonia, tra cui il presidente tedesco Christian Wulff. Assente invece il sindaco di Duisburg, Adolf Sauerland, che a causa delle dure critiche che lo hanno travolto dal giorno della tragedia, ha preferito non partecipare.

Sauerland, del partito della Merkel, è stato accusato di aver ignorato gli avvertimenti della polizia, dei vigili del fuoco e di altre agenzie che reputavano Duisburg troppo piccola per ospitare un evento con più di un milione di persone. Da parte sua il sindaco ha rigettato ogni accusa e ha detto che non si dimetterà, nonostante «la pressione su di me e sulla mia famiglia sia enorme - ha detto alla tv N24 - ed abbiamo avuto bisogno della scorta».

Mentre la Merkel non ha preso la parola durante la cerimonia, il presidente della regione Nord Reno-Westfalia, Hannelore Kraft (dei social-democratici), ha detto che vi sono ancora «troppi interrogativi e poche risposte».

» IN BREVE

LA DENUNCIA DELLA GRECIA

Kosovo, nessuna risoluzione dell'Ue alle Nazioni Unite

BELGRADO L'Unione europea non ha inviato per ora alcun testo di risoluzione sul Kosovo alle Nazioni Unite poiché i paesi membri sono ancora impegnati nel discutere e concordare una posizione comune al riguardo. Lo ha detto il viceministro degli Esteri greco Dimitris Droustas, in visita a Belgrado. Droustas e il ministro degli Esteri serbo Vuk Jeremic, parlando con i giornalisti al termine del loro colloquio, hanno sottolineato che l'unica soluzione valida per il futuro dei Balcani occidentali è quella che porta all'Unione europea. La posizione della Grecia riguardo al Kosovo, ha detto il rappresentante di Atene, non è cambiata dopo il parere della Corte internazionale di giustizia.

L'INVASIONE DEL 2 AGOSTO '90

Iraq-Kuwait, tensione sui danni di guerra

BAGHDAD Il 2 agosto del 1990 le truppe di Saddam Hussein invasero il Kuwait, innescando la catena di eventi che portarono poi in sei mesi alla devastante Tempesta nel Deserto: sono passati vent'anni, ma Iraq e Kuwait sono ancora ai ferri corti, sulle compensazioni che Baghdad è stata condannata dall'Onu a pagare, ma anche su quelle che gli iracheni chiedono ora all'emirato, per la guerra del 2003. Giovedì scorso il comitato dell'Onu ha consegnato una nuova tranche di 650 milioni di dollari ai kuwaitiani.

10 MILIONI DI EVACUATI NEL 2010

Maltempo in Cina, quasi mille i morti

SHANGHAI È di 991 morti e 558 dispersi il bilancio finora delle vittime, dall'inizio dell'anno, provocato dalle inondazioni in Cina. Lo ha reso noto l'autorità statale cinese per il controllo delle inondazioni che ha anche fatto sapere che l'attività di prevenzione sarà d'ora in poi focalizzata soprattutto sulle regioni lungo il fiume Yangtze, il fiume Hangjiang e il fiume Songhua. Le inondazioni quest'anno hanno coinvolto in totale 137 milioni di persone in 28 diverse province, municipalità e regioni autonome. Oltre un milione di abitazioni sono crollate, 10 milioni di persone sono state fatte evacuare e oltre nove milioni di ettari di campi hanno subito forti danni.

POLEMICA A NEW YORK

Moschea a Ground Zero, un secco no ebraico

NEW YORK L'Anti Defamation League (Adl), la principale delle organizzazioni ebraiche americane contro il razzismo e l'antisemitismo, è contraria alla costruzione di un centro culturale islamico, la Cordoba House, e di una moschea nei pressi di Ground Zero. Lo scrive con ampio rilievo il New York Times, secondo cui la mossa dell'Adl, giudicata «a sorpresa» dal quotidiano, rischia di rilanciare con decisione il dibattito sull'opportunità di costruire la Cordoba House a pochi passi dall'area in cui sorgevano le Torri Gemelle.

Rigassificatore, la Slovenia ribadisce: nessun "No Paper"

Intanto lavora ai documenti per deferire l'Italia alla Corte di giustizia

di MAURO MANZIN

TRIESTE «Non conosciamo alcun "No paper"», così in maniera secca e decisa il ministro sloveno all'Ambiente, Roko Zarnic. Peccato che lo stesso sia sul tavolo della collega italiana Stefania Prestigiacomo. Il "giallo", o meglio, il gioco diplomatico continua. Zarnic ribadisce che la strategia del governo in materia non cambia. Annuncia che il suo ministero sta preparando il documento contro l'Italia da presentare alla Commissione europea, il che costituisce il passo precedente al deferimento di Roma alla Corte di giustizia dell'Aja per aver violato le norme relative agli effetti transfrontalieri relativamente ai progetti dei due rigassificatori: quello di Zauale e quello off-shore nel Golfo di Trieste.

Dunque linea dura da parte di Lubiana? Nient'affatto. La Slovenia, in qualche modo, si porta avanti con il lavoro, mentre allo stesso tempo, sono sempre parole del ministro Zarnic, il suo ministero, assieme agli altri dicasteri interessati e agli uffici di governo sta preparando la strategia di mediazione con l'Italia. Si tratterebbe di un scenario a tutto campo relativo all'intero Alto Adriatico, relativo a tutti i progetti energetici e infrastrutturali da realizzare sia lungo le coste slovene che su quelle italiane che potrebbero avere influenze transfrontaliere.

«Questo scenario di grande prospettiva - afferma il ministro Zarnic - sarà destinato al colloquio tra i due Paesi per un accordo relativo a più grandi progetti nel rispetto di tutte le regole ecologiche, energetiche e infrastrutturali europee e nel rispetto delle relative legislazioni nazionali». Parole che se non proprio alla lettera ma nel loro stretto contenuto ricordano il contenuto dell'ultima parte del cosiddetto "No paper" e come insegna un noto senatore della Repubblica ita-



Il ministro Roko Zarnic

liana: «A pensar male si fa peccato, ma il 99 per cento delle volte ci si azzecca».

Lo scenario, secondo la Slovenia, deve rispettare, sia dal punto di vista ecologico sia da quello di altri parametri, il mare e la costa nel Nord Adriatico, deve rispettare le attuali necessità ecologiche e deve puntare a uno sviluppo a lungo termine. «Il ministero - conferma ancora Zarnic - sta intensivamen-

IL MINISTRO
«Stiamo preparando una bozza d'intesa da sottoporre a Roma relativa a tutta l'area dell'Alto Adriatico»

te lavorando a entrambi i documenti e li presenterà il prossimo 30 settembre al governo». Insomma, rispetto al "No paper", se non è zuppa è pan bagnato.

Sul Litorale sloveno soprattutto la parte del "No paper" in cui si parla di un futuribile rigassificatore a Capodistria ha immediatamente sortito tutta una serie di reazioni. Da quella infuriata del sindaco del capoluogo Boris Po-

povic fermo oppositore al rigassificatore sul proprio territorio municipale, ai deputati socialdemocratici Luka Juri e Olga Franca che hanno immediatamente presentato un'interrogazione in materia al ministro dell'Ambiente e a quello degli Esteri. A dire il vero Juri non si dice meravigliato che il ministro Zarnic non sapesse nulla del "No paper" e proprio per questo estende la propria interpellanza anche al ministro degli Esteri, Samuel Zbogar.

Giunti a questo punto una cosa appare certa: sarà molto difficile portare avanti l'intera questione a carte coperte. Le diplomazie d'ora in avanti saranno chiamate a rendere pubblicamente conto delle proprie mosse e delle relative posizioni. Lo ripetiamo. Se non si riparte da zero poco ci manca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del rigassificatore off-shore di Rovigno

Pola, nuova sezione della materna italiana

Quasi ultimata la nona sezione della "Rin Tin Tin", a Montegrande. Attività estive



I lavori di costruzione della scuola elementare di Montegrande

POLA È un'estate tutt'altro che sole e mare per l'istituzione prescolare italiana "Rin Tin Tin" di Pola, visto che c'è molto lavoro da portare a termine per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Anzitutto bisogna ultimare e arredare gli ambienti della nuova sezione, la nona, ricavata all'interno della costruenda scuola elementare di Montegrande. L'edificio sostituirà quello andato distrutto dal devastante incendio del febbraio 2008.

La direttrice della Scuola Rin Tin Tin, Tamara Brussich e il vice sindaco italiano Fabrizio Radin hanno colto la palla al balzo, lanciando la proposta di aprire una sezione d'asilo italiano a beneficio delle numerose famiglie di connazionali di Montegrande e della vicina località di Stignano. La proposta ha



Tamara Brussich

poi incontrato l'approvazione definitiva dell'amministrazione cittadina guidata dal sindaco dietino Boris Miletic. L'asilo è quasi ultimato, mancano gli arredi interni e rimane da mettere in ordine il cortile e il circondario dove si sta ancora lavorando. Grazie alla nuova sezione di Montegrande, dove verranno assunte due educatrici, il numero dei bambini iscritti

alla Materna Rin Tin Tin supera ora le 200 unità, un numero mai raggiunto prima. E si lavora alacremente anche alla Sezione Pinguino, dislocata nel rione periferico di Veruda, dove grazie al sostegno finanziario del governo italiano per il tramite dell'Ui e dell'UpT, vengono sostituiti i pavimenti, ricostruiti i servizi igienici e rifatto l'impianto elettrico. Una bella novità riguarda anche la sede centrale della "Rin Tin Tin", ubicata nel nucleo storico della città.

Ebbene da questo anno la direzione ha deciso di tenerla aperta anche durante l'estate per venire incontro alle esigenze dei genitori che causa il lavoro non hanno a chi affidare i bambini. Il programma istruttivo educativo, come spiega la pedagoga Severka Verbanac è di carattere tipicamente estivo con tanti giochi all'aperto, qualche ora al mare o al cinema. (p.r.)



Un casello croato

Ravca-Vrgorac-Ploce (26 chilometri) andrebbe chiuso, per far riprendere i lavori in un futuro più propizio. Il governo ha deciso però di andare avanti per la sua strada, finanziando comunque i lavori del tronco verso la

regione di Ragusa, come pure la costruzione del megaponte che collegherà la terraferma e la Penisola di Sabbioncello (Peljesac). Il ponte dovrebbe essere inaugurato nel 2015 e secondo gli esperti è destinato ad avere una movimentazione veicolare tale da non giustificare l'investimento, che dovrebbe superare i 350 milioni di euro. Infatti, è stato calcolato che la strada per Ragusa, attraversando il ponte, non sarà più corta rispetto agli altri percorsi. De deriva che sul ponte di Sabbioncello dovrà esserci il pedaggio, per ammortizzare l'investimento e manutenzione. E quanto avviene dal 1980, anno d'inaugurazione, lungo il ponte di Veglia.

Andrea Marsanich

LE VACANZE DEL CAPO DELLO STATO

Josipovic in Istria tra teatro, olio e torneo di tennis

POLA Olio d'oliva, turismo, teatro e tennis gli ingredienti del fine settimana del presidente della Repubblica Ivo Josipovic nella Bassa Istria. Ieri si è incontrato a Dignano con le autorità regionali e con i rappresentanti del turismo istriano. Il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivosevic ha sottolineato che gli indici sul movimento ricalcano più o meno l'andamento dell'annata 2009. «A fine stagione - ha detto Josipovic - i numeri potrebbero risultare ancora migliori. Dal canto suo il capo dello Stato croato ha rimarcato che il turismo non è fatto solo di alberghi e di spiagge ma anche del rapporto dello Stato verso questo settore, che indirettamente è un grande esportatore. Ha continuato dicendo che l'Istria è una regione turistica esemplare anche per il fatto che vi si sviluppano settori collaterali come l'olivicoltura. Poi Josipovic si è recato nella vicina Galesano, dove ha visitato le "casite" (modeste ma pittoresche costruzioni campestri) recuperate grazie all'iniziativa avviata dalla Città di Dignano. Ieri sera il presidente della Repubblica ha assistito a Brioni Minore all'opera "La tempesta" di William Shakespeare messa in scena dal Teatro Ulysses. Stasera a Umago sarà in tribuna d'onore alla finale del torneo Atp di tennis. (p.r.)



Il presidente Josipovic

» IN BREVE

A BORDO CONIUGI TEDESCHI, LEI È FERITA

Valsaline, yacht distrutto dal fuoco

POLA Un'altra imbarcazione turistica è colata a picco questa estate lungo la costa istriana. In questo caso però c'è un ferito, fortunatamente non grave. L'altra notte, poco prima delle due, un incendio si è sviluppato sullo yacht di una coppia di coniugi tedeschi ancorato nella Baia di Valsaline. L'allarme è stato dato da un diportista sloveno e subito dopo si accorse le motovedette dei pompieri, della Capitaneria di porto e della Guardia costiera. Nel frattempo i due coniugi, di 58 e 64 anni, per sfuggire alle fiamme si erano buttati in mare raggiungendo una barca a vela ausiliaria all'ancora nelle vicinanze.

Nel trambusto la donna ha riportato una leggera ferita alla mano ed è stata trasportata al Pronto soccorso. Dopo le cure è stata rilasciata. I due hanno raccontato di essersi coricati intorno alle 23 e di essersi svegliati alle 2 di notte in seguito al forte odore di bruciato. Non potendo spegnere l'incendio sviluppatosi a prua, si sono tuffati in mare. Subito dopo il loro panfilo è colato a picco con 1.000 litri di gasolio nel serbatoio. Per fortuna, almeno finora, non si è avuta alcuna fuoriuscita di combustibile in mare. (p.r.)

COINVOLTE ITALIA, CROAZIA E SLOVENIA

Monitoraggio aereo dei delfini

TRIESTE È iniziato da un paio di giorni il primo censimento aereo di cetacei in Adriatico, coordinato dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Il progetto, finanziato dai ministeri delle Politiche agricole e dell'Ambiente, dall'Istituto di Stato croato per la protezione della natura (Sinp), studierà la distribuzione del tursiopo (tursiops truncatus) - specie di delfino comune nelle acque costiere - per valutare l'eventuale impatto delle catture accidentali con attrezzature da pesca. L'attuale tasso registrato dall'Ispra in Adriatico nella pesca con volanti non desta particolari preoccupazioni. Tuttavia è obbligo di legge per ciascun Paese Ue per le specie d'interesse comunitario come, a esempio, tutti i cetacei e le tartarughe marine. Gli studi devono essere basati su dati certi di abbondanza: per il tursiopo in Adriatico ancora non esistono. Da Venezia verso Sud fino al Canale di Otranto quattro ricercatori agriranno da un piccolo bimotore con speciali finestre a bolla, e coprirà numerosi percorsi da una sponda all'altra del bacino. Nella seconda parte della campagna altri ricercatori, da Croazia, Italia e Slovenia, si uniranno alle ricerche per beneficiare di attività di formazione e capacity building.

UN SOLO VEICOLO AL MINUTO SUL TRATTO ZAGVOZD-RAVCA

Croazia, un fallimento l'autostrada del Sud

FIUME Si sta rivelando un fallimento il più meridionale dei segmenti autostradali in Croazia, la Zagvozd-Ravca, tratto di 27 chilometri e mezzo, inaugurato l'anno scorso e che fa parte dell'A1, la Zagabria-Spalato-Ravca. In base ai dati diffusi dal competente dipartimento della Società autostradale croata (Hac), concessionaria dell'A1, lo scorso gennaio la media dei passaggi quotidiani in entrambi i sensi della Zagvozd-Ravca ha toccato quota 1.500.

Poca cosa, in quanto significa che ogni 60 secondi di questo tronco è stato

attraversato da un solo veicolo. In ambo i sensi. Un deserto, insomma, che non ha riguardato una qualunque stradina di campagna, bensì un troncone autostradale importante, da cui si diramano nel 2012 la Ravca-Vrgorac-Ploce, progetto da 2 miliardi e 400 milioni di kune (332 milioni di euro) e che andrà a sfiorare, o quasi, la città di Ragusa (Dubrovnik). Tornando alla Zagvozd-Ravca, nel corso del 2009 la media giornaliera dei transiti è stata di 3.013 veicoli. Una media davvero bassa, ben al di sotto dei criteri di con-

venienza per la costruzione di un'asse autostradale e che parlano di almeno 12mila veicoli al giorno. Se si fanno poi i paragoni con le maggiori arterie del Paese, emergono dati sconcertanti. L'autostrada che collega Fiume e Zagabria, l'A6, che è poi la più frequentata in Croazia, può vantare per il 2009 una media quotidiana di 18mila e 689 veicoli, ben sei volte di più rispetto al suddetto "segmento sudista". L'A3, la Zagabria-Lipovac, si difende bene, con 17mila e 604 veicoli giornalieri, mentre tutta quanta l'A1, da Zagabria a Ravca, pre-

senta 9.735 transiti. Sul l'A1, in verità, più si procede in direzione Sud, più il traffico diventa rarefatto. Ecco un paio di cifre: su a Nord, la Bosiljevo-Ogulin denota 13.485 attraversamenti, la Zuta Lokva-Otocac ne ha 12.243, la Zara Est-Benkovac 10.271, la Scardona-Sebenico 8.879, la Dugopolje-Bisko 8.416, la Blato-Sestanovac 5.944 e infine vi sono i 3.013 passaggi da Zagvozd a Ravca. La maggior parte degli addetti ai lavori è pertanto dell'opinione che il maggiore cantiere stradale in Croazia, la

A "PICCOLO MANDRACCHIO 2010" OTTANTA GIOVANI ARTISTI

Volosca, esposti i quadri dei mini-pittori



Scorcio di Volosca

ABBZIA Nella pittoresca località rivierasca di Volosca la mattinata di ieri è trascorsa all'insegna del Piccolo Mandracchio 2010, la manifestazione che vede tra i coorganizzatori la Comunità degli italiani di Abbazia. Ottanta i partecipanti all'appuntamento riservato ai bambini e ragazzi fino ai 15 anni di età provenienti, oltre che da varie parti della Croazia, anche dall'estero (Russia, Germania, Slovenia, Serbia e Stati Uniti) che hanno dato sfogo alla fantasia per realizzare i quadri esposti nelle calli e sulle scalinate di Volosca.

Dieci i premiati: cinque nella categoria riservata ai bambini tra i 5 e i 10 anni e altrettanti in

quella dei ragazzi tra i 10 ai 15 anni d'età ai quali sono stati consegnati i premi messi in palio dalla Comunità degli italiani di Abbazia, dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste. Oggi, invece, a Volosca sarà la volta dei pittori dilettanti e professionisti che nel corso delle ore mattutine saranno all'opera per creare i quadri che si potranno ammirare sulla riva della cittadina a partire dalle 13.

Spetterà quindi a una giuria internazionale presieduta dal pittore connazionale Claudio Frank scegliere le opere più belle che domani sera alle 19 verranno premiate. Seguirà il concerto del cantante Drazen Zejic. (v.b.)



La "location" della rassegna cinematografica

NELLA RINNOVATA ARENA ESTIVA DELLA LOCALE COMUNITÀ

Film a Rovigno, rassegna italiana

ROVIGNO Il grande Totò e il regista Mario Monicelli sono le figure centrali dell'edizione di quest'anno, la decima, dell'Italian Film Festival organizzata dai circoli del Cinema Lumière di Trieste e di Adria, dalla Voli Società cooperativa nonché dalla Comunità degli italiani. Ai due nomi elencati è dedicata la sezione "Retrospettiva", nella quale ogni sera fino al 6 agosto verrà proposto un loro film. S'inizia nel pomeriggio alle 17 con la pellicola "Totò cerca casa" di Steno e Mario Monicelli. L'importante rassegna cinematografica è stata presentata dal direttore artistico Roberto Lippi e dalla presidente della giunta esecutiva della Comunità degli italiani Cinzia Ivancic. Importante dire che nella sezione "Panorama" saranno proposte pellicole della produzione italiana recente. La prima pellicola della serie

sarà proiettata stasera alle 21, si tratta di "La prima cosa bella" di Paolo Virzi. C'è poi una terza sezione, per la precisione "Altri sguardi", che comprende documentari e cortometraggi riguardanti le produzioni regionali dei Paesi vicini.

Roberto Lippi ha sottolineato che l'edizione di questo anno è particolare, in quanto è la decima e per il ritorno delle proiezioni nell'Arena estiva della Comunità degli italiani, completamente rimessa a nuovo dopo anni di restauro. Una parte dei film comunque sarà proposta al Centro multimediale. Lo stesso Lippi ha voluto quindi evidenziare che in questi 10 anni si creato un rapporto speciale con la Comunità, di cui si sente parte integrante. I due hanno infine ringraziato per il sostegno la Città di Rovigno con in testa il sindaco Giovanni Sponza e la Regione istriana. (p.r.)

IL DOSSIER ALLO STUDIO DI MEDIOBANCA E ROTHSCHILD. GLI AMENDUNI PER ORA RESTANO ALLA FINESTRA

Acciaio, venti di fusione da Brescia al Nordest

Prove di dialogo fra Alfa Acciai (Lonati), Feralpi (Pasini), Ferriere Valsabbia (Brunori) e la friulana Ferriere Nord (Pittini)

DOMANI IL VERDETTO

Supertreni, sfida fra Ansaldo e Bombardier

ROMA Ultime ore di attesa prima di conoscere chi vincerà la gara per la maxicommissa da 50 «supertreni» per l'alta velocità alle Ferrovie dello Stato del valore di 1,2 miliardi di euro. L'aggiudicazione avverrà, infatti, domani pomeriggio. A contendersi la fornitura dei treni del futuro, che non esistono al mondo e sono stati voluti dall'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti sono da un lato il consorzio Ansaldo Breda (controllata di Finmeccanica) con la canadese Bombardier e dall'altro la francese Alstom.

Slitta solo di un paio di giorni, dunque, il termine previsto per l'assegnazione della gara, che Moretti aveva indicato «entro fine luglio» e comunque «prima delle vacanze estive». Domani alle 14.30, nella sede delle Ferrovie in piazza della Croce Rossa a Roma, saranno aperte le buste che contengono l'offerta economica da parte dei due concorrenti. Il prezzo ha un valore del 25% mentre prevale il progetto tecnico che conta per il 67%; ai tempi di consegna è assegnato il 3% e il 5% al costo opzione, per adeguare il treno a viaggiare su corridoi di altri Paesi europei, Germania, Belgio, Olanda, dove ci sono diverse tensioni di corrente.

Quelle di domani sono le ultime buste da aprire, si procederà quindi alla somma dei punteggi e all'aggiudicazione da parte della Commissione a cui seguirà l'approvazione finale da parte del consiglio di amministrazione delle Ferrovie. Il primo treno correrà sui binari italiani da maggio 2011 - secondo le previsioni di Moretti - ed è destinato a varcare i confini europei. Le specifiche tecniche richieste dall'ad di Ferrovie per fare «il miglior treno del mondo» sono talmente complesse che avevano indotto gli iniziali sei partecipanti a chiedere una proroga della scadenza per la presentazione dell'offerta.

Sui binari costruiti per viaggiare oggi a 300 chilometri orari i supertreni potranno andare a 360, anche se la loro velocità massima sarà 400 chilometri orari. Chi vincerà «avrà vantaggi competitivi sui mercati internazionali molto importanti» ha assicurato Moretti. Gare per treni Alta velocità sono attese in Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Russia ma anche negli Stati Uniti e in Brasile. Alstom sta realizzando 25 treni per Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori) di Montezemolo e Della Valle, dal 2011 concorrente di Fs nell'alta velocità. Sia Ansaldo Breda-Bombardier sia Alstom assicurano che la produzione dei 50 treni sarà tutta in Italia, con garanzie per l'occupazione nei rispettivi stabilimenti.



Mauro Moretti

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Costituire un polo dell'acciaio di matrice nordorientale, che parta da Brescia creando un ponte della siderurgia italiana in tutta la fascia Nordest della Penisola, da Brescia fino ad Osoppo. Un Gruppo da circa 5 miliardi di fatturato che metta insieme i bresciani di Alfa Acciai (Lonati), Feralpi (Pasini), Ferriere Valsabbia (Brunori) e la friulana Ferriere Nord (Pittini). Gli Amenduni (Valbruna), secondo ambienti economici bresciani, potrebbero essere intenzionati a rimanere alla finestra al momento. Anche se c'è chi rileva come il fatto che sia stato affidato a Mediobanca un mandato esplorativo rafforzerebbe l'ipotesi che i vicentini non siano del tutto estranei alla partita.

All'indomani dell'assemblea annuale di Federacciai di fine giugno, pare che i patron della siderurgia siano tornati a ragionarci. Tutte voci per il momento, ma risulta che ci sia un dossier allo studio da parte di Mediobanca, appunto, e Rothschild. Le due banche sarebbero stati incaricati di trovare il bandolo della matassa per mettere a fattor comune l'elettrosiderur-



Un impianto siderurgico

gia italiana, concentrando in un'unica società la produzione per mezzi di forni elettrici, i cui siti produttivi sono proprio concentrati nel bresciano e un po' più sparpagliati tra Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Certo il compito non sarà di poco conto. In primo luogo perché si tratta di imprese che sono concorrenti, poiché operano nello stesso settore produttivo e poi perché ci sarebbero degli indubbi problemi di governance. Senza dimenticare l'elemento più spinoso: l'ok dell'Autorità per la concorren-

DOPO L'ULTIMA INDAGINE CONGIUNTURALE

Belci (Cgil): aprire un tavolo sulla crisi con Confindustria

TRIESTE "No alla ricerca di profitti a breve termine. Le aziende che stanno risalendo la china pensino all'occupazione". Dopo aver esaminato i dati dell'indagine congiunturale sul secondo trimestre di Confindustria Fvg, interviene il segretario regionale della Cgil, Franco Belci. "Alcuni indicatori economici segnalano un miglioramento - sottolinea - ma quelli che fanno riferimento all'occupazione sono ancora in profondo rosso. Ed è grave che si stia facendo così poco, a tutti i livelli". Belci, sul punto, rivolgendosi apertamente "alle imprese che hanno retto alla crisi", chiede che "si attivino per pensare a salvaguardare i livelli occupazionali, evitando di andare alla ricerca di profitti di breve periodo". Il segretario della Cgil, inoltre, evidenzia come "da più di un anno non ci sono incontri ufficiali tra il mondo del sindacato e il presidente

regionale della Confindustria, Alessandro Calligaris".

Sui grandi nodi da sciogliere, come il futuro della Ferriera di Servola, la crisi che attanaglia il tessuto produttivo friulano e le difficoltà dei distretti del Pordenonese, rimarca il segretario della Cgil, "la Confindustria non ha ancora espresso una sua precisa posizione". Precisa posizione che Belci chiede anche al presidente della Regione, Tondo, e al suo esecutivo, in materia di politica industriale. "La giunta non ha una strategia precisa e negli ultimi mesi si è limitata soltanto a chiedere 30 milioni allo Stato per rifinanziare gli ammortizzatori sociali - fa notare. E da tempo che chiediamo un progetto di ampio respiro per il rilancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia. Ma ad oggi, segnali in questo senso, non sono ancora arrivati". (n.c.)

za, che potrebbe non avallare una fusione che darebbe luogo ad un colosso. Fonti stampa dicono circa il 60% dell'elettrosiderurgia e parrebbe ancora più della produzione dei laminati lunghi (tondo per cemento armato e vergella).

Il presidente di Federacciai Giuseppe Pasini non ha mai fatto mistero di auspicare una "concentrazione" della produzione italiana, che visti i tempi parrebbe an-

che l'unico modo fronteggiare un calo verticale. Nel 2009 l'Italia della siderurgia ha registrato un -35% rispetto all'anno precedente. E la ripresa scritta nel 2010 non è stata significativa, la produzione, a maggio di quest'anno, segnava un +37,8% rispetto allo stesso periodo del 2009, ma era negativa per il 21% rispetto allo stesso periodo del 2008.

A soffrire sono soprattutto i prodotti lunghi, la crescita è stata sola-

mente dell'8,7%, con alcuni prodotti tipici della siderurgia italiana (in cui sono posizionate proprio le quattro acciaierie) ancora in calo: tondo per cemento armato (-21,8%), larghi piatti (-18,2%), lamiere da treno (-4,5%).

Per ora sui dettagli dell'operazione non filtra neppure un sussurro. Una volta definita la fusione scattano infatti i tempi di comunicazione all'Autorità garante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI CERCA DI SCONGIURARE LA DISDETTA DA PARTE DEL GRUPPO DI TORINO

Fiat, Federmeccanica apre i giochi sul contratto

Il sindacato Usa sostiene l'ad di Torino ma avverte: «Dopo i sacrifici i risultati»

TORINO Preme sull'acceleratore Federmeccanica e propone a Fim, Uilm e Fismic di aprire al più presto il tavolo per definire rapidamente una nuova normativa per il settore auto. I tempi sono stretti se si vuole dare risposte ai problemi di produttività e rispetto degli accordi posti dalla Fiat evitando la disdetta del contratto nazionale e anche i sindacati di categoria ne sono consapevoli. «Le altre organizzazioni sindacali hanno perso il senso della misura. È la fine del contratto nazionale. E necessario che se ne rendano conto e si fermino perché questa strada sarebbe pericolosissima», afferma Enzo Masini, responsabile Auto della Fiom. «Il tentativo di fare saltare il contratto - replica il numero uno della Fim, Giuseppe Farina - lo ha fatto la Fiat e sarebbe stato un atto destabilizzante. Sono state Fim e Uilm a fer-

marlo opponendosi in modo drastico e costringendo la Fiat a fare un passo indietro. Non è stato certo merito della Fiom».

Il presidente della Federmeccanica, Pier Luigi Ceccardi, ipotizza, in un'intervista al Sole 24 ore, un incontro già la prossima settimana e spiega che una commissione ad hoc è al lavoro «per adattare il contratto nazionale alle innovazioni introdotte con la riforma della contrattazione firmata ad inizio 2009». «La Fiat - afferma - è la nostra principale associata, vogliamo individuare tutti gli strumenti necessari per garantire l'efficienza delle fabbriche e renderle più competitive. Abbiamo lavorato in questi giorni in perfetta sintonia con la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia e con il suo staff per trovare una soluzione ai problemi posti dal gruppo torinese».



Sergio Marchionne

Plaude il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella: «Siamo disponibili a incontrarci e a trovare soluzioni pur di lasciare inalterata la funzione del contratto nazionale. Faremo tutti gli sforzi necessari perché le deroghe servano per Pomigliano e si salvi il

contratto nazionale». «Siamo pronti a discutere la modifica della normativa contrattuale che oggi è troppo estesa, comprende troppe categorie fra loro diverse e non permette di premiare realmente le professionalità e di distribuire gli utili ai lavoratori», aggiunge Roberto Di Maulo, segretario generale Fismic. Anche l'Ugl apprezza l'impegno di Federmeccanica e spera che Fiat si convinca a mantenere la newco nel sistema confindustriale.

Intanto a poche ore dalla visita negli impianti di Detroit di Chrysler e General Motors il presidente americano Barack Obama torna, nel messaggio radiofonico settimanale del sabato, a elogiare i progressi ottenuti nell'industria automobilistica americana dopo la bancarotta e dopo lo spettro della liquidazione. Brinda ai passi in avanti della più piccola delle sorel-

le di Detroit anche il sindacato dei metalmeccanici, il United Auto Worker (Uaw), che ritiene la decisione di Sergio Marchionne di mantenere aperto l'impianto di Sterling Heights «un traguardo anche frutto dei tremendi sacrifici e sforzi dei membri del Uaw per aiutare la produttività dell'impianto. Questo è un'ulteriore prova che il sindacato e l'area di Detroit possono competere sul mercato globale», afferma il presidente del Uaw, Bob King.

I risultati di Chrysler, Ford e General Motors, che per la prima volta dal 2004 hanno chiuso tutte e tre il primo trimestre in utile operativo, «mostrano cosa è possibile fare con relazioni cooperative e collaborative. L'impegno, i sacrifici e il duro lavoro degli aderenti al Uaw gioca un ruolo importante nelle buone notizie che giungono dalle tre sorelle di Detroit, aggiunge King.

È LA CONTROLLATA SVEDESE DEL PRODUTTORE MARCHIGIANO IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

La slovena Gorenje rileva la Asko da Antonio Merloni

Il gruppo di Velenje conta su 12 mila dipendenti ed è presente in 50 Paesi. Operazione da 10 milioni

di NICOLA COMELLI

TRIESTE La slovena Gorenje ha rilevato per 10 milioni Asko Appliance Group, azienda svedese finora nell'orbita dell'Antonio Merloni (lo storico produttore marchigiano di elettrodomestici l'aveva acquisita nel 2000), attualmente in amministrazione controllata.

L'operazione rientra nel complesso piano di assetto della compagine

marchigiana, al quale collabora anche Mediobanca, che affianca i commissari straordinari.

Attraverso l'acquisizione del gruppo svedese, Gorenje, anch'essa attiva nella produzione di elettrodomestici, potrà completare la sua presenza nella fascia alta del mercato e vedrà migliorate le proprie capacità di penetrazione commerciale nel Nord Europa, nel Nord America e in Australia. Nata negli anni Cinquanta, Gorenje oggi

è la principale realtà industriale slovena, oltre che la maggiore delle società quotate alla Borsa di Lubiana. Il suo quartier generale si trova a Velenje, nel nord del paese, tra Lubiana e Maribor.

Nel 2009 ha registrato ricavi per 1,185 miliardi, in calo di quasi 11 punti percentuali sul 2008, quando il fatturato aveva fatto segnare 1,330 miliardi. La crisi del settore si è riverberata anche su tutti gli altri indicatori del bilancio.

Il margine operativo lordo ha perso il 27,46% (da 94 a 68 milioni) e se nel 2008 l'esercizio si era chiuso con un utile di 10,81 milioni, nel 2009 c'è stata una perdita di 12,2 milioni.

Controllato al 25,19% dalla Kapitlaska Družba, la holding della Repubblica slovena, il gruppo Gorenje oggi conta circa 12 mila dipendenti, gestisce 83 diverse società, che producono 4 milioni di elettrodomestici all'an-

no, ed è attivo in una cinquantina di paesi. La controllata italiana, Gorenje Kortig Italia, fondata nel 1976 a Milano dalla tedesca Kortig (e inizialmente denominata semplicemente Kortig Italia), ha oggi la sua sede a Trieste, in via Trento, dopo che nel 1979 la casa madre tedesca è stata rilevata dal gruppo sloveno.

Di quale sarà il ruolo della Asko Appliance all'interno della galassia Gorenje, i vertici d'oltreconfine ne parleranno il

17 agosto prossimo: in quell'occasione, si dovrebbero conoscere con maggiore precisione anche i dettagli economici della cessione operata dalla Merloni (la cifra di 10 milioni, infatti, resta ufficiosa).

Quella della Asko, per la Merloni, non sarà comunque l'unica operazione di questo genere: nei prossimi mesi sono previste, infatti, la vendita della controllata Cylinder&Tanks, destinata alla GI&E, la holding della famiglia Ghergo, mentre sarebbero in dirittura di arrivo le trattative relative alla cessione della parte ucraina del gruppo e per gli asset della reggiana Tencogas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI COLDIRETTI

Vendemmia 2010: l'Italia batte la Francia

Previsto un aumento del 5% della produzione per 47,5 milioni di ettolitri

ROMA L'Italia sorpasserà la Francia nella vendemmia 2010. La previsione è di Coldiretti secondo cui la produzione di vino italiano potrebbe segnare un aumento fino al 5% rispetto allo scorso anno, su valori superiori a 47,5 milioni di ettolitri.

Di converso, la produzione francese potrebbe far registrare una crescita limitata con una produzione stimata da Franceagrimer pari a 47,3 milioni di ettolitri, rispetto ai 46,7 milioni di ettolitri dello scorso anno quando risultò superiore a quella italiana ferma a 45,4 milioni di ettolitri, secondo l'Istat.

Le previsioni sono positive sul lato della qualità con il 60% della produzione Made in Italy che - precisa la Coldiretti - sarà destinato alla realizzazione dei 498 vini a denominazione di origine controllata (Doc), controllata e garantita (Docg) e a indicazione geografica tipica (320 vini Doc, 41 Docg e 137 Igt).

In Francia si stima invece che su una raccolta stimata a 47,3 milioni di ettolitri circa 23 milioni di ettolitri per i vini DOP, circa 13 per i vini IGP, 3,6 per altri vini e 7,8 per i vini destinati all'alcol. «Anche se la cautela è d'obbligo poiché per gli esiti produttivi è determinante il mese di agosto - si legge nella nota di Coldiretti - secondo le prime stime Ismea-Uiv l'aumento produttivo del 5% nella vendemmia 2010 è il risultato di livelli produttivi uguali o leggermente superiori allo scorso anno nel nord, previsioni in linea con il 2009 anche per il Centro, ad eccezione delle Marche, dove, come in larga parte delle regioni meridionali, si stima un recupero, almeno parziale, delle perdite subite lo scorso anno. Al generalizzato incremento del Sud sembrano, tuttavia, sottrarsi le produzioni delle due isole maggiori».

«Il calendario di vendemmia dovrebbe svolgersi regolarmente senza gli anticipi dello scorso anno poiché - spiega la Coldiretti - il freddo rigido che ha contraddistinto il lungo e piovoso inverno ha infatti rallentato lo sviluppo vegetativo, determinando uno slittamento in avanti, rispetto allo scorso anno, di quasi tutte le fasi fenologiche». I risultati positivi del vino Made in Italy sono confermati dalla crescita record fatta registrare nel mondo con un aumento delle esportazioni in valore dell'8,4% dovuta a una crescita sia sui mercati dell'Ue (2,2%) sia su quello statunitense (12,4%), nonostante il tasso di cambio sfavorevole dell'euro rispetto al dollaro, sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi al primo quadrimestre del 2010.



Vendemmia favorevole

Cgia, un precario su due ha solo la licenza media

VENEZIA «Quasi un precario su due ha, al massimo, la licenza media». È la denuncia sollevata dal segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, dopo la lettura dell'ultima analisi condotta dal suo Ufficio studi. «Su un totale di oltre 3.751.000 lavoratori senza un contratto di lavoro stabile - prosegue Bortolussi - oltre 1.708.400, pari al 45,5% del totale, non ha proseguito gli studi dopo aver terminato la scuola dell'obbligo». Dati alla mano, quindi, la Cgia smentisce la percezione, molto diffusa in Italia secondo la quale l'identikit del precario tipo è costituito da un giovane neo laureato/a. Quest'ultima categoria, sottolineano gli artigiani mestrini, è una piccola minoranza che incide, sul totale nazionale, solo per il 15,5% (pari ad un valore assoluto di 582.950 unità). Alla percentuale dei laureati va aggiunto un altro 1,1% (pari a 43.021 unità) costituita da lavoratori instabili che ha conseguito anche il diploma post laurea.

La banca differente che vi parla in modo differente.





TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successi: vi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/09 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Professionista delegato: **Avv. Enrico GUGLIELMUCCI**, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **21/09/2010** alle ore **16.00**, avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Comune Amministrativo di Trieste, Comune Censuario di Grotta, Via Cisternone n. 57

P.T. 1371 del C.C. di Grotta, c.t. 1° p.c.n. 1060 – 1061, c.t. 2° p.c.n. 1062

Casa di civile abitazione composta da: pianoterra con ingresso (protetto da bussola), soggiorno, bagno e wc, cucina, due cantine ed un magazzino; primo piano con due camere da letto; piano sottotetto con due vani sovrastanti; all'esterno, piazzola di sosta per le vetture, posta lateralmente all'edificio, nonché area pianeggiante ubicata a valle dell'immobile, recintata e condotta ad orto.

L'immobile, compiutamente descritto nella perizia redatta dal Dott. Giancarlo Vellani in data 30 novembre 2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto **al prezzo base di € 110.500,00,-**, così ridotto del 25 % rispetto al valore di stima; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **28/09/2010** alle ore **16.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 22.07.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **Avv. Enrico Guglielmucci**

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE N. RO 241/09 R.G.E. AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: **Avv. Francesco PELLEGRINI**, con studio in Via Caripson n. 10 – 34133 Trieste, tel./fax (+39) 040 3728060, e-mail: studio.pellegrini@libero.it, PEC (Posta Elettronica Certificata): francesco.pellegrini@avvocattitriestepec.it

Si rende noto che il giorno **17 settembre 2010**, alle ore **16.00** dinanzi al suindicato Professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato di seguito descritto: **alloggio** sito al 2° piano (in natura si tratta del **3° piano in stabile privo di ascensore**) con **cantina**, casa civ. n. 43 di Via Baiamonti in Trieste, composto da due camere, camerino, cucina, bagno, cesso, corridoio, poggolo, per una superficie commerciale di mq. 75, il tutto censito nella P.T. 1799 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: sez. T, foglio 4, particella 1630/28, subalterno 6, cat. A/3, vani 5, rendita catastale € 529,37.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova **al prezzo base di € 81.175,00**.

L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, è utilizzato dall'inquilino in forza di contratto di locazione abitativa agevolata (durata: 3+2 anni) regolarmente registrato ed opponibile alla procedura, con scadenza al 02/12/2012 con canone mensile di € 425,00 + oneri accessori. In considerazione del contratto di locazione in corso, si dà atto che il prezzo base come sopra fissato tiene conto di un coefficiente svalutativo "tout court", pari al 20% del valore massimo indicato nella CTU del geom. Giancarlo Nozza dd. 9-3-2010.

Non risultano opere abusive, salva la necessità di regolarizzare l'avvenuta sostituzione di alcuni serramenti esterni, con una spesa stimata in € 3.000,00, il tutto come indicato dal predetto CTU geom. Giancarlo Nozza. Non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti e il prezzo base d'asta è già decurtato della spesa presunta per la predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica.

Quanto alle modalità di partecipazione all'asta, si fa integrale rinvio alle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso: le

offerte di acquisto, in carta resa legale (bollo da € 14,62), unitamente all'assegno circolare "non trasferibile" dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al sottoscritto Avv. Francesco Pellegrini, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12.00 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista delegato e dell'offerente.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Francesco Pellegrini a mezzo assegno circolare "non trasferibile"; in caso di più offerte si procederà seduta stante ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, viene fin d'ora fissata, ai sensi degli artt. 576 ss. c.p.c., la **vendita con incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 24 settembre 2010, alle ore 16.00**, e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno ferialo precedente.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato anche sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it ove è possibile "cliccare" e quindi consultare liberamente il testo integrale della perizia del CTU geom. Giancarlo Nozza dd. 9-3-2010 e i rispettivi allegati (foto a colori dell'immobile, planimetrie).

Per la visita dell'immobile pignorato, si prega di contattare il sottoscritto Professionista delegato, il quale è anche Custode Giudiziaro, agli indirizzi e recapiti sopra indicati, **dai lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00**.

Trieste, 22 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **Avv. Francesco Pellegrini**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 22/10 AVVISO DI VENDITA

SITUAZIONE TAVOLARE: P.T. 75808 di Trieste, c.t. 1°; Unità condominiale costituita da alloggio sito al **piano rialzato della casa civ. n. 11 di via Rossetti**, costruita sulla p.c.n. 1623 in P.T. 75806, marcato "2", in rosso, nel piano in atti sub G.N. 15474/04, con 106,758/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 75806.

SITUAZIONE CATASTALE: Comune di Trieste, sezione V, foglio 12, particella 1623; sub.2, zona censuaria 1, categoria A2, classe 1, vani 6,5, **rendita € 738,53**, via Rossetti 11, piano 1; sub.8, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 8, mq. 31, **rendita 64,04**, via Rossetti 11, piano S1.

GODIMENTO DEI BENI: L'immobile è attualmente occupato dai debitori esecutati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI: Alloggio di mq. 152,68 al piano terra rialzato dello stabile condominiale di Trieste, via Rossetti 11, composto da corridoio, 4 stanze, cucina con tinello, lavanderia/ripostiglio, WC, bagno/wc, con lavori di ristrutturazione sospesi. **Cantina** al piano seminterrato, di mq. 31,00; **Cortile**, ristretto tra le facciate degli edifici contigui, di mq. 18,27.

FUNZIONALITÀ DEI BENI: opere di completamento dei lavori di ristrutturazione al fine di garantire la funzionalità dell'alloggio, per € 53.438,00, già detratte dal valore del bene.

ABUSI EDILIZI VERIFICATI: sanabili per un costo di € 4.000,00, già detratte dal valore del bene.

ATTESTATO QUALIFICAZIONE ENERGETICA: Costo € 500,00, già detratto dal valore del bene.

GESTIONE CONDOMINIALE: Spese fisse di gestione annue di € 270,12, spese condominiali scadute € 1.385,24.

VALUTAZIONE: € 125.000,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi (come descritto nella perizia redatta dal p.i.ed. Fabio Sonce dd. 9/6/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che il **giorno 6 ottobre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, 1 Piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 125.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo il **giorno 12 ottobre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 125.000,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;

B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravati sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 22 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **avv. Biagio Terrano**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

1) Locale al piano terra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64

a) **Composizione e dati tavolari:**

P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inferiore, con la quota di 1/4 p.i. della P.T. 3291 del medesimo C.C., **di mq. 59,00**, costituita da negozio, sotto-sopra soppalco e servizio igienico.

b) **Situazione urbanistico edilizia:**

Lo stato apprezzato in natura trova nel complesso concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali, salvo alcune opere progettate, che non risultano aver trovato completa realizzazione per un costo di € 10.000,00, importo peraltro dedotto dal valore commerciale del bene.

c) **Godimento del bene:**

Locale libero e non occupato.

d) **Valutazione:**

€ 44.000,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

2) Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64

a) **Dati tavolari e descrizione del bene**

P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inferiore, di fatto non agibile per assenza dei parapetti di sicurezza.

b) **Situazione urbanistico-edilizia**

Lo stato in natura trova concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali. Non risultano necessarie opere di ripristino.

c) **Godimento del bene**

Locale libero e non occupato.

d) **Valutazione**

€ 250,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che il **giorno 22 settembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, 1 piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al **prezzo base ridotto di € 44.250,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo il **giorno 28 settembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** dei detti immobili, sempre al **prezzo base di € 44.250,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;

B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravati sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 22 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **avv. Biagio Terrano**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 294/09 AVVISO DI VENDITA

RISULTANZE TAVOLARI: P.T. 1303 del C.C. di Plavia, costituita da alloggio sito al **Piano della casa civ. n. 8/B di via Monte d'Oro**, costruita sulla p.c.n. 453 in P.T. 792, marcato "FF", il tutto orlato in verde nel piano in atti tavolari sub G.N. 3878/76, con 73/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 792 di Muggia e con 15/100 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1298 di Muggia. Immobile edificato verso la metà degli anni settanta.

RISULTANZE CATASTALI: Comune di Muggia, sezione urbana D, foglio 13, particella 453; sub 18, categoria A3, classe 5, vani 5, **rendita € 568,10**.

DISPONIBILITÀ: L'alloggio è attualmente occupato dal debitore esecutato.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: Alloggio di mq. 67, in buono stato di manutenzione, composto da due stanze da letto, soggiorno con angolo cottura, bagno-WC, ripostiglio, disimpegno ed ingresso, più un poggolo di circa 6 mq.

ABUSI EDILIZI VERIFICATI: sanabili per un costo di € 2.000,00, già detratte dal valore del bene.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA: mancante (costo € 500,00, già detratto dal valore del bene).

GESTIONE CONDOMINIALE: anni 2008-2009 € 1.119,97; anno in corso € 520,00.

VALUTAZIONE: € 105.000,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servizi attivi e passivi (come descritto nella perizia redatta dal geom. Davide Mezzina dd. 22/06/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che il **giorno 29 settembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, 1 Piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 105.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo il **giorno 5 ottobre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 105.000,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;

B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.

Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravati sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 22 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **avv. Biagio Terrano**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/09 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 23 settembre 2010, alle ore 10** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano seminterrato del civico

30 di via del Veltro composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, doccia, doccia wc, monolocale e ripostiglio e cortile antistante, con una superficie interna commerciale di mq. 60 ed esterna di mq. 65.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 28.01.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di € 50.000,00,-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 24 settembre 2010 alle ore 10** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 27 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO **Dott. Piergiorgio Renier**

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 6/2010 AEI ECO COPTURE S.R.L.

Si comunica che è pervenuta offerta di euro 6.000,00, per l'acquisto del ramo d'azienda già sito in Trieste P.zza Carlo Alberto n.2 e già sede operativa in San Dorligo della Valle (TS) località Mattaia 542 e avente ad oggetto l'esecuzione di opere di bonifica e protezione ambientale e munita dei requisiti di qualificazione SOA nella categoria OG12 prima classifica. Tra i beni materiali figura solo un carrello elevatore sito in provincia di Udine stimato euro 1.000,00 e da prelevare a spese dell'acquirente. Il restante importo offerto viene pertanto imputato ad avviamento commerciale. Il curatore dott. **Paolo Taverna** ha fissato gara informale presso il suo studio in Trieste Via Milano 17 (tel 040660248 fax 0403729693 e mail paolo.taverna@tin.it) per il giorno **15 settembre 2010 ore 12.00**. La partecipazione alla gara è subordinata alla presentazione di offerta migliorativa con versamento, a titolo di cauzione del 20% dell'importo offerto entro le ore **12.00 del 14 settembre 2010**.

L'aggiudicatario avrà 30 giorni di tempo per la stipula notarile (in Trieste) del contratto di acquisto di azienda previo ritiro del carrello elevatore e versamento del saldo prezzo.

Trieste, 27 luglio 2010

IL CURATORE **Dott. Paolo Taverna**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 143/2009

Compendio immobiliare costituito da ristorante - albergo sito in Trieste, Villa Opicina, Strada per Vienna n. 52 completamente ristrutturato in ottime condizioni, dotato di terrazze panoramiche e con possibilità di ampio parcheggio esterno.

Prezzo di vendita: Euro 1.500.000,00

Si ricorda che il giorno 16 settembre 2010 alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.

A)



Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste

Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia

Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel. 0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:**Pratica n. 36/2010****AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI**

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche, l'anno **duemiladieci**, il giorno **12** del mese di **ottobre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di DUINO AURISINA.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **9 novembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **14 dicembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI*Censito all'Ufficio Tavolare:***quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 844 del C.C. di MALCHINA**, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da vano unico, sito al sottotetto della casa località Sistiana strada per Visogliano, costruita sulla p.c.n. 483 in P.T. 686, marcato "28" in bruno; Piano al G.N. 2443/69 con 10/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 686;**quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 843 del C.C. di MALCHINA**, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da ripostiglio, sito al sottotetto della casa località Sistiana strada per Visogliano, costruita sulla p.c.n. 483 in P.T. 686, marcato "27" in verde; Piano al G.N. 2443/69 con 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 686;**quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 842 del C.C. di MALCHINA**, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da ripostiglio, sito al sottotetto della casa località Sistiana strada per Visogliano, costruita sulla p.c.n. 483 in P.T. 686, marcato "26" in rosso; Piano al G.N. 2443/69 con 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 686;*Censito all'Ufficio del Territorio:*

Fabbricato, Sez. Urbana C, Foglio 10, Particella.483, Sub 26 - 27 - 28, Categoria C/2, Classe 2, Consistenza 51 mq, Rendita € 55,31.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 20.907,00**.Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 13.938,00**.Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 9.292,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.**Pratica n. 53/2010****AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI**

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche, l'anno **duemiladieci**, il giorno **21** del mese di **settembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **26 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **23 novembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI*Censito all'Ufficio Tavolare:***Partita Tavolare 69852 del C.C. di TRIESTE**,

Corpo Tavolare 1° Ente Indipendente costituito da alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 5 di via della Galleria costruita sulla p.c.n. 5057 in P.T. 1851 subalterno "29" in bordo in quadrettato verde; Piano al GN 3973/00 con 74/1.000 pi del ct 1° della PT 1851 Servitù attiva omessa;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 21, Particella 5057, Sub 29, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 1.023,88.

*Censito all'Ufficio Tavolare:***Partita Tavolare 69828 del C.C. di TRIESTE**, Corpo Tavolare 1° Ente Indipendente costituito da posto moto sito al pianoterra della casa civ. n. 5 di via della Galleria costruita sulla p.c.n. 5057 in P.T. 1851 subalterno "5" in tratteggiato verde; Piano al GN 3973/00 con 1,5/1.000 pi del ct 1° della PT 1851 e 1/11 pi del ct 1° della PT 71190;*Censito all'Ufficio del Territorio:*

Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 21, Particella 5057, Sub 5, Zona Cens. 1, Categoria C/6, Classe 7, Consistenza 3 mq, Rendita € 17,51.

Il prezzo base del **primo** incanto è di **Euro 393.645,00**.Il prezzo base del **secondo** incanto è di **Euro 262.430,00**.Il prezzo base del **terzo** incanto è di **Euro 174.953,00**.Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.**Pratica n. 54/2010****AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI**

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche, l'anno **duemiladieci**, il giorno **28** del mese di **settembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di SGONICO.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **26 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **23 novembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI*Censito all'Ufficio Tavolare:***Partita Tavolare 698 del C.C. di SALES**, Corpo Tavolare 1°, p.c. 2123/3 urbana di mq 1.300 p.c. 2123/1 prati 4 p.c. 2123/5 ente urbano;*Censito all'Ufficio del Territorio:*

Fabbricato, frazione Bristie n. 15 piano T - 1 - S1, Sez. Urbana B, Foglio 7, Particella 2123/3, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 7,5 vani, Rendita € 852,15.

Fabbricato, frazione Bristie n. 15, Sez. Urbana B, Foglio 7, Particella 2123/5, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 69 mq, Rendita € 228,07.

Terreno, Foglio 7, Particella 2123/1, Qualità PRATI Classe 2, Superficie are 26 ca 62, Reddito dominicale € 8,94.

*(Il valore della p.c. 2123/1 è stato calcolato con perizia di stima dell'Agenzia del Territorio - Prot. n° 763 d.d. 24/02/2010 ed è pari a € 41.070,00)*Il prezzo base del **primo** incanto è di **Euro 449.393,00**.Il prezzo base del **secondo** incanto è di **Euro 299.595,00**.Il prezzo base del **terzo** incanto è di **Euro 199.730,00**.Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.**IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:****Esecuzione n. 16/2010****AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche il giorno **23 settembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA***Censito all'Ufficio Tavolare***Quota di proprietà 1/6 della P.T. 10450 di GRADO - 1° corpo tavolare** - unità condominiale costituito da stanza, cucina, poggolo, corridoio, gabinetto e soffitta "C" al primo piano costruita sulla p.c. 190/236 in P.T. 10447 marcato "C" in rosso con 250/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c. 190/236 in P.T. 10447 di q.l.f.*Censito all'Ufficio del Territorio*

Sez.Urb. A - Foglio 38 - Part. 190/236 sub 3 - Cat. A/3 - Classe 2 - 3 vani - Rendita € 263,39 Ubicazione immobile da visura catastale:

*Via Giacomo Leopardi n. 12 - Grado (Go)***Il prezzo base 1° incanto Euro 15.750,00=**

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **18 ottobre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 10.500,00=****terzo incanto**, il giorno **22 novembre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 7.000,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto**Esecuzione n. 17/2010****AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche il giorno **24 settembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA***Censito all'Ufficio Tavolare***Quota di proprietà 1/2 della P.T. 1857 di SAN POLO - 1° corpo tavolare** - alloggio al piano rialzato, fabbricato "A", costruita sulla pc.142 in PT.1203 marcato "3" in rosa con 300/10000 p.i. di permanente comproprietà della p.c. 142 in P.T. 1203 di q.l.f. - **2° corpo tavolare** - posto auto al piano scantinato, fabbricato "A", costruita sulla pc.142 in PT.1203 marcato "39" in rosa con 22/10000 p.i. della stessa pc. - **3° corpo tavolare** - cantina al piano scantinato, "A" costruita, sulla pc.142 in PT.1203 marcato "61" in verde smeraldo con 3/10000 p.i. della stessa pc.*Censito all'Ufficio del Territorio*

Sez.Urb.B - Foglio 5 - Part. 142 sub 3 - Cat. A/2 - Classe 2 - 5,5 vani - Rendita € 582,31

Sez.Urb.B - Foglio 5 - Part. 142 sub 39 - Cat. C/6 - Classe 2 - 14 mq - Rendita € 54,23

Sez.Urb.B - Foglio 5 - Part. 142 sub 61 - Cat. C/2 - Classe 2 - 4 mq - Rendita € 15,08

*Ubicazione immobile da visura catastale:**Via San Nicolò - Monfalcone (Go)***Il prezzo base 1° incanto Euro 123.156,00=**

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **19 ottobre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 82.104,00=****terzo incanto**, il giorno **29 novembre 2010**alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 54.736,00=****Offerte in aumento per ogni incanto:** 5% del prezzo base dell'incanto**Esecuzione n. 18/2010****AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche il giorno **27 settembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA***Censito all'Ufficio Tavolare***Quota di proprietà 1/1 della P.T. 2040 di TURRIACO - 1° corpo tavolare** - p.c. 3/12 ente urbano - **2° corpo tavolare** - ente indipendente costituito da posto auto scoperto sito al piano terra, costruita sulla p.c. 1300 in P.T. 1953 marcato "12", contornato in grigio, con 71,42/1000 p.i. di permanente comproprietà della p.c.1300 in P.T.1953 di q.l.f.*Censito all'Ufficio del Territorio*

Sez.Urb.A - Foglio 3 - Part. 1300 sub 12 - Cat. C/6 - Classe 1 - 13 mq - Rendita € 20,81

Sez.Urb.A - Foglio 8 - Part. 3/12 sub 1 - Cat. A/2 - Classe 3 - 5 vani - Rendita € 503,55

Sez.Urb.A - Foglio 8 - Part. 3/12 sub 2 - Cat. C/6 - Classe 1 - 12 mq - Rendita € 19,21

*Ubicazione immobile da visura catastale:**Via L. Meitner - Turriaco (Go)***Il prezzo base 1° incanto Euro 205.470,00=**

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **21 ottobre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 136.980,00=****terzo incanto**, il giorno **6 dicembre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 91.320,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto**Esecuzione n. 19/2010****AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICOche il giorno **29 settembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA***Censito all'Ufficio Tavolare***Quota di proprietà 1/6 P.T. 262 di REDIPUGLIA - 1° corpo tavolare - pc. 62/53 strada; Quota di proprietà 1/1 P.T. 410 di REDIPUGLIA - 1° corpo tavolare - pc. 47/1 fornace, cortile, magazzino, stalla, chiusa d'acqua;***Censito all'Ufficio del Territorio*

Foglio 8 - Part. 47/1 sub 2 categoria C/3 classe 1 rendita € 389,41

Foglio 8 - Part. 62/53

*Ubicazione immobile da visura catastale:**Via Fornaci n.117 - Fagliano Redipuglia (Go)***Il prezzo base 1° incanto Euro 93.300,00=**

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **25 ottobre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 62.200,00=****terzo incanto**, il giorno **14 dicembre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 41.467,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto**AVVERTENZE**

- Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
- Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
- Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la de-

stinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.

- Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
- Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
- L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il

prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.

- Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
- L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: *Per l'Ambito di Trieste*: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; *Per l'Ambito di Gorizia*: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.

- Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
- Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
- I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossione.it, www.entietribunali.it.

†

Signore
dategli in felicità' eterna ciò
che egli ci diede in amore.

Guido Giraldi

da Pirano

Lo ricordano con rimpianto MORENA, GIANPIERO, GIACOMO, SILVANA, il fratello MARIO, nipoti, parenti e amici.
Un grazie di cuore alla cara Suor ANNA, al Dottor FRAGIACOMO e LORENA, FRANCO, Dottoressa MONTESI con l'assistenza domiciliare di via Puccini.
Lo saluteremo martedì 3 agosto alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

Zio

ciao per sempre
- MONICA, CRISTINA, GUIDO assieme a LAURA, CHRISTIAN e nipotini

Trieste, 1 agosto 2010

Buon vento

Guido

nostro carissimo amico, resterà sempre con noi.
Famiglie ZANON e BERTOLI.

Trieste, 1 agosto 2010

Ciao

Guido

ENZO e VERONICA

Trieste, 1 agosto 2010

Siamo vicine a MORENA in questo triste momento
- MARISA e MICHELA

Trieste, 1 agosto 2010

Ciao

Guido

ti ricorderò sempre
- LUCIANA

Trieste, 1 agosto 2010

ALDO e ROSANNA sono vicini nel dolore

Trieste, 1 agosto 2010

Ti ricorderemo sempre
- GIORGIO e MARINA

Trieste, 1 agosto 2010

Partecipano al lutto i condomini di Via Pulcro 1/1.

Trieste, 1 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

Gastone Bastiani

Ringrazio di cuore i Signori ROBERTO e PAOLA, NIGIDO, IERSETICH e tutta l'Equipe del Reparto Terapia Intensiva del Dolore di Cattinara. Non vi dimenticherò mai

I ANNIVERSARIO

Sergio Magris

La famiglia ti ricorda con immutato affetto.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Longano da Albona è tornato a riabbracciare la sua MARIA

Arnaldo Scopas

un uomo buono.

Lo piangono le figlie MARINA e ANTONELLA con i generi ALBERTO e FURIO, gli amatissimi nipoti CRISTINA, MICHELA e ALESSANDRO, i cognati AUGUSTO e LIVIA con SIMONETTA, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 agosto alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 1 agosto 2010

Partecipano al dolore le famiglie PALLINI.

Trieste, 1 agosto 2010

Si uniscono famiglia CERVO e ALIDA CHEBER.

Trieste, 1 agosto 2010

Si uniscono al dolore ENZO, GABRIELLA e CLELIA.

Trieste, 1 agosto 2010

La S.O.M.S. Comunità di Albona partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Aldo

per tanti anni consigliere e cassiere della società.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spenta

Anna Gotti ved. Stea

Ne danno il triste annuncio la nipote TIZIANA, la nuora EDIDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ad esequie avvenute i nipoti MARIO, DARIO, FULVIA, CLAUDIO, FABIO e famiglie annunciano con dolore la scomparsa dello zio

Marino Fratrik

Un grazie particolare al personale Mater Dei.

Trieste, 1 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Martini ved. Taucer

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2010

III ANNIVERSARIO

Edoardo Coslovich

Sempre nei nostri cuori

NARCISA, ALESSANDRO, PAOLA, DIEGO.

Trieste, 1 agosto 2010

II ANNIVERSARIO

Silvio Viezzoli

Sempre nel nostro cuore

La moglie GABRIELLA, la figlia DILETTA con ANDREA

Trieste, 1 agosto 2010

III ANNIVESARIO

Tullio Slatich

sempre nei nostri cuori.

Mamma e papà

Trieste, 1 agosto 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pirchio

Ne danno il triste annuncio i figli LUCA con ERIKA, FEDERICA con ROBERTO, i nipotini SILVIO, MICHELE, EMMA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

Sempre con noi:
- le sorelle

Trieste, 1 agosto 2010

Vicini all'amico LUCA
- WALTER, ALESSANDRA, MONICA, FULVIO, VALENTINA, MASSIMO, PAOLA, CHRISTIAN, GIANFRANCO, MONICA

Trieste, 1 agosto 2010

Partecipa:
- SABRINA LORENZI

Trieste, 1 agosto 2010

Vi siamo vicini in questo momento di dolore.

VALTER, CINZIA, ALESSANDRO, CRISTINA.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Il 24 luglio è mancata ai suoi cari

Nella Calianno ved. Tikal (Graziella)

L'annunciano a tumulazione avvenuta, MIRELLA, CLAUDIA e MARIO.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Serenamente è mancato

Dario Zamarato

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ADRIANA, il figlio MAURO con EDITTA ed ERIK, le sorelle LIVIA e TIZIANA con le rispettive famiglie, la cognata LAURA e famiglia, l'amica IRIDE.

Trieste, 1 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

Commosi da tanta partecipazione per il nostro amato

Mario Ferro

Ringraziamo tutti di cuore.

Le ceneri saranno tumulate il 4 agosto alle ore 15 nel Cimitero di Cattinara.

EDDA, STEFANO, PAOLO e GABRIELLA.

Trieste, 1 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

Paola Lopreato

Ringraziamo per la partecipazione e l'affetto dimostratici

i Famigliari

Trieste, 1 agosto 2010

Libera Skerl Tagliaferri Renato Tagliaferri

**1 agosto 1992
1 agosto 2009**

Indimenticabili

TIZIANA e GUSTAVO

Trieste, 1 agosto 2010

VI ANNIVERSARIO

Livio Povh

Ci manchi

LICIA, PAOLO, ALESSIA

Trieste, 1 agosto 2010

La mattina del 30 luglio ci ha lasciati

Clara Bomben

I genitori, i fratelli e tutte le persone che la stimavano e le volevano bene le potranno dare l'ultimo saluto giovedì 5 agosto alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

Salutiamo affettuosamente

Clara

BRUNA, CARLA, ESTER, FIORA con ANDREA, GIULIO, GIULIANA con GRAZIANO, GIULIANO, LAURA con GIUSEPPE, LIDIA, LUIGI con ANNARITA.PAOLA, PAOLO con CLARA, PATRIZIA con RODOLFO, SILVANA.

Trieste, 1 agosto 2010

Non ti dimenticheremo:
- PATRIZIA e RODOLFO

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ci ha lasciato

Livio Panizzolo

Con dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie OLIVIA, la figlia CRISTINA, la nipotina SANDRA, la suocera BRUNA e il fratello DARIO.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spenta serenamente

Ottavia Martincich in Zimmerman

Lo annuncia la famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 12.50 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Prosecco.

Trieste, 1 agosto 2010

Mercoledì 4 agosto 2010 alle ore 9.30 saluteremo

Livio Sega

direttamente a Santa Barbara.

Muggia, 1 agosto 2010

I ANNIVERSARIO

3.8.2009 3.8.2010

CAV. RAG.

Giacinto Mario D'Ambrosio

direttore Banca Popolare di Novara

Una Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 2 agosto, alle ore 18.30, nel battistero di S. Giusto.

I tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. Rodolfo Pasquali

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli PIERO con MAURA, RITA con LIVIO, la sorella MARIOLA, la nipote GRAZIELLA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa SINIGOI e al Dottor CAPUS, alla Signora MARIELLA e a quanti ci sono stati vicini.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 19 agosto alle ore 18 nella Cappelletta della Chiesa di via del Ronco.

Trieste, 1 agosto 2010

Arrivederci dolce ragazzo:
- PIA e famiglia

Trieste, 1 agosto 2010

Partecipano commossi OLINDO LOI e famiglia.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spento serenamente

Alfonso Canciani

Lo annunciano la moglie TERESA, la figlia MANUELA con i generi, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 2 agosto, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

E' mancata

Valeria Debernardi ved. Stroligo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCA, CARLO con RAFFAELLA, VILMA con EVELINO e nipoti tutti.

Trieste, 1 agosto 2010

Libero Chicco

pescivendolo di anni 87

Lo annunciano tutti i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

I ANNIVERSARIO

I familiari di

Armida Scagnetti in Baracchini

la ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle 19 nella Chiesa dei Carmelitani di Gretta.

Trieste, 1 agosto 2010

VII ANNIVERSARIO

Nedio Apostoli

Sempre nei nostri cuori.

Muggia, 1 agosto 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Trani in Bartole

Addolorati ne danno l'annuncio il marito SILVIO, i figli PAOLO e DANIELA con IGOR, LUCA e GIULIA, la sorella LEDA, i cognati e nipoti tutti.
Il funerale seguirà mercoledì 4 agosto alle 11.20 a Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

Gli amici di sempre FRANCO e UCI con famiglia partecipano al grande dolore di SILVIO e famigliari per la perdita della cara

Anita

Trieste, 1 agosto 2010

Ciao

Zia

MARIO, MARCELLA, FRANCESCA e MAURO

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spenta serenamente

Angela Versolato ved. Bertoli

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con ROSELLA, i nipoti MATTEO, CHIARA con LORENZO, FIAMMETTA con MARCO e le pronipoti SARA e LUCIA.
Un grazie a tutti di Casa Ieral-la.
I funerali seguiranno giovedì 5 agosto nella Chiesa del cimitero di S. Anna alle ore 11.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ci ha lasciati nostro padre

Gaetano Stefani

Ne danno il triste annuncio i figli IVANO e GIANNI.
I funerali avranno luogo a Baderna (Parenzo) venerdì 6 agosto alle ore 11.

Trieste, 1 agosto 2010

All'età di 97 anni si è spento

Astore Pittana

musicista

La sorella BRUNA, la moglie WANDA, i figli e i nipoti ne danno il triste annuncio.

Trieste, 1 agosto 2010

ANNIVERSARIO

Ida De Marco Malutta

Ti penso sempre con immutato amore.
Ti ricordano i tanti amici che ti hanno voluto bene.
LIVIO
Commemoreremo IDA lunedì 2 agosto alle ore 18.30 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è fermato serenamente il cuore buono di

Giorgio Boschian

Ne danno il triste annuncio la moglie ENRICA, i figli ROBERTO con FRANCESCA e PAOLO con LORENA, i nipoti RICCARDO, MARCO, ERIC e JACOPO.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 agosto alle 10 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 agosto 2010

Partecipano le famiglie: CURCI, SAITTA, VIGINI, CANDOTTI, DJEDDOU, SASET, NOVELLO, DEROSSI.

Trieste, 1 agosto 2010

Sono vicini MIMMO e LUCIANA.

Trieste, 1 agosto 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giordana Mosenich ved. Marsich

Con dolore lo annunciano la figlia NADIA con GILDO e GIANLUCA, la consuocera ROSA, PATRIZIO con GABRIELLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Rovan Emilia (Mima)

Ne danno l'annuncio le sue adorare LUCINA e PATRIZIA con ALICE.
I funerali seguiranno martedì 3 agosto alle 10 nella cappella di Costalunga per il cimitero di Grado.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ad esequie avvenute STELIO ZEPI annuncia la morte della moglie

Andreina Tutta

unitamente ai cugini ed alle rispettive famiglie.

Trieste, 1 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Grison

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Si è spenta serenamente

Erminia Pasch ved. Stavagna

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con LUCIANA, i nipoti MASSIMO, CORRADO con EGIZIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo il Nido.

I funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ha raggiunto il suo FANCI

Alberta Čičko ved. Bonetta

Lo annunciano AVE, EVA con CRISTIAN e ANDREA con MARILISA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa Ieral-la che l'ha affettuosamente assistita per tanti anni.
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2010

†

Ci ha lasciati ma vivrà sempre nel nostro ricordo

Umberto Pasqualis

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il fratello GIUSEPPE, la sorella ANITA, la cognata LIDIA , nipoti e parenti tutti.
Alla Signora MARIA APOLLONIO e a PAOLO MAGNANI un grazie particolare.

Trieste, 1 agosto 2010

Fabio Madaro

non è più.
A tumulazione avvenuta la moglie DANIELA lo ricorda e ringrazia tutte le persone che sono state vicine.
In particolare il Distretto 2, il dott. L'ABBATE, l'avv. BILLETTO, il dott. PALMIERI.

Trieste, 1 agosto 2010

VIII ANNIVERSARIO

Matilde Ursić Guagnini

La ricordano con tanto affetto

i suoi cari

Trieste, 1 agosto 2010



A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE

VIA GUIDO RENI 1 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE

VIA COLONNA, 2 - TEL. 0434/20432

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

mne5344

IL GRANDE ESODO SULLE STRADE DELLA REGIONE

Inferno sulla A4: 25 chilometri di coda al Lisert

Ieri notte per due volte i caselli sono stati aperti in modo da evitare la paralisi totale

di MARTINA MILIA

MONFALCONE Il Lisert si conferma il punto critico della rete autostradale, una barriera fisica e non solo di esazione, per le automobili dirette alle spiagge della Croazia. Nel primo sabato a bollino nero gli automobilisti hanno fatto i conti con una media di sette chilometri a Trieste, che ha superato i 15 nelle prime ore della mattina. Ma il picco delle code si è avuto nella notte tra venerdì e sabato: 25 chilometri, formati in meno di mezz'ora per la partenza simultanea dei Tir a mezzanotte. Da quell'ora e fino alle sette di mattina di ieri, infatti, i mezzi pesanti potevano circolare. Per evitare il peggio Autovie ha dovuto aprire i caselli per due volte sospendendo il pedaggio per un'ora in tutto.

IL LISERT Alle 10, quando l'elicottero della Protezione civile si è alzato per verificare dall'alto lo stato del traffico sull'asta della A 4 e della A28, in direzione Lisert c'erano 13 chilometri di coda. «La barriera resta sicuramente uno dei punti maggiormente critici del sistema - analizza l'assessore Riccardo Riccardi - che ha voluto vedere il problema dall'alto - La velocità di percorrenza è aumentata per effetto del Passante e del-



Il Lisert è diventato un imbuto

l'abbattimento della vecchia barriera di Roncade portandoci il traffico con maggiore velocità al Lisert. Ora va risolto questo nodo che presenta oggettive difficoltà per la sua riqualificazione vista la confor-



Nonostante le code chilometriche in pochi hanno scelto i percorsi alternativi per le indicazioni poco chiare

mazione geografica. Stiamo comunque lavorando per cercare una soluzione». A creare ancora più imbuto nella giornata di ieri, la scelta degli automobilisti senza telepass di non usare i caselli di pagamento a cassa automatica. Nonostante la coda fosse annunciata a partire da Verona e su tutta l'asta della A 4, le auto hanno inoltre snobbato l'uscita di Villesse per raggiungere la Slovenia e quella

di Redipuglia attraverso la quale era possibile bypassare il Lisert passando per Monfalcone. L'alternativa, secondo chi l'ha provata, difetta però di segnaletica adeguata. Dall'alto ieri mattina apparivano semivuote le principali strade regionali e provinciali che costeggiano l'autostrada, a conferma che chi viaggia preferisce l'autostrada - anche in coda - piuttosto che l'utilizzo di percorsi ordinari. I CA-

MION Se ieri la coda media a Lisert è stata di 7 chilometri, con punte di 15 la mattina, il momento più critico si è avuto nella notte tra venerdì e sabato. A gravare sulla Venezia-Trieste non è stato solo il passaggio dal passante di Mestre a tre corsie (dove si è raggiunto il picco di 3260 veicoli/ora, quasi il doppio di un fine settimana normale) all'autostrada a due corsie. Ripercussioni pesanti sono sta-

te create dall'interruzione del divieto di transito ai mezzi pesanti tra la mezzanotte di venerdì e le sette di sabato. Posteggiati in massa nelle aree di sosta, i camion si sono riversati tutti in contemporanea sull'autostrada per cercare di percorrere più chilometri possibili.

«In meno di mezz'ora - spiegava ieri mattina il direttore d'esercizio Davide Sartelli, che ha passato notte e giorno in sala radio a gestire l'emergenza insieme ai suoi collaboratori - si è formata una coda di 25 chilometri. A quel punto per prevenire la paralisi dell'autostrada alle 4 è stata aperta la barriera del Lisert per una mezz'ora. Intorno alle 5.30 l'operazione è stata ripetuta».

La società ci ha rimesso il pedaggio ma la misura straordinaria ha sortito effetto visto che in tarda mattinata la coda è scesa sotto i dieci chilometri. Sulla regolamentazione del traffico pesante solo il ministero può intervenire. Se alle concessionarie è data l'autorizzazione di programmare i trasporti eccezionali in modo discrezionale in occasione del grande esodo, le società non possono impedire ai camion di muoversi.

TRAFFICO IN CRESCITA Se i dati complessivi del primo esodo si avranno tra oggi e domani, è già possibile registrare un primo aumento rispetto al primo weekend di agosto del 2009. Giovedì si sono registrati 151 mila 403 transiti a fronte dei 135 mila dello scorso anno e anche venerdì il flusso (166 mila 266 veicoli) è stato superiore a quello del 2009 (164 mila 540).

Ieri sulla A4 la media dei transiti ha sfiorato quota 2 mila e 900 veicoli/ora (il limite per la saturazione è di 3 mila veicoli/ora). A Trieste sabato primo agosto 2009, da mezzanotte alle 15 sono usciti 14 mila 194 veicoli; ieri nello stesso arco di tempo ne sono usciti 15.631. In leggero calo sono state invece le entrate. A 28 il by-pass dell'autostrada Portogruaro-Conegliano ha registrato un buon flusso di traffico nella prima giornata di apertura. «Sulla A28, aperta anche se parzialmente - ha detto Riccardi - venerdì si sono registrati, fino alle 23, mille e 721 transiti in entrata (direzione Cordignano) e 1.859 in uscita (direzione Portogruaro)». Poco utilizzata, invece, nella giornata di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stroncata da infarto nell'auto incolonnata

Incomplete e fuorvianti le indicazioni per l'uscita a Villesse. I turisti finiscono all'Ikea

di GIOVANNI TOMASIN

GORIZIA Ieri una fila di sette chilometri ha intasato per tutto il giorno il casello autostradale del Lisert. A farne le spese è stata un'anziana romana, stroncata da un infarto mentre era in coda sotto il sole rovente. La donna è stata elitrasmportata dall'autostrada all'ospedale di Monfalcone, ma l'intervento dei medici non è servito a salvarla.

Una situazione ancora più difficile, anche se per fortuna senza conseguenze drammatiche, si è verificata venerdì notte, quando - come scrivevamo qui sopra - una fila di

25 chilometri ha costretto Autovie Venete a liberalizzare l'uscita per ben due volte.

Per due periodi della durata di trenta minuti gli automobilisti sono passati al casello senza sborsare un euro: la misura ha permesso di smaltire in parte la fila, allontanandola dal nodo di Palmanova, dove l'autostrada proveniente da Venezia incrocia la direttrice proveniente da Udine.

La presenza di una co-

da chilometrica in quel tratto di strada metteva infatti in pericolo l'incolumità degli automobilisti: una situazione che ha spinto Autovie Venete a rinunciare a parte dell'incasso per non incorrere in problemi di maggiore portata.

Un altro problema è quello dei cartelli, spesso poco chiari se non fuorvianti. Autovie Venete, in difficoltà nel gestire il solito esodo estivo verso i Balcani, non ha predisposto indicazioni adeguate per gli sventu-

mati automobilisti che tentano di evitare le code uscendo dall'autostrada. E invece di mandarli a Rabuiese li manda a Nova Gorica.

Immaginate di essere un turista nordestino diretto in Istria o in Dalmazia. Poco dopo Palmanova vi trovate davanti un pannello luminoso di Autovie Venete che annuncia file chilometriche al casello del Lisert, e suggerisce: «Per la Slovenia uscita consigliata Villesse». Poco familiari con le sottigliezze geogra-

fiche del confine italo-sloveno, imboccate l'uscita convinti di andare verso la Croazia. E vi ritrovate all'Ikea di Villesse, senza indicazioni ulteriori.

Autovie Venete, infatti, sembra non aver tenuto in conto della possibilità che molti automobilisti stranieri potessero essere tratti in inganno dall'indicazione, e all'uscita di Villesse non ha predisposto alcun cartello aggiuntivo. Il risultato è che il nostro ipotetico turista, una volta uscito,

non trova cartelli che indichino la direzione verso Trieste.

A quel punto ha due possibilità: entrare a Villesse e districarsi tra indicazioni di carattere strettamente locale, come «Romans» o «Gradiška d'Isonzo». Oppure proseguire lungo il raccordo Villesse-Gorizia fino al capoluogo provinciale, e lì ritrovare l'agognata direzione «Trieste». Da raggiungere, ovviamente, con la strada del Vallone, che notoriamente non è una passeg-



Il segnale che suggerisce di uscire a Villesse per la Slovenia

giata per chi non la conosce bene.

In ogni caso non si può dire che i tentativi di deviare il traffico su percorsi alternativi siano organizzati in modo eccellen-

te. Al massimo potrebbe rivelarsi una soluzione originale per attrarre turisti nella Venezia Giulia: dirottarli a loro insaputa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITAZIONE DEI SOCCORSI IN MARE A MONFALCONE

Cade dalla barca e scompare a Punta Sdobba

Finora infruttuose le ricerche di Massimo Tomassoni, pescatore dilettante di 37 anni

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Stava pescando orate nelle acque di punta Sdobba, quando improvvisamente è scomparso. Dalle 10 di ieri gli uomini della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco sono alla ricerca di Massimo Tomassoni, pescatore dilettante di 37 anni, monfalconese, che risulta disperso in mare.

Un diportista ha notato la sua barca bianca, una "battana" moderna di recente acquisto, che girava su se stessa, col motore acceso, nello specchio acqueo antistante la secca della foce dell'Isonzo. Immediata la richiesta di soccorso. A bordo dell'imbarcazione è stato trovato solo uno zainetto verde militare, con qualche oggetto personale, un ricambio e gli arnesi da pesca. Nessuna traccia del giovane, che di professione fa l'idraulico da "Balarin" e risiede in un'abitazione di via Garibaldi con la compagna Chiara e il figlioletto di neanche 10 anni. La famiglia è stata subito informata e ha confermato che l'uomo si trovava al momento da solo.

Le ricerche sono scattate subito, coinvolgendo oltre una trentina di uomini tra Guardia costiera, Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e Prote-



La zona di Casoni di Punta Sdobba

zione civile. Nelle perlustrazioni ogni mezzo è stato impiegato: tre elicotteri, cinque motovedette e pure le unità cinofile. Per ore e ore il gommone dei pompieri sommozzatori ha settacciato l'area di banco Spigolo, il punto dove esattamente è stata rinvenuta la "battana".

I militari della Capitaneria di porto, col supporto anche del corpo di Grado, hanno scandagliato con tenacia il tratto di costa compreso tra punta Sdobba a Primero. Mentre le forze dell'ordine, assieme ai volontari della Protezione civile,

hanno percorso palmo a palmo la terraferma, nella speranza che l'uomo avesse frattanto conquistato la battaglia dopo essere caduto in mare. Ma tali speranze, ieri, non hanno purtroppo trovato riscontro.

Nel tardo pomeriggio gli elicotteri dei ricercatori, sono stati dotati di dispositivi a raggio laser, per sondare più approfonditamente il tratto di costa in cui, sulla base dei calcoli effettuati dagli esperti, la corrente potrebbe aver trascinato Massimo Tomassoni. Dopo le 19 i mezzi natanti dei vigili del fuoco hanno avviato il rientro, co-

me pure quelli della Capitaneria. Le ricerche riprenderanno questa mattina alle 7.

Stando alle prime ricostruzioni l'uomo, di media statura, dal fisico atletico, capelli corti, castano chiari, aveva lasciato di buon'ora il casone di Panzano, a Marina Nova, dove è solito ormeggiare la barca, per andare a pescare orate alle foci dell'Isonzo. Una passione coltivata da tempo (possiede la licenza di pesca) e perseguita anche nei periodi invernali.

Uno esperto, dunque, che conosce il mare. Da poco aveva sostituito la piccola barchetta usata per anni con un modello nuovo, di cui, a detta di amici e conoscenti, è particolarmente orgoglioso. Un mistero, dunque, cosa gli sia accaduto ieri. Forse un'onda ha investito con violenza la "battana", sbalzandolo fuori. Oppure un improvviso malore. Resta il fatto che il tratto tra punta Sdobba e banco Spigolo non risulta particolarmente insidioso. I fondali sono bassi. Ma ieri le condizioni marine non erano particolarmente favorevoli, anzi. A seguito delle abbondanti precipitazioni, l'Isonzo aveva riversato in quel tratto molti detriti. Il mare era mosso. Agitato. E forse, il mare, ha tradito chi di lui si fidava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un mare di ragioni per studiare a Trieste

CITTÀ DI MARE E DI FRONTIERA
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA
www.units.it

12 FACOLTÀ

AMPIA SCELTA DI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE

DOTTORATI DI RICERCA IN RETE INTERNAZIONALE

ESPERIENZE DI STUDIO UNIVERSITARIO ALL'ESTERO

TIROCINI E STAGE IN EUROPA E NEL MONDO

SPORTELLI LAVORO OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER GLI STUDENTI

MILLE OCCASIONI DI INCONTRO TRA NATURA, SPORT, CULTURA, STORIA, DIVERTIMENTO

140P
ufficio relazioni con il pubblico
relazioni@units.it
www.units.it/urp

servizio orientamento
orientamento@units.it
www.units.it/orientamento

ERA/SU
servizio interventi diritto ed opportunità allo studio universitario
chiamata gratuita 800 20 20 20
www.erasu.units.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

LA CORTINA DI FERRO I SEGRETI DEL CARSO

Dopo la riscoperta delle misteriose gallerie a Doberdò parlano due protagonisti d'allora: Remigio Lampronti e Giorgio Peressin

«Noi Gladiatori pronti alla guerra fino al 1991»

«Così proteggevamo i commando Nato sbarcati in costiera e paracadutati sull'altipiano»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Romano Bailo, Umberto Bilisco, Giorgio Bonifacio, Sergio Butazzoni, Paolo Cecchi, Adriana Cossara, Renzo Di Ragogna, Marcello Fabris, Ferruccio Faraguna, Lucio Ferretti, Cristina Fragiaco, Leonardo Gregorio, Vasco Guardiani, Corrado Guerin, Gabriele Hermet, Remigio Lampronti, Luigi Lanza-vecchia, Angelo Mannino, Mario Montabone, Massimiliano Moradei, Alipio Mugnanioni, Giuseppe Pappalardo, Dorando Pasqualini, Bruno Passagnoli, Paolo Pocecco, Giorgio Roberti, Aldo Scotti, Giovanni Tomasi, Scipio Tommasini, Marino Valle, Sergio Vercesi.

Sono stati gli ultimi "combattenti" triestini contro il comunismo, protagonisti sulla Cortina di ferro di quella guerra fredda riportata alle cronache dalla riscoperta della città sotterranea a Doberdò del lago che presumibilmente faceva parte di una linea di fortificazioni segrete. I 31 triestini citati erano inseriti nella lista dei 622 gladiatori che il 6 gennaio 1991 venne gettata in pasto all'opinione pubblica dall'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Secondo il generale Paolo Inzerilli, allora comandante della settima divisione del Sismi (il servizio segreto militare) dal quale dipendeva questo che era il troncone italiano di Stay behind, Andreotti avrebbe così sacrificato Gladio per coprire un'altra struttura più segreta, quella sì implicata nella strategia della tensione: i Nuclei difesa dello Stato formati da estremisti di destra provenienti da Ordine nuovo e da Avanguardia nazionale, ma che comunque avreb-



bero collaborato con frange del Governo e dell'Esercito.

Giorgio Peressin, caporete Stay behind a Montalcione, così racconta il proprio arruolamento e la propria militanza in Gladio: «Alla fine del 1961 frequentavo la mensa della Fincantieri e pranzavo allo stesso tavolo con Amelio Cuzzi che mi chiese se intendeva entrare a far parte di un'organizzazione militare segreta in difesa della Patria. Diedi la mia disponibilità, ma solo dopo la metà del 1962 ho saputo di essere entrato a far parte dell'organizzazione. Il primo maggio 1963 venni chiamato per un corso base di 15 giorni su guerriglia, sa-

botaggio e altre discipline presso la Scuola che solo nel 1991 abbiamo saputo che era ubicata nei pressi di Alghero. Per arrivare infatti bisognava andare a Roma in treno, poi si veniva avvicinati da uno sconosciuto istruttore che guidava un gruppo di adepti così raccolti su un pulmino che ci trasportava fino all'aeroporto di Ciampino, qui si facevano salire su un aereo con obli oscurati che ci trasportava fino a una località vicina alla Scuola».

Il terzo richiamo per Peressin avviene il 30 settembre 1965. «L'esercitazione si svolse in Friuli - racconta - assieme a un gruppo di militari della Nato che erano stati para-



Pocecco e Pappalardo oggi e a sn. un'esercitazione alla liberazione di prigionieri

I triestini Pocecco e Pappalardo: «Aiutammo militari belgi a far "saltare" il ponte di Aurisina»

cadutati di notte nella zona di Osoppo. Dentro mezzogiorno militari siamo arrivati in un accampamento occultato nel bosco. Un gruppo ha avuto il compito di pianificare un'azione di sabotaggio mediante il minamento simulato del ponte di Digano sul Tagliamento che era realmente presidiato da un corpo di guardia. I sabotatori con una marcia di avvicinamento di oltre un chilometro sul greto del fiume con l'acqua che arrivava alle ginocchia, misero nelle formelle sotto le arcate del ponte cartellini con la scritta "ponte minato". Rientrammo tutti senza venir scoperti. Il nostro soprintendente andò a riferire all'ufficiale

che comandava il reparto di guardia che il ponte era stato virtualmente fatto saltare. Costui, incredulo per la stretta sorveglianza che aveva predisposto, dovette arrendersi quando poté accertare l'esistenza dei biglietti».

Due gladiatori triestini, Paolo Pocecco a lungo ingegnere del Comune e Giuseppe Pappalardo ferroviere, raccontano un'altra esercitazione svoltasi tra il mare e il Carso triestino. «Ero un vicecaporete - riferisce Pocecco - del nostro gruppo facevano parte 7, 8 persone e il capo era Remigio Lampronti, il papà del pilota Pierluigi morto in un disastro aereo, a propria volta poi

perito in un incidente stradale. Agivamo soltanto di notte, talvolta travestiti da pescatori. Facevamo da supporto a molti commando di eserciti stranieri che giungevano in zona: americani, inglesi, francesi, belgi. Non siamo mai stati smascherati, sebbene in qualche occasione i militari stranieri avessero operato anche in mimetica. Abbiamo accompagnato commando belgi in incursioni notturne sul Molo Settimo e alla Fincantieri, senza che né le forze dell'ordine, né i servizi di vigilanza si accorgessero di alcunché».

«Una volta - racconta Pappalardo - dovevamo preparare uno sbarco alla Costa dei Barbari. Uno dei nostri accompagnò in gommone tre militari belgi sbarcati da un sommergibile. Si sono avvicinati alla costa a motore spento, a pagaie. Noi dovevamo far identificare il punto di sbarco con segnali luminosi, ma tutto è stato più difficile perché c'era due barche di pescatori con le lampare. Li abbiamo presi in consegna e portati nell'"casa sicura", un rudere diroccato che avevamo prima identificato nella zona di Slivia. Noi facevamo i basisti e il compito del commando belga era di far saltare il ponte ferroviario di Aurisina, esercitazione che compirono collocando pezzi di polistirolo. Sono rimasti nella casa diroccata per tre giorni prima di essere riaccomagnati alla Costa dei Barbari. Noi avevamo il compito di rifornirli di cibo e di tutto ciò di cui avessero bisogno. Un giorno abbiamo portato loro delle pizze, ma sul posto sono stati lasciati i cartoni con il nome della pizzeria. Dimenticanza che ci costò una rimproverata da parte del Servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO POI ASSASSINATO

Calabresi ad Aurisina a tre giorni dall'omicidio

Le armi celate in 139 Nasco ma quello scoperto sul Carso forse era anche degli ustascia

TRIESTE Armi, esplosivi, materiale per la trasmissione, la propaganda e per le esigenze di tutte le operazioni sono celate nei nascondigli, in gergo chiamati Nasco. L'accordo del '56 con gli americani prevede che gli alleati forniscano al Sifar, l'allora servizio segreto italiano, tutto il necessario per attrezzare la Stay behind. Insieme alla dotazione finanziaria, gli Usa forniscono

li a Cuba e infine nel 1968 con la repressione della primavera di Praga.

I contenuti degli accordi del '56 vengono ridiscussi nel 1972. Gli americani fanno capire ai nostri Servizi che «l'operazione Gladio può ritenersi valida nella misura in cui può far fronte anche a sovvertimenti interni, di dimensioni tali da compromettere l'attività governativa legittima» e

“Stella Marina e Alpina le due unità operanti in Friuli Venezia Giulia divennero il modello per la Stay behind italiana”

fanno anche sapere che «i finanziamenti riprenderanno solo qualora l'operazione Gladio si adeguerà alle suddette esigenze». I nostri Servizi però precisano che «l'argomento non ha avuto nessun seguito

capinucleo della Stay behind hanno l'obbligo di controllare periodicamente che nessuno ci possa mettere le mani sopra. Ne vengono interrotti 139.

In un rapporto dei servizi si legge che si è provveduto «alla costituzione di unità di guerriglia di pronto intervento (Upi) in regioni di particolare interesse, quali: la Stella Alpina nel Friuli riallaccianti alla preesistente organizzazione Osoppo, della consistenza di 600 uomini e tendente a 1000 unità di pronto impiego, la Stella marina nella zona di Trieste riallaccianti alle preesistenti organizzazioni Giglio I e Giglio II della forza programmata di 200 unità».

A un certo punto Stella Alpina e Stella Marina divengono il modello cui tutte le altre unità di Stay Behind devono uniformarsi «sia quanto ad ampiezza del campo di azione, sia quanto a graduazione dei tempi di intervento». Secondo il ministro Paolo Emilio Taviani il rischio di invasione comunista viene corso dall'Italia almeno cinque volte. Dapprima nel 1950 in occasione della guerra di Corea, poi nel 1953 durante la lotta per l'italianità di Trieste, ancora nel 1956, l'anno della rivolta di Ungheria e di Suez, quindi nel 1962 con la vicenda dei missi-

Tre giorni prima di essere assassinato giunse a Trieste il commissario Calabresi. Racconterà il figlio Mario: «Mio padre tornò turbato e riferì a mia madre di aver veduto depositi di armi accantonati in grotte o cave. Il viaggio era stato organizzato dai carabinieri e mio padre disse di essere preoccupato che quelle armi potessero essere legate a ambienti di destra». (s.m.)

DA ATTUARE SE L' FOSSE STATA LOCALIZZATA LA CENTRALE RIVOLUZIONARIA

Esercitazione Delfino: otto bombe a mano contro la sede del Pci di via Capitolina

TRIESTE L'esercitazione più nota di Gladio è quella compiuta nel 1966 e passata alla storia come Operazione Delfino. Si pone l'assunto che il Friuli Venezia stia precipitando in una grave crisi economica e che il Partito comunista soffi sul fuoco del malcontento popolare per screditare il governo e le forze democratiche. L'esercitazione prefigura tre possibili scenari e altrettanti possibili reazioni per impedire che cresca il consenso attorno al Pci. La Gladio giuliana già nella prima fase deve localizzare i centri di ritrovo culturali, sportivi e ricreativi e le sedi di partito dove si presume venga svolta l'at-

tività di insorgenza, elencare le attività commerciali slave o filoslave, informare tempestivamente su raduni, comizi, manifestazioni antagoniste.

Si chiede anche ai gladiatori di spiare alcuni esponenti comunisti locali per scoprire particolari compromettenti sulla loro vita privata e renderli poi pubblici oppure usare quelle informazioni come arma di ricatto. La seconda fase ipotizza l'allineamento di Tito con l'Urss e la volontà jugoslava di impadronirsi della zona portando il confine all'Isonzo. Viene ritenuto della massima importanza che la stampa non comunista dia vita a un'insistente e viru-

lenta campagna per accendere tra la popolazione l'odio antisloveno.

Infine si ipotizza una terza fase con l'insorgenza in atto. Allora Stella Alpina e Stella Marina devono avviare una sorta di conflitto a bassa intensità: intensificare le azioni intimidatorie (lancio di manifesti, scritte murali, lancio di petardi, diffusione di slogan, disturbi con azioni di sabotaggio mascherato). Poi individuare i centri di rifornimento di armi dei rivoltosi, intensificare le ricerche di case sicure e controllare le condizioni per lanci e sbarchi, fare eventuali atti di terrorismo da addebitare all'insorgenza (particolare racca-

priccante se raffrontato alle stragi effettivamente avvenute con depistaggi in direzione di piste rosse), predisporre luoghi di concentrazione e addestramento per l'attacco finale agli insorti.

E ipotizzato anche l'attacco con otto bombe a mano contro la sede triestina del Pci di via Capitolina che deve considerarsi legittimo nel caso in cui qui venga identificata la centrale di comando, coordinamento e comunicazione del gruppo direttivo delle attività di insorgenza che la Gladio deve contrastare.

Vi è poi notizia dell'operazione Aquila bianca effettuata nell'ottobre 1965 e alla quale parteci-



La scoperta di un Nasco a Reana del Rojale

pano elementi della Cia per un totale di circa 200 stranieri. Si tratta di personale di uno Stato straniero, armato e non autorizzato. Tra il 1972 e il 1973 vengono fatti tre corsi di tecniche esplosivistiche e un corso di guerriglia, ciascuno per dieci uomini.

L'8 agosto 1990 il comandante del Sismi, l'ammiraglio triestino Fulvio

Martini dispone che Gladio venga addestrata per essere impiegata come supporto all'Alto commissario per la lotta alla mafia, ma sempre nella ricerca informativa. Di ciò non viene informato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti che va su tutte le furie, il 27 novembre 1990 la scioglie e poco più di un mese dopo rende pubblici i nomi dei gladiatori. (s.m.)

E i comunisti si addestravano in Cecoslovacchia

Tra di loro i triestini Isanz Rado, Giacomo Buttoraz, Ivo Stoppan, Licia Chersovani

TRIESTE Secondo una nota dei Servizi italiani del 1950 la quinta colonna sovietica in Italia ha il compito di sostenere con azioni di intimidazione e, se necessario, di forza, le agitazioni di carattere politico che tendano a turbare l'ordine pubblico creando ostacoli all'attività governativa e mantenere l'economia nazionale in stato di turbamento. Premesse necessarie per condurre l'opinione pubblica alla convinzione della necessità di cambiare indi-

rizzo politico per mezzo di una serie di riforme sociali delle quali il Pci si è fatto promotore nei campi politico, sociale ed economico.

L'addestramento degli uomini della quinta colonna avviene nelle scuole di spionaggio, sabotaggio e guerriglia organizzate principalmente in cecoslovacchia, ma presenti anche in Bulgaria, Ungheria e Polonia. Ce n'è una clandestina anche a Frascati, a pochi chilometri da Roma. La centrale operativa

di comando è nel Conin-form che pianifica le azioni in chiave geopolitica dell'intera rete paramilitare dei comunisti in Europa. Il Sim monitora tutto questo e un'informativa del 22 gennaio 1951 segnala l'improvvisa partenza per la Cecoslovacchia di Luigi Longo e Pietro Secchia ritenuti i responsabili della Gladio rossa.

Com'è stato ricostruito da Rocco Turi, giornalista e sociologo, nel 1948 molti studenti comunisti italiani emigrano in Cecoslo-

vacchia. Vittorio Vidali invita i giovani ad andare a Praga per frequentare l'università grazie a borse di studio. Sono soprattutto triestini e tra di loro ci sono Isanz Rado, Giacomo Buttoraz direttore del giornale Democrazia popolare, Ivo Stoppan, Licia Chersovani. Nel 1954 l'elenco delle persone alle quali viene ritirato il passaporto per aver fatto viaggi clandestini oltre-cortina comprende anche il triestino Silvano Goruppi. Al giornale viene pre-

sto affiancata una radio clandestina: Oggi in Italia. Il direttore è il triestino Giacomo Buttoraz e si scopre che svolge attività informativa per i servizi segreti cecoslovacchi.

In un'informativa del 1951 i servizi segreti italiani comunicano di aver identificato un'emittente attività di recente allo scopo di coordinare in codice i movimenti dei sabotatori comunisti in Italia. Irradia tutte le sere, dalle 22.30 alle 22.59 un programma in lingua italiana



La storica immagine di Vidali (al centro) con Che Guevara

dal titolo Oggi in Italia. Nel 1952 la Legazione italiana comunica al nostro Ministero degli Esteri i nomi di due collaboratori di

Radio Praga: uno è il triestino Isanz Rado.

A un certo punto la redazione di Oggi in Italia viene segretamente spo-

stata in una villa a Nusle, quartiere di Praga 4, in via Nad Nuslemi e passerà sotto il controllo di Mosca dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia nel 1968. La villa diviene nota nei circoli comunisti praguesi come la casa degli italiani. Più tardi sarebbe anche divenuta meta di terroristi italiani delle Brigate Rosse.

Nella primavera 1950 viene istituita a Praga una scuola di sabotaggio e attentati i cui corsi vengono seguiti con assiduità dai comunisti italiani giunti in Cecoslovacchia. Si chiama Scuola politica del compagno Synca e i suoi allievi dovranno rientrare in Italia nel febbraio 1951 per tentarvi un putsch. (s.m.)



Poste Italiane comunica che nel periodo che va da domani e fino al 14 agosto l'ufficio postale di Trieste Centro rimarrà chiuso il pomeriggio, e osserverà



Ancora lavori alla segnaletica orizzontale stradale effettuati dal Comune, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6.

l'orario 8.30 - 13.30. Gli utenti potranno rivolgersi nel pomeriggio dal lunedì al venerdì agli uffici di piazza Verdi (Trieste 3) e via Marconi (Trieste 7).

Domani gli addetti saranno al lavoro nelle aree di piazza Goldoni, passo Goldoni, Ponte della Fabra e via Pellico



LEGGE REGIONALE, LE CONSEGUENZE DELL'EMENDAMENTO DEL LEGHISTA FRANZ

Chiusure domenicali, salta la deroga per i "piccoli"

Elenco annuale di aperture unico per le attività dei centri commerciali: giù tutte le serrande alle "Torri"

di FURIO BALDASSI

Era un pasticciaccio, adesso sta diventando una commedia. La controversa legge regionale sul commercio, quella che sta mettendo in ginocchio il comparto triestino, si appresta a vivere l'ennesimo, poco edificante capitolo. Tutta colpa di un emendamento voluto e ottenuto dal consigliere leghista Maurizio Franz, con ampi peana e strette di mano da parte dello stesso ramo triestino del Pdl.

Il primo risultato è stato evidente la scorsa domenica - e oggi si ripete - quando i frequentatori abituali delle Torri d'Europa, ormai usi alle possibili chiusure "random" imposte dal testo di legge alle sole Coop e a MediaWorld - cioè alle realtà che superano i 400 metri quadri - hanno trovato l'intero centro sbarrato. Anche i piccoli negozi, quelli che in virtù della metratura inferiore per legge potevano restare attivi in deroga all'obbligo del tetto delle 29 aperture domenicali (ne sono concesse 25 più tutte quelle del mese di dicembre), erano chiusi, mentre sono rimasti aperti la sola area ristorazione, la sala giochi, i cinema e una libreria.

Si chiama effetto Outlet, anche perché l'emendamento in questione era nato proprio come stizzita reazione dell'amministrazione regionale alla sentenza del Tar che aveva dato ragione alla struttura di Aiello, considerandola non un centro omogeneo ma un insieme di piccoli negozi autonomi, e svincolandola di fatto dal rispetto della legge. L'emendamento Franz - racconta il diret-

tore generale delle Coop, Marcello Canciani - approvato da tutta la maggioranza, triestini compresi, in pratica prevede che a inizio d'anno debba essere fornito dai centri commerciali al Comune un elenco di aperture unico e uniforme per tutti gli esercizi. Il che implica che se chiude uno devono chiudere tutti, anche quelli sotto i 400 metri quadri. E tanto per non creare tentazioni, le multe, che partivano da un mini-

Norma approvata dall'intera maggioranza, compresi i consiglieri triestini. E le multe adesso partono da un minimo di 15mila euro

mo di 6 mila, sono lievitare fino a 15mila...».

Un'altra mazzata, insomma, per un settore che viaggia a vista, tra crisi (qui sotto l'articolo dedicato al Giulia) e impossibilità programmatiche. E deve anche soffrire l'assenza di provvedimenti a tempi brevi. «Conosco le negatività della legge - ammette il consigliere regionale Piero Camber del Pdl, che pure ha fatto da mediatore della parte triestina sul testo di Franz - ma so già che nell'ambito della cosiddetta legge di manutenzione che andrà in aula a settembre si valgeranno intanto 4-5 aperture domenicali in più, prima che con l'insediamento dell'assessore Angela Brandi (al posto di Luca Ciriani, ndr) si parli apertamente di deroghe per le aree di confine, visto che i centri sloveni sono sempre aperti e a 15 minuti d'auto».

Tempi biblici per la riforma, insomma, in un ambito nel quale la regressione è quoti-

diana, anche se può esistere un escamotage. «Ho dato un suggerimento alle Coop - aggiunge Camber - e cioè di dare comunicazione al Comune che farà partire da adesso le 25 domeniche concesse, essendo cambiata la normativa in maniera determinante. E comunque quella legge, non dimentichiamolo, era nata per favorire i piccoli negozi, che invece sono i primi a tenere chiuso la domenica. Anche per questo va rivista».

La considerazione finale chiama in causa la Confcommercio regionale, a sua volta nel coro di quelli che avevano applaudito Franz e il suo emendamento. «C'era

una situazione che andava comunque messa in parità - dice il presidente triestino di Confcommercio Franco Rigutti - quella dell'Outlet di Aiello, che non rispettava la legge. Adesso attendiamo il nuovo assessore, anche se preoccupano i suoi tempi di insediamento. Vero è anche, però, che le grandi strutture cominciano ad avere problemi tra di loro. Più ce ne sono meno si lavora, e va a finire che si mangiano tra di loro...».

Un inciso che innesca alcune domande capziose: ma chi lo dice che Udine, guarda caso feudo di Franz, accetterà a cuor leggero deroghe per Trieste, Gorizia e Tarvisio, con gli "iper" e i "maxi" sparpagliati sulla Pontebbana terrorizzata all'idea di essere tagliati fuori? E, ai margini della legge, non sarà forse che tra i piccoli e i grandi è ormai guerra tra poveri? Non apro io ma non apri neanche tu...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del centro commerciale Le Torri d'Europa

CAMBER: STATUS NEGATO A TRIESTE MA CONCESSO IN VENETO

«Città d'arte? Noventa lo è»

«Per il Tar del Veneto Noventa di Piave è Città d'arte; per il Tar del Friuli Venezia Giulia e per il Consiglio di Stato Trieste non lo è». A sottolinearlo è il consigliere regionale Pdl Piero Camber, riprendendo la vicenda che ha visto appunto i giudici amministrativi bocciare la delibera di Trieste città d'arte con cui il Comune avrebbe voluto aggirare il tetto delle aperture domenicali. «Il Tar del Veneto - scrive Camber - ha accolto i ricorsi presentati dal Comune di Noventa di Piave e Lfc outlers srl e ha concesso la sospensione del provvedimento che respingeva la richiesta del Comune di denominazione, che avrebbe consentito di li-

beralizzare le aperture domenicali dei negozi. I giudici amministrativi veneti hanno riconosciuto la validità delle obiezioni: Noventa risponde ai requisiti di città d'arte e, pur non avendo musei o luoghi d'arte aperti nei giorni festivi, vi operano strutture in grado di attirare rilevanti flussi di visitatori (il nuovo outlet)». L'esponente del Pdl ricorda come invece il Tar del Friuli Venezia Giulia e il Consiglio di Stato abbiano osservato che «la determinazione del Comune di Trieste implica la violazione delle attribuzioni legislative riservate alla Regione» per legge nazionale: la stessa che dovrebbe valere in Veneto».

MA IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO FRENA: LE GRANDI CATENE LAVORANO BENE

«Il Giulia sempre più in affanno»

Semeraro (Confartigianato): effetto a catena dopo l'addio di McDonald's



L'ingresso principale del Giulia

Salta Ciriani, il commercio respira? Sbagliato. Perché se è vero che la sostituzione dell'assessore portonese con la volenterosa Angela Brandi è figlia del malcontento del comparto commerciale triestino, lo è anche che i tempi burocratici degli enti pubblici raramente coincidono con quelli della vita reale.

Ma c'è chi di tempo non ne ha più. Ecco dunque il nuovo grido di dolore della categoria. Lo lancia Massimo Semeraro, presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato ed esponente del comitato esecutivo di Confidi artigiani. Uno che sui centri commerciali ha rischiato in proprio, aprendo una filiale della sua azienda. Foto Mauro, al Giulia poco prima che il diktat regionale mandasse molti a gambe all'aria.

La sua, più che una protesta, è una lista di necrologi. «Cbre, la società che gestisce il centro commerciale - dice Semeraro - convive con la chiusura di quasi un foro al mese, anche se sem-

bra quasi che non se ne accorga. La chiusura di McDonald's ha innescato un effetto a catena. Solo nell'ultimo anno, tra le firme di prestigio, se ne sono andati Calzedonia e Intimissimi e nell'ultimo mese Robe di Kap-pa e il Centro Tim. Entro

principale e più frequentato posto di ristoro, che ha chiuso dichiaratamente in seguito ai danni patiti per le mancate aperture domenicali, il centro ha subito una perdita secca di indotto. Un tentativo di sostituirlo con un'altra catena, la Big Burger, pare finito nel

nulla e adesso il Giulia naviga nelle sue incertezze, anche se il presidente del consorzio tra i negozianti e responsabile di Euronics, Luca Tamburin, corregge un po' il tiro. «Il problema del Giulia - assicura - riguarda esclusivamente i piccoli operatori, che non vanno bene, mentre i grandi rendono sempre. Sportler, Euronics e Pittarello, tanto per citare alcuni nomi, lavorano sempre bene. E va detto che in altri centri commerciali, l'indice delle chiusure è superiore. Robe di Kap-pa? Si è spostato in città, ma è stata una scelta personale dei privati che lo gestiscono. Detto per inciso, a livello di centri commerciali era quello che lavorava più di tutti in Italia, così come in Euronics ho il negozio

che lavora meglio di tutto il mio gruppo... Certo i fori commerciali che a livello nazionale falliscono chiudono anche al Giulia, dove l'assenza si nota subito. E una difficoltà generale. Pesa l'assenza di McDonald's - continua Tamburin - ma ci sono sempre trattative per sostituirlo con altre realtà. Non dimentichiamo che il Giulia fa 3 milioni e mezzo di visitatori all'anno, comunque. Non nego che è stato penalizzato, e molto, dalle chiusure domenicali». E dunque? L'emergenza, pare di capire, permane. Così come la necessità di interventi legislativi a breve. Anzi, da subito. «Bisogna chiedere al nuovo assessore Brandi - incalza Semeraro - che si muovano in tempi più rapidi possibili. Non

credo ci saranno a breve grandi aperture. Sì, questo mese si insedieranno un piccolo editore locale e il Cubo, un negozio di giocattoli. Ma il ricambio è insufficiente, basta fare un giro al Giulia per capirlo».

La richiesta finale accomuna la struttura dell'area ex Dreher a tutte le altre vittime delle bizzarre decisioni regionali. «Vogliamo solo avere una certezza su aperture e chiusure - conclude Semeraro - una possibilità che sia uguale e identica per tutti. Nel mio solo caso l'alternativa è licenziare una persona, ma in 32 anni di attività non l'ho mai fatto e non lo vorrei fare adesso. A fine anno, lo so già adesso, sarò in perdita ma non mollo, spero sempre. Aspettando buone notizie». (f.b.)



Vendita per cessione di Fendi, nel 2001

La nostra città del resto non ha mai attratto né le grandi catene di abbigliamento né le griffe di prestigio. E anche quelle che hanno aperto un esercizio in una delle vie centrali - e oggi in gran parte pedonali - hanno presto levato le ancore preferendo, a volte, la vicina Slovenia. Tappa fissa anche dei turisti, fino a dieci anni fa in Capo di Piazza c'era la boutique di Fendi. Borse, accessori, maglieria, scarpe, profumi e foulard della casa di moda fondata nel lontano 1918 erano tra i pochi prodotti di lusso acquistabili in città. Negli stessi anni in via San Nicolò ci si imbattava in un altro prestigioso negozio monomarca: Trussardi. L'esercizio sopra il quale campeggiava il marchio del levriero era gestito dalla famiglia Mugnaioni. Le sue borse in spalla a una signora erano sinonimo di gran classe. Ma anche il negozio Trussardi non c'è più. Un'altra grande griffe che ha lasciato la piazza triestina è stata quella di Nazareno Gabrielli, che in via Mazzini ha fatto spazio a una catena di abbigliamento femminile. Al giorno d'oggi, per trovare Armani, Gucci o Prada ci si deve rivolgere a negozi di pregio che propongono alcuni dei pezzi inseriti nelle collezioni. Si contano sulle dita di una mano i monomarca di prestigio presenti in città. Negli anni anche altri marchi hanno abbandonato la piazza commerciale triestina: sono spariti il negozio aperto dalla Sergio Tacchini in Passo San Giovanni, ma anche il punto vendita della nota azienda di biancheria Arimo in Capo di Piazza, oggi occupato da un'agenzia di viaggi. E ancora, uno dei due negozi del calzaturificio Italo Mariani, e la catena di pelletterie Da Ugo.

Laura Tonerio

Ghiotte

occasioni

sconti dal

20%

al

50%

su materassi a molle, in lattice e myform HD

casa del materasso

LUNEDÌ APERTO

Largo Barriera

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

SUL QUOTIDIANO DI FELTRI UN ARTICOLO FIRMATO DA FAUSTO BILOSLAVO

«Menia usa una casa ereditata dalla madre di Grilz»

Il Giornale: in quell'alloggio mette i parenti. L'esponente di governo querela: «Fango, è tutto alla luce del sole»

di SILVIO MARANZANA

Se è vero che Gianfranco Fini avrebbe messo i parenti nella casa di Montecarlo che la contessa Anna Maria Colleoni ha lasciato ad Alleanza nazionale, il luogotenente triestino di Fini, Roberto Menia avrebbe fatto altrettanto con l'appartamento di proprietà della mamma di Almerigo Grilz, segretario del Fronte della gioventù negli anni di piombo e delle sprangate, morto poi durante un reportage di guerra in Mozambico. Lo sostiene con servizi a tutta pagina Il Giornale diretto da Vittorio Feltri. L'inchiesta è opera di un altro triestino che dopo aver militato nella destra estrema negli anni Settanta si occupa oggi di giornalismo di guerra, Fausto Biloslavo. La risposta ieri del sottosegretario all'ambiente è stata l'annuncio di querela nei confronti del Giornale. «Fango e volgarità», è stato il suo commento. «Fatti, non fango», la controreplica di Biloslavo. La campagna di stampa del Giornale contro i finiani si è fatta ancora più accesa dopo il loro strappo definitivo con Berlusconi. A Trieste questa battaglia finale si è sovrapposta a una precedente che aveva visto ancora Menia protagonista come epuratore in particolare di Franco Bandelli, ex assessore comunale al cui fianco Biloslavo è poi apparso in qualche manifestazione pubblica, e Alessia Rosolen, ex assessore regionale. Per due volte camerati contro camerati, senza esclusione di colpi. L'inchiesta di Biloslavo porta in via Rossetti dove Almerigo Grilz abitava con la mamma, la signora Laura, anno di nascita 1909, in un appartamento

dove lui stesso era stato più volte. Con l'aiuto di alcune testimonianze, il giornalista sostiene che fintantoché era lucida, la signora affermava che avrebbe lasciato l'appartamento al partito in memoria del figlio. Ora però sulla buca delle lettere di quella casa ci sono i cognomi Menia e Vivarelli, che è la moglie dell'onorevole.

«Dalla visura catastale ri-



Almerigo Grilz

sulta che la proprietà è di Menia - spiega Biloslavo - e ciò è tanto più paradossale e triste per chi quella casa l'ha frequentata. Almerigo occupava due stanze: in una dormiva, l'altra, molto spaziosa, era un grande sancta sanctorum con raccolte di volantini, di giornali di destra quali Il dissenso e La foresta nera, di ritagli di quotidiani e periodici, di fumetti di cui faceva collezione. E poi una biblioteca con una marea di libri. E soprattutto i suoi diari, da quando aveva 13 anni, fino a quelli di guerra. Ciò in parte è andato perso, nulla è stato valorizzato. Probabilmente non c'è nulla di penalmente rilevante, ma questioni di stile, di eleganza, forse anche di

integrità morale avrebbero voluto che appartenimento e archivio andassero al partito». A far finire tutto nelle mani di Menia, invece, un testamento di sole sette righe. «E la politica del fango nei confronti di presunti nemici interni - ribatte Menia - sull'appartamento lasciatomi in eredità dalla mamma di Almerigo Grilz ogni cosa è chiara e alla luce del sole. Quando Almerigo, capo e amico del cuore, morì, la madre restò completamente sola. Lo stettero vicino in pochi: io, l'amico Fulvio Sluga, l'ex fidanzata di Almerigo. Le stetti vicino perché le volevo bene, lei mi considerava una sorta di figlio acquisito. Nel 1994, quattro anni e mezzo prima di morire, senza dirmelo decise di lasciarmi l'appartamento alla sua scomparsa. Lo fece davanti al notaio, dinanzi al quale alla sua morte il testamento fu aperto. Per rispetto a lei quel l'appartamento non l'ho mai venduto o affittato: ci ho fatto dormire saltuariamente parenti, amici o ospiti, dopo averlo un po' restaurato. Non credo sia reato, né immorale».

«Quanto all'archivio di Almerigo - sostiene ancora Menia - l'ho donato a Fulvio Sluga che con me si era preso cura della signora Laura e trovavo ingiusto non avesse nulla in ricordo di Grilz». «Peccato che qualche anno fa mi fosse stato offerto in vendita il passaporto di Grilz - ribatte Biloslavo - che evidentemente non solo non era stato ben custodito, ma era anche finito nelle mani di qualche avvoltoio. Quanto ai diari che Sluga tiene in un solaio, a me e al collega Micalessin è stato impedito di vederli. Per ordine dello stesso Menia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, il documento con cui la madre di Almerigo Grilz lascia a Roberto Menia (nella foto in alto a destra) l'appartamento di via Rossetti; a lato Fausto Biloslavo



IL MINISTRO PRESTIGIACOMO: «ATTACCO ASSURDO»

«Solidarietà al sottosegretario»

«Tutta la mia solidarietà a Roberto Menia per l'assurdo attacco subito dal Giornale».

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo prende, con una nota, le distanze dall'attacco che il quotidiano della famiglia Berlusconi lancia contro Menia. «Un altro finiano mette i parenti in una casa lasciata in eredità» titola a tutta pagina il giornale guidato da Vittorio Feltri. «Conosco Roberto come uomo di grandissimi principi e valori e di enorme generosità» scrive la Prestigiacomo - «Travisare una vicenda personale per farne strumento di attacco politico è cosa che lascia sconcertati e addolorati. Lavoriamo insieme al Governo da due anni ed ho avuto modo di apprezzarne fino

in fondo il rigore morale e l'onestà intellettuale. Pur venendo da una storia politica e da una militanza differente, Roberto Menia - conclude il ministro - non ha fatto mai mancare la sua piena lealtà al Governo ed al presidente Berlusconi».

Menia nella replica ribadisce tra l'altro che «la sede di An a Trieste fu comprata grazie ad autofinanziamento, da me lanciato e costruito con i contributi volontari miei e di tanti iscritti ad Alleanza nazionale. Nell'attuale sede - continua il sottosegretario - c'è anche il vecchio sacrario dei Caduti della Rsi e degli infoibati che io volli nonostante qualcuno mi consigliasse di non metterlo perché non in linea con l'evoluzione di An».

Tononi: «Roberto cerca l'equilibrio dentro il Pdl»

Ma il vicecoordinatore provinciale del partito conferma: sono vicino a Gasparri e a La Russa

Venerdì se n'era rimasto in silenzio, come gli aveva suggerito di fare lo stesso Menia. Ieri, però, Piero Tononi, l'uomo venuto da An più alto in grado (Menia escluso) nel Pdl triestino - in quanto vicecoordinatore provinciale del neopartito - qualcosa ha detto. Ed è un qualcosa di magari atteso, certo, viste le sue dichiarazioni pregresse, ma che lascia il segno. Tononi, infatti, oggi più che mai si sente parte del Pdl, e non di una fronda ribelle, nonostante a quella fronda appartenga proprio Menia.

Ma, gli preme lasciar intendere, non è un voltafaccia. Tononi, anzi, evoca per sé una funzione da cinghia di trasmissione tra il Pdl così com'è strutturato qui e l'impostazione meniana, che secondo lui non coincide con l'impostazione finiana. «Roberto (Menia, ndr) uscirà rafforzato - prevede Tononi - nel suo ruolo di vicecoordinatore regionale del Pdl. Ricordo che ha avuto posizioni di duro richiamo, ad esempio, per il vergognoso attacco di Granata a Mantovano, e verso certe uscite di Bocchino. Roberto e Moffa, i due di Area Nazionale, sono quelli che cercano l'equilibrio». Quello di Tononi è un riconoscimento nella battuta sibillina rilasciata 24 ore prima da Sergio Dressi, che aveva detto di avere «la tessera numero 38.913 del Pdl».

«Sono il vicecoordinatore provinciale del Pdl - così Tononi - e ribadisco di avere un rapporto ottimo con Sandra Savino e Gattardo (i capi provinciale e regionale del Pdl di provenienza forzista, ndr). Quanto a Menia, lui è il mio fratello maggiore, per politica e amicizia. In Consiglio regionale, poi, con Camber, Bucci e Marini (cioè tre azzurri, Alessia Rosolen viene appositamente dimenticata, ndr) abbiamo dimostrato un'unità per Trieste senza precedenti. Qui il Pdl è in salute, in barba a chi ci vuole male, e lavorerà sodo per il 2011. A livello nazionale, infine, confermo la mia vicinanza a Gasparri anche perché nel mio percorso politico mi sono ritrovato vicino alla corrente sua e di La Russa». (p.r.)



Piero Tononi

IN VIA BATTISTI MARCIAPIEDI AMPLIATI SU ENTRAMBI I LATI, VIA LE MACCHINE ALLE SPALLE DEL MUNICIPIO

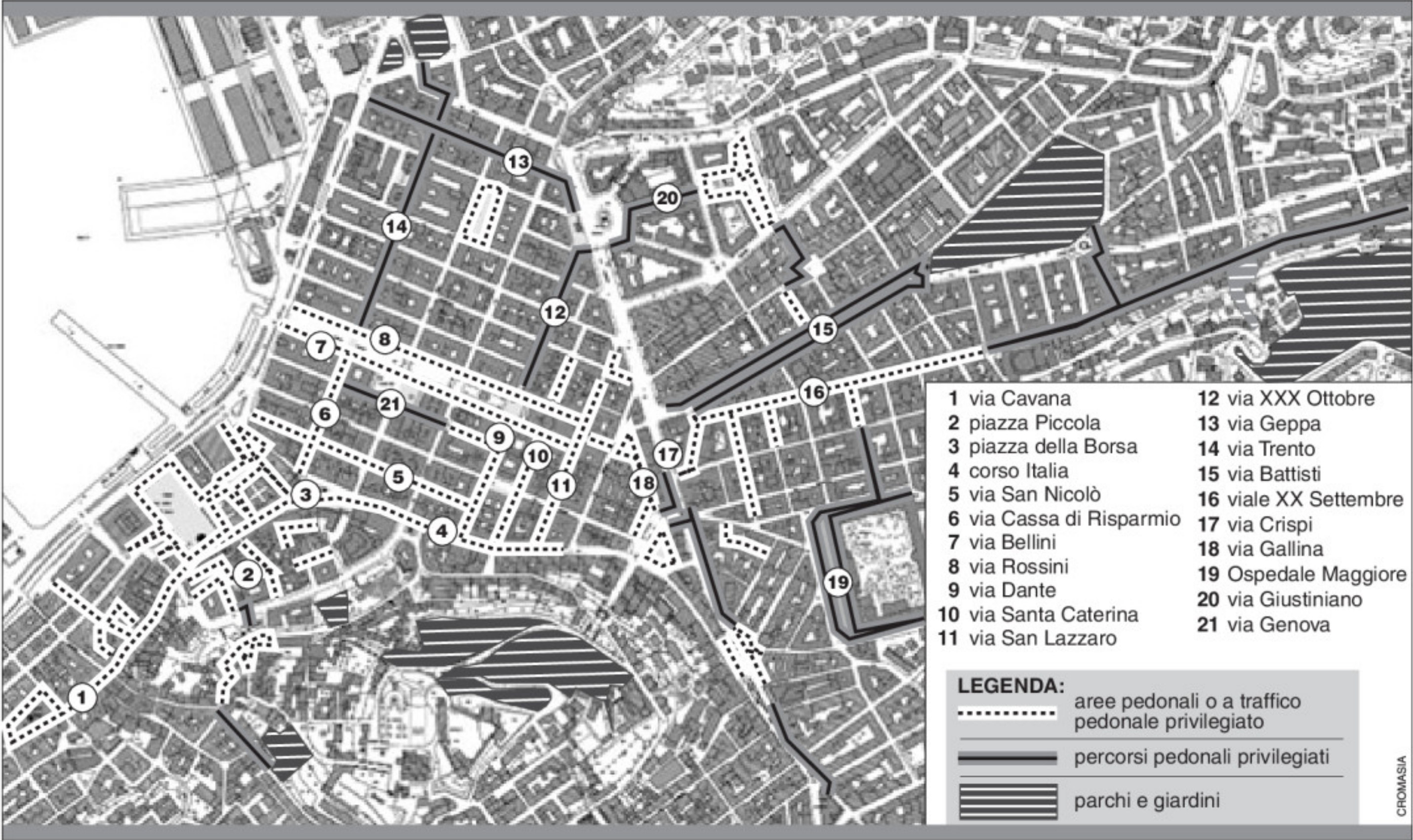
Piano del traffico, si espandono le aree pedonali

Passano da 92mila a 140mila metri quadri le zone off-limits per i veicoli. Piste ciclabili, 97 chilometri

di MADDALENA REBECCA

Si chiama Piano del traffico, ma non si occupa solo di auto, bus e scooter. La nuova bozza elaborata dagli uffici comunali prende in esame anche gli spostamenti a piedi e in bici, prevedendo aumenti esponenziali di isole pedonali e itinerari ciclabili: le prime cresceranno del 52% (dagli attuali 92 mila a 140 mila metri quadri), mentre i secondi passeranno da 21 a 97 chilometri.

ISOLE PEDONALI Il nuovo piano punta a pedonalizzare gran parte dell'area tra piazza Unità e Ponterosso. Le auto scompaiono del tutto dalla zona alle spalle del Municipio (largo Granatieri, via Procureria, piazza Piccola) e dal tratto di Corso Italia tra via Roma e via Imbriani. Restano isole pedonali poi le vie San Lazzaro, Santa Caterina, Dante, Bellini, Rossini e il primo tratto di via Genova, fino all'intersezione con via San Spiridione. Diventano invece prevalentemente pedonali il tratto di via Genova da San Spiridione fino a Cassa di Risparmio (confermata isola pedonale), via Trento, via Geppa e via XXX Ottobre. I pedoni potranno muoversi con maggiore sicurezza anche lungo via Battisti: qui la scelta di far circolare in salita solo i bus consentirà di allargare i marciapiedi su entrambi i lati della strada. Camminamenti più ampi, seppur non esclusivi, anche attorno all'ospedale Maggiore e in via Carducci tra piazza Goldoni e il



Mercato coperto. Completamente pedonali invece la parte iniziale di via Crispi (fino a via San Zaccaria) e via Gallina, due new entry nell'elenco delle isole pedonali al fianco di zone ormai da tempo senz'auto come Cavana e via Torino.

PISTE CICLABILI All'interno dell'area urbana si ipotizza "una sorta

di pi-greco del trasporto su bicicletta", vale a dire un tragitto dedicato che si sviluppa lungo un asse centrale. Roiano-Stazione-Rive-Campi Elisi-San Giacomo e due assi trasversali lungo le direttrici via Giulia-San Giovanni e D'Annunzio-Ippodromo. Più precisamente nel centro storico verranno ricavati tratti ciclabili

lungo via Roma, via Trento, via XXX Ottobre, Cavana e via Torino. Da lì ci si potrà poi immettere sulla corsia protetta ricavata lungo le Rive e percorrere fino a via D'Alviano, per poi attraversare Pontiana e raggiungere il cuore di San Giacomo. L'itinerario ciclabile verso San Giovanni passa invece per il viale XX set-

tembre, Rotonda del Boschetto e viale Sanzio mentre per raggiungere l'ippodromo si circolerà in parte in carreggiate preferenziali e parte "in promiscuo", cioè assieme al traffico privato - lungo il percorso via Temeus, zona Ospedale maggiore, via D'Azeglio e via Conti. Da lì si attraverserà viale D'Annunzio

all'altezza di largo Mioni per poi proseguire lungo via della Tesa e approdare così a Montebello. In area extraurbana, oltre a previsti collegamenti tra le piste già esistenti di viale Miramare e Orlandini-Campanelle, si punta a realizzare ex novo un itinerario ciclabile tra Montebello e la Zona industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITERÀ GLI STAND DI PIAZZA EUROPA

Corso Italia senz'auto

primo test a settembre

Il primo banco di prova della novità più rivoluzionaria contenuta nel piano dei progettisti comunali Giulio Bernetti e Luigi Vascotto - la pedonalizzazione di Corso Italia - si avrà già a settembre. L'importante asse di scorrimento, infatti, tra un mese e mezzo si trasformerà in isola pedonale per accogliere le bancarelle di Piazza Europa. L'indisponibilità di piazza della Borsa, ancora interessata dai lavori, ha convinto il Comune a far traslocare la fiera - finora ospitata tra piazza Sant'Antonio, Ponterosso e appunto piazza della Borsa - proprio in Corso Italia, che verrà di conseguenza interamente chiuso al traffico. Un test prezioso, dunque, per valutare la risposta dei triestini.

Alcuni, al momento, si dicono scettici e non condividono in particolare la soluzione "ibrida" ipotizzata per il Corso: bus fino via Roma, auto all'incrocio con via San Spiridione e nel tratto tra via Imbriani a piazza Goldoni. «In questo modo non si crea una vera isola pedonale, ma due isole con un'autostrada in mezzo - commenta il vicepresidente di Confindustria **Franco Rigutti**. «Chiudere un pezzo qui e un pezzo là rischia di creare un grande caos - gli fa eco la presidente dei dettaglianti **Donatella Duiz**. E poi dov'è l'annunciata pedonalizzazione di piazza Ponterosso e via Genova? Confidiamo di poter avere quanto prima un confronto aperto con il Comune».

Di tenore diverso, invece, il commento di **Antonio Paoletti**. «Avrei preferito che tutto Corso Italia diventasse pedonale - osserva il presidente di Confindustria -, ma già così sono favorevolissimo». Giudizi positivi anche dal direttore generale di Trieste Trasporti: «I dettagli del piano ancora non li conosciamo - osserva **Piergiorgio Luccarini** - ma sapere che i bus avranno più



Giulio Bernetti

preferenziali a disposizione, compresa la corsia riservata in salita su via Battisti, è un risultato molto positivo». Critiche arrivano invece dal Pd. «Non sarà - si chiede **Marco Toncelli** - che il sindaco intende spostare l'attenzione sul Piano del traffico dopo il flop del Piano regolatore?». «Non si riparanò gli errori commessi sul Prg - aggiunge **Mario Ravalico** -. Per la bozza sul traffico vanno incentivate partecipazione e trasparenza». (m.r.)

TUONO MOTORI RADDOPPIA:

IL 2 AGOSTO APRE IL PIÙ GRANDE SHOWROOM SYM DEL F.V.G. !!



 **Husqvarna**



TUONO MOTORI
SYM store

Via Grimani, 11 - Trieste - Tel/Fax 040 660046

TUONO MOTORI
Roiano

NUOVO PUNTO VENDITA Piazza tra i Rivi, 1 Tel 040 415814

747 MOTORSPORT
by **TUONO MOTORI**

SEDE STORICA NUOVA GESTIONE
Trieste Via Rossetti 21/A



**SIAMO PRESENTI ALLA BARCOLISSIMA 2010
DAL 7 AL 15 AGOSTO CON STREPITOSE OFFERTE PER VOI!!!**

IN COLLABORAZIONE CON

Concessionario



WAFNA
MOTO



Ampia scelta **motocross** nuovi e usati
pneumatici ed abbigliamento

Moto classiche e d'epoca
ricambi e assistenza

**Corsi di Motocross
e Minicross**



Siamo in via Grimani 11 alla fine di via Cumano tel. 040 0640144

DOVRÀ RISPONDERE DEL REATO DI STALKING

Insulti e spintoni all'ex moglie, in cella

Il giudice gli aveva già vietato di avvicinare la donna. L'arresto dopo l'ultima scenata

di PIERO RAUBER

Uno squillo tirava l'altro, e alla risposta lei incassava i soliti insulti dall'uomo da cui si era separata nel maggio dell'anno scorso dopo sette anni di matrimonio. La persecuzione però non si limitava alle conversazioni a distanza, ma si traduceva anche in improvvisati *vis-à-vis*, che finivano a urla e talvolta a mani (di lui) alzate (su di lei), tanto che da due mesi il giudice gli aveva vietato di incontrare l'ex moglie. L'ultima scenata a sorpresa, da lui organizzata l'altro pomeriggio a Valmaura davanti a un supermercato, poi relazionata al magistrato dai carabinieri di Muggia che erano intervenuti in loco su segnalazione di lei, ha rappresentato per quel giudice la testimonianza che la misura era colma. Risultato: da 48 ore il 37enne P.C. - nativo di Torino e trapiantato a Trieste, residente a Roiano e impiegato nel campo dei trasporti - è rinchiuso in una cella del Coroneo per stalking nei confronti dell'ex moglie, B.L., di 30 anni, originaria della Puglia, da cui ha avuto due figli, affidati alla madre dopo la separazione.

Nella mattinata di venerdì gli stessi carabinieri del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Muggia hanno rintracciato lo stalker sul posto di lavoro e l'hanno arrestato su disposizione del gip Luigi Dainotti. Il magistrato infatti, informato di quell'insolita avventura a Valmaura, aveva appena trasformato le due ordinanze di divieto di incontro con l'ex moglie a carico di P.C. - da lui stesso firmate il 3 e il 27 maggio scorsi su richiesta dell'allora sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Raffaele Tito - in misura cautelare di custodia in carcere. L'uomo, che a breve sarà sentito dallo stesso giudice Dainotti, dovrà rispondere del reato di atti persecutori previsto dal-



Luigi Dainotti

l'articolo 612 bis del Codice penale, che evoca punizioni esemplari: dai sei mesi ai quattro anni di reclusione, con la pena «aumentata se il fatto - come in questo caso - è commesso dal coniuge legalmente separato o divorziato o da persona che sia stata legata da relazione affettiva alla persona offesa».

L'episodio che ha fatto scattare le manette ai polsi del 37enne è stato, co-

IL FATTO

Giorni fa l'uomo si è accostato alla vittima davanti a un market di Valmaura, l'ha aggredito e offesa

me detto, l'ultimo incontro, preparato da lui all'insaputa dell'ex moglie nonostante il magistrato gliel'avesse espressamente proibito. L'ultima scenata. Era giovedì pomeriggio della settimana scorsa. P.C., presumibilmente, ha seguito di nascosto la donna fino al parcheggio del discount Lidl di Valmaura. Poi le si è palesato davanti schiumando risentimento e facendosi

minaccioso, nonostante lei non fosse sola ma in compagnia di un'amica. L'ha offesa con epiteti irriveribili, le ha preso di mano le chiavi della macchina arrivando a spintonarla e colpirla. I carabinieri di Muggia, intervenuti dopo la chiamata al 112 della donna, hanno avuto il loro da fare per tranquillizzare lo stalker, che se l'è presa pure con uno dei militari dell'Arma. Gli stessi carabinieri, alla fine, sono riusciti ad allontanare l'uomo per tranquillizzare momentaneamente le acque. Subito dopo, però, hanno preparato una denuncia a piede libero. E il giudice Dainotti, una volta esaminata la denuncia, ha deciso di mettere, sotto questa triste storia di stalking familiare sempre più ingestibile e a rischio, la parola fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un interno del Coroneo, dove l'uomo è stato rinchiuso

Ladri di motorini, pizzicati tre giovanissimi

Sorpresi in via S. Francesco mentre armeggiavano per rubare pezzi di veicoli. Due sono minorenni

In passato, al mattino, nei dintorni della sinagoga alcuni residenti avevano trovato, al momento di scendere in strada, delle brutte sorprese. La loro macchina, parcheggiata sotto casa, presentava infatti qualche riga sulla carrozzeria, lasciata lì non certo per caso ma ad arte, o addirittura aveva perduto lo specchietto per effetto di un palese atto vandalico.

Alle tre del mattino di ieri, una signora che non riusciva evidentemente a prendere sonno - sentendo reiterati «rumori metallici» che provenivano da sotto la sua finestra in via San Francesco, e proprio nei dintorni della sinagoga - ha immaginato che qualche teppistello potesse essere tornato a colpire da quelle parti.

Così si è sporta: non ha scorato però, nella penombra della notte, dei semplici devastatori di proprietà altrui, bensì dei ve-



Motorini parcheggiati in una via del centro: gli aspiranti ladri l'altra notte cercavano di asportare parti di veicoli

ri e propri ladruncoli di motorini. Dei giovanissimi - come si sarebbe saputo poi, già noti in parte alle forze dell'ordine per avere commesso delle precedenti scorribande estive - che stavano armeggiando su mezzi

a due ruote posteggiati in zona per rubarne dei pezzi. Erano in tre, di cui uno impegnato a fare il palo. A quel punto è scattata la segnalazione al 113.

I poliziotti della Squadra volante, piombati in zona, non

hanno consentito loro più di un centinaio di metri di improbabile fuga.

Risultato finale dell'intervento: un ragazzo di appena 18 anni e mezzo - il triestino M.D. - è stato arrestato, mentre i suoi due "complici" la galera l'hanno evitata per il fatto di non essere ancora diventati maggiorenni.

Una denuncia in stato di libertà per il reato di tentato furto aggravato in soccorso non gliel'ha tolta però nessuno. I loro genitori, contattati nel cuore della notte, sono venuti nella sede della Questura a riprendersele.

Al loro "capo" appena più adulto, gli agenti della Questura hanno contestato anche la violazione della normativa in materia di armi, avendo rinvenuto e sequestrato una sacca che conteneva parecchi tipi di cacciaviti, chiavi inglesi e altri oggetti utili allo scasso.

LA TRUFFA: CUCCIOLI PROMESSI DAL CAMERUN, INUTILI ATTESE ALL'AEROPORTO

Cani comprati via web, ma mai arrivati



Un cucciolo di cane

I più amareggiati sono stati i bambini che speravano di poter coccolare presto il loro nuovo amico a quattro zampe e invece, al momento dell'incontro, sono rimasti delusi.

Esplode il caso delle truffe legate alla vendita di cani da far arrivare in Italia a poco prezzo e scarsissime. Sono già cinque le famiglie che, presentatesi agli uffici dell'area cargo dell'aeroporto di Ronchi, hanno scoperto che il loro quattrozampe, già pagato, non sarebbe mai arrivato. «C'è chi ha speso anche 500 euro - spiega un addetto - abboccando a un annuncio dei tanti che compa-

iono su internet. Cani dal Camerun, venduti da sedicenti medici o volontari di missioni umanitarie che lanciano appelli affinché questi animali, spesso di razza, siano adottati in cambio "solo" delle spese di viaggio e delle pratiche».

Ma così non è. Il raggio è ben studiato. I truffatori mostrano le foto dei cani e spiegano il tragitto aereo da compiere per recapitarli: dal Camerun via Parigi, Londra o Roma fino all'aeroporto più vicino. Ronchi in questo caso. Seguono indicazioni per il pagamento. Incassati i soldi, però, si scopre che i cani sono "virtuali". «Bisogna fa-

re molta attenzione - dicono ancora all'area cargo dello scalo ronchese - quando si leggono annunci del genere. Alcuni errori sono evidenti e dovrebbero mettere in guardia anche chi non è pratico di acquisti via internet. Sono già in tanti a essere caduti in questa trappola».

Secondo le stime, la truffa dei cani dal Camerun ha coinvolto finora almeno 25mila italiani per un importo superiore ai 10 milioni. Alcuni truffati, che avevano inviato il numero di carta di credito, si sono visti prelevare cifre superiori ai 5mila euro. Danno e beffa.

Luca Perrino

Motoscafo in panne Capitaneria in aiuto

Giornata di "straordinari" ieri per la Capitaneria di porto, già impegnata nell'operazione di vigilanza estiva "Mare sicuro". Alle 11 la sala operativa ha ricevuto la segnalazione che un motoscafo di 6 metri con tre persone a bordo che, a largo di Grignano, per un malfunzionamento del motore, era impossibile da manovrare. E intervenuta la motovedetta 2084, che ha scortato il motoscafo fino al porticciolo di Grignano. Mezz'ora dopo ecco la segnalazione di un diportista che, sempre a causa di un'avaria al motore per un guasto elettrico, era ancorato con il suo gommonone alla boa di segnalazione dei campi di mitilicoltura in zona Lazzaretto. Qui è arrivata la motovedetta 822 che ha messo in sicurezza il gommonone presso il porticciolo di San Bartolomeo.

Libero Deganutti, condanna annullata dalla Cassazione

È libero da una settimana ed è rientrato nella sua abitazione di via Battered Gerardo Deganutti, 54 anni di età, il sedicente fondatore del Pot, arrestato dalla Digos un paio di gironi prima di Pasqua e rinchiuso al Coroneo dove avrebbe dovuto scontare un pesante cumulo di pene. Invece la Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio la condanna inflittagli dalla Corte d'appello di Trieste per una presunta e ora smentita violazione agli obblighi di sorveglianza speciale. La misura di sicurezza era

stata applicata a Gerardo Deganutti automaticamente, senza tenere conto del periodo passato in carcere. Il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo è ricorso alla Cassazione. I giudici lo hanno assolto, spalancandogli le porte della cella. Dei suoi 54 anni di vita, il fondatore del Pot ne ha passati in carcere più di 18. «Anche in questi mesi sono rimasto in isolamento per mia scelta» ha spiegato Deganutti che al Coroneo tutti chiamano "il sindaco" a causa dell'autocandidatura a primo cittadino formulata



Gerardo Deganutti

più di tre anni fa. «In carcere scelsi di restare da solo perché i triestini rinchiusi al Coroneo sono veramente pochi. Una ventina su più di 240 ospiti e tra essi c'è solo qualche raro amico». (c.e.)

Evade dai domiciliari e si costituisce: «Avevo litigato con la mia compagna»

«Scusatemi se mi sono allontanato da casa. Non dovevo. E che la mia compagna mi ha fatto davvero arrabbiare. Abbiamo litigato, avevo bisogno di sbollire e così sono uscito». Non avrà usato magari tutte queste stesse parole, ma è comunque questa la sostanza dell'assai singolare ammissione di colpa resa l'altra sera in Questura - dove, oltre tutto si è presentato spontaneamente - da V.K., 49enne triestino, attualmente agli arresti domiciliari nella sua casa, all'interno del comprensorio popolare di Rozzol Melara.

La scappatella fuori domicilio forse sarebbe finita pure nel dimenticatoio, se proprio dopo il litigio tra l'uomo e la sua convivente, avvenuto per l'appunto in casa, non fosse passata da

quelle parti una volante per controllare se V.K. si trovava effettivamente nella propria abitazione, dalla quale aveva il divieto d'allontanarsi.

Un'evasione autentica? Non proprio. Poco più tardi l'uomo, come detto, si è recato in Questura per autodenunciarsi, spiegando i motivi della fuga. Ma la legge è la legge. E le questioni personali non l'ammorbidiscono. Così V.K. non ha potuto evitare il deferimento per essersi sottratto al provvedimento restrittivo della libertà personale. E, soprattutto, non ha potuto esimersi dal vedersi ripristinato il sistema dei domiciliari. E stata una volante a riaccompagnarlo a casa. Chissà, forse, vista la litigata di prima, per una sera non avrebbe disdegnato neanche la galera... (pi.ra.)

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ASILO NIDO
3-36 mesi
Via san Francesco 22
TRIESTE

APERTO
TUTTO L'ANNO
dal Lunedì al Venerdì
con servizi
di pre-accogliimento
e dopo-nido

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER SETTEMBRE

info 348 085 41 04
e-mail nido@generationbaby.it
www.generationbaby.it
ASILO NIDO AZIENDALE

festa paesana
al laghetto

BASOVIZZA
Tutti i sabati e domeniche
fino al 1° agosto

SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
MUSICA E BALLO DAL VIVO

HONDA
DIRT BIKE
s.r.l. unipersonale

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
Honda
Lifestyle by GAS

SCONTO
DEL 50%
PROMO
ESTATE 2010

Showroom: Via S. Francesco, 35 - 34100 Trieste Italia - Tel. 040 7600756

Tridom S.r.l.
PORTONI SEZIONALI
CIVILI E INDUSTRIALI

www.tridom.it

Agente di zona: Pierpaolo Capponi
Tel. +39 347 8065699
mail: pierpaolo-capponi@libero.it

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

IL PIANO FERIE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA: LA DENUNCIA DI SETTE SIGLE

«Mancano letti a Cattinara, troppi disagi»

Sindacati medici: raggiunti i 38 pazienti ricoverati fuori reparto, lunghe liste d'attesa per le operazioni

di CLAUDIO ERNÈ

Disagi per gli ammalati, preoccupazioni per i loro parenti, medici in difficoltà, personale infermieristico costretto a trasferirsi dall'una all'altra torre di Cattinara per seguire i pazienti smistati nei reparti in cui un letto è finalmente disponibile.

La manovra estiva dell'Azienda ospedaliera - universitaria, contrassegnata dai ricoveri fuori reparto per consentire al personale di usufruire delle ferie, sta compromettendo la qualità dell'assistenza fornita ai cittadini ammalati. Lo sostengono in un documento sette medici che rappresentano altrettante sigle sindacali. Alberto Peratoner dell'Aaroi - Emac, Elena Bernobich dell'Anaao - Assomed, Bruno Gambardella dell'Anpo Fials, Alessandro

Il direttore Cobello: numero dei dipendenti presenti mai così alto da fine 2008, in media ogni giorno solo una decina i degenti sistemati in altri settori

Melatini della Cgil medici, Cosimo Quaranta del Cimo Asmd, Sandro Ciampalini della Cisl, Antonio Calgaro del Snr, hanno fatto il "punto nave" su ciò che sta accadendo non solo a Cattinara e hanno reso pubblici il loro dissenso e le loro preoccupazioni.

Ma il dottor Francesco Cobello, direttore generale dell'Azienda, ribadisce che nel sistema ospedaliero cittadino il numero dei dipendenti presenti - medici e del comparto - non era mai stato così alto dal 31 dicembre 2008. «Il piano ferie prosegue: mediamente abbiamo ogni giorno solo una decina di pa-

zienti ricoverati fuori reparto. Tre settimane fa c'erano cento letti disponibili. Ma è anche vero che pochi giorni fa si è verificato un picco di ricoveri a cui abbiamo cercato immediatamente di provvedere».

Ma andiamo con ordine e ritorniamo al documento firmato dai sette medici a nome di altrettante organizzazioni sindacali. Lo spunto per la presa di posizione - secondo le prime righe dello stesso documento - è stato fornito proprio dalle ottimistiche dichiarazioni dei vertici dell'Azienda. «Invece la carenza di letti è evidente in tutti i reparti e in tut-



Francesco Cobello

te le attività ed è resa ancora più critica dalla mancanza di personale, aggravata dal blocco delle assunzioni imposto dalla Regione ancora prima che venissero i tagli della manovra economica decisa a livello nazionale».

Scendendo nei dettagli delle cifre, le sette sigle sindacali affermano che «la soppressione di 37 po-

sti letto di Medicina per il periodo estivo ha determinato una costante presenza di decine di malati fuori reparto: l'apice di questo malfunzionamento risale a lunedì 26 luglio quando 38 ammalati sono stati collocati fuori dai reparti in cui avrebbero dovuto essere accolti».

«Un terzo delle sedute operatorie sono state soppresse: questo ha portato per alcune patologie all'allungamento delle liste di attesa destinate a misurarsi in semestri. Questa criticità è inoltre aggravata da ulteriori rinvii perché nei reparti chirurgici talvolta i letti destinati a chi deve subire l'intervento e sta attendendo il proprio turno da mesi, vengono occupati da malati ospiti, ricoverati lì perché questi erano gli unici posti letto al momento disponibili».

Non sfugge a questa si-

tuazione critica e penalizzante il Pronto soccorso cui si rivolgono mediamente nelle 24 ore 240 cittadini, 20 in più del normale afflusso. «Siamo costretti a rincorrere i pazienti disseminati nelle due Torri di Cattinara, lontani dal Reparto di formazione, con una inevitabile compromissione della qualità dell'assistenza fornita» scrivono i sette medici nel loro documento in cui tra l'altro sostengono che «da mesi è forte la preoccupazione di tutti gli operatori della sanità pubblica per gli effetti della manovra finanziaria 2010, considerato che il governo è rimasto assolutamente indifferente, quasi insensibile, al valore sociale di un lavoro gravoso, finalizzato alla salvaguardia della salute, un bene costituzionalmente tutelato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una stanza di degenza all'ospedale di Cattinara



LA CERIMONIA. ANCHE OGGI UN RICORDO

S. Giovanni, teatrino intitolato a Franco e Franca Basaglia



Un momento dell'intitolazione del teatrino a Franco e Franca Basaglia (foto Silvano)

Da ieri il teatrino del Parco di San Giovanni è intitolato alla memoria di Franco e Franca Basaglia. «Il fatto che il termine stesso di teatrino compaia fin dall'origine della costruzione degli edifici nel Parco di San Giovanni, dà la misura dell'attenzione sempre prestatagli in relazione al tema delle cure - ha sottolineato ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che ha condotto l'attesa cerimonia di intitolazione -. La grande rivoluzione all'interno del com-

prensorio è sicuramente opera di Franco e Franca Basaglia, i grandi fautori di un cambiamento culturale nell'intero Novecento».

In via Weiss, alla breve cerimonia è seguita la lettura scenica, a cura di Giulia Lazzarini, di «Muri prima e dopo Basaglia», scritto e diretto da Renato Sarti. Oggi, sempre al teatrino, si ricorderanno ancora Franco e Franca Basaglia con «Nell'isola dei matti», commedia di Mario Frezza diretta da Lucilla Piacentini. Anche questo spettacolo è gratuito.

ACCORDO SIGLATO CON I SINDACATI A LIVELLO NAZIONALE, SPERIMENTAZIONE AL VIA IN OTTOBRE

Nuovi orari in vista, il postino suonerà anche alle 16

Rivoluzione a partire dal giugno 2011, servizi "dedicati" attivi il sabato mattina

Rivoluzione in vista alle Poste. A partire da ottobre dieci capoluoghi - ma non si sa ancora se Trieste sarà tra questi - fungeranno da campione per verificare le novità in arrivo. Certo è comunque che dal giugno dell'anno prossimo il servizio postale di tutta l'Italia - dunque anche quello cittadino - verrà trasformato. Firmato nei giorni scorsi l'accordo con i sindacati, cambieranno gli orari di lavoro per i dipendenti delle Poste: dal lunedì al venerdì orario continuato dalle 8 alle 16, fascia nella quale avverrà la consegna della corrispondenza prioritaria, raccomandata e commerciale. E dalle 16 alle 20 - oltre che il sabato mattina - saranno disponibili servizi dedicati sia per le imprese che per i privati.

«Questa rivoluzione viene attuata perché l'azien-

da ha raggiunto un accordo con il sindacato ma anche perché a gennaio 2011 arriva l'apertura dei mercati e cerchiamo di adeguarci», fanno sapere da Poste Italiane. I servizi dedicati esistono già, ma verranno rinforzati ed effettuati in orari diversi. Il recapito di posta urgente, come assicurate e telegrammi, avverrà anche la mattina del sabato, dalle 8 alle 14, in orari concordati direttamente con il destinatario.

A Trieste - dicono ancora dalle Poste - è quasi stata completata la consegna dei palmari ai portafoglio. Nel frattempo si stanno rinnovando anche i mezzi aziendali: anche in città, così come nel resto d'Italia, arriveranno i quadricicli elettrici, chiamati Free Duck, e mille automobili. Entro l'anno prossimo saranno potenziati anche i motoveicoli.



Il Centro smistamento delle Poste in via Brigata Casale

Ma come cambierà la situazione dei lavoratori a seguito dell'introduzione dei nuovi orari e più in generale dell'evoluzione del servizio? «A seguito del fatto che ci saranno dei tagli di zone e del fatto che il recapito ordinario verrà portato a cinque giorni setti-

manali - afferma Mirella Iannone, segretario provinciale della Cgil - sono previste delle eccedenze di personale. Poste Italiane si impegna a far rientrare parte di questi lavoratori in un fondo di solidarietà, altri invece passeranno da full time a part time. Ver-

ranno anche incentivati i prepensionamenti mentre altri verranno destinati ad altre mansioni».

«L'accordo firmato, che ha l'obiettivo di rendere più efficiente il servizio postale, riguarda anche l'organizzazione logistica», afferma Alessia Baitz, segretario territoriale Slp Cisl Trieste: «Questo accordo prevede che certi aspetti siano demandati alle Regioni per cui a settembre ci saranno dei successivi incontri». «Riteniamo che con questo accordo - prosegue Baitz - si riesca a lavorare in eccedenza: all'inizio della trattativa avvenuta nel luglio 2009 l'azienda si proponeva una ricollocazione di 10.700 unità di personale in tutta Italia. Alla fine siamo riusciti a far calare il numero a 5.800 unità e questo ci rende soddisfatti», conclude Alessia Baitz.

Federica Cauzer

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

antichità RADETTI ANTONIO INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI Via A. Diaz, 13/b Tel. 040 301090 (angolo via F. Venezia)	agenzie Soldi & Case trasparenza e professionalità ai costi più bassi della città! COMPRAVENDITE LOCAZIONI MUTUI E PRESTITI Roiano, Via Barbariga 5/B 040.4519503 www.soldicase.net
Euro Antik di Anna Vianello Compravendita, restauri antichità mobili e oggetti vari. Si effettuano SGOMBERI Via Del Bosco, 18/A TRIESTE Cell. 335 8230680	carburanti GASSEN SELF - SERVICE 24 H ORARIO lun - ven 7.00 - 19.00 sab 7.00 - 12.30 Tel. 040 3225735 Viale Campi Elisi 96 - 34143 Trieste
bambini Servizi Ricreativi Baby Parking DA 0 A 6 ANNI orario 7.30 - 19.30 "Cocciello" ASCENSORE Via Scussa, 4 TS - Tel. 040 3478352	macchine da cucire OFFERTA SINGER Presso stiro a vapore • 10 ferri da stiro in un solo gesto • Stira in metà tempo comodamente seduti Modello 4205 € 349,00 MATER Riparazioni di tutte le marche Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

elettrodomestici
REX
TECHNICAMBI S.p.A.
Via Cologna 32 - TRIESTE
ASSISTENZA TECNICA RICAMBI ORIGINALI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TEL. 040 57 80 58

officine
Autopiù di Massimo Sanzin
 officina autorizzata **FIAT**
 riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori
 Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO
 di Castiglione R. & Fusaro C. Snc
OFFICINA MOTO E SCOOTER
 via Luigi Ricci 4
 34126 Trieste
TEL. E FAX 040 260619

Aperti per Ferie

per dormire bene CENTRO del MATERASSO di Gemma Gradara Petrucci SALDI SALDI SALDI Materassi Reti a doghe Cuscini Solo in Via Cereria, 8 Trieste Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)	pasticcerie Penso Estate tempo di... torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, torte al cioccolato, dolci tipici sempre caldi e l'immane torta sacher di Penso Via Diaz 11 - 040 301530 DOMENICA MATTINA APERTO ANCHE A FERRAGOSTO	piscine www.acquabenessere.it ROBOT PULITORI PER PISCINE CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO Mariner 3/S Dolphin prodotti chimici Henkel DITTA GIARETTA Via San Cilino, 2 - Trieste Tel./Fax 040.574313 cell. 348.2623496	ristorazione OSTERIA DE SCARPON Il nostro pesce in un ambiente climatizzato per assaggiare la nostra parmigiana di sardoni premiata con la medaglia d'oro Trieste - Via Ginnastica 20 Tel. 040.367.674
oreficerie ANTICHITÀ E GIOIELLI Lo Scrigno Piazza Cavana, 1 - TRIESTE Tel. 040 303350 ACQUISTO ORO ARGENTERIA GIOIELLI VECCHI BRILLANTI BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO MONETE E MEDAGLIE PAGAMENTO CONTANTI VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO	pescherie PESCHERIA la Bottega del MARE di Padonova Dorina Via C. Combi, 22/c • 34143 Trieste • Tel./Fax 040 305830 PESCHERIA "alle RIVE" Nuova APERTURA di Moby's Snc Gastronomia pesce DAL MARTEDÌ AL SABATO - Orario 8.00 - 13.30 Via Economica 14/a - 34100 - Trieste Tel./Fax 040 309879	supermercati PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA PRODUZIONE PROPRIA Anche su prenotazione tel. 040 348841 in centro TRIESTE, VIA BOCCARDI 4 (ANGOLO VIA DIAZ 7)	vini IL NAPPO Colli Orientali del Friuli Spaccio Vini imbottigliati e damigiana Cerca le offerte di agosto www.ilnappovini.it info: nappovini@libero.it TRIESTE Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

Maxi convenienza.

speciale
Risparmio
su oltre
100 prodotti
scontatissimi

speciale
Fai da Te
grandi offerte su oltre
70 prodotti

OFFERTE VALIDE
dal 29 luglio all'11 agosto

sconto
26%
BIRRA PERONI
6 bottiglie x 660 ml
~~€ 5,34~~
€ 3,90
il litro € 0,98



PREZZI BASSI QUOTIDIANI



SEGUI IL BASSOTTO, TROVI LA CONVENIENZA.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP.

coop
Consumatori Nordest

ORARIO
Ipercoop "Montedoro Freetime"
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop

montedoro
freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

Muggia, casa per disabili grazie a una donazione

Arnaldo Benussi l'ha ceduta al Comune in ricordo del figlio

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA La realizzazione della prima casa-famiglia sita nel territorio di Muggia destinata a giovani affetti da disabilità mentali. Con l'approvazione di un'apposita delibera votata durante l'ultima riunione del Consiglio comunale ha ufficialmente iniziato a prendere forma il sogno di Arnaldo Benussi.

Ospite della Casa di riposo comunale, 99 anni, il Benussi, dopo essere rimasto senza eredi diretti in seguito alla scomparsa del figlio 47enne Vinicio, aveva espresso la volontà di donare all'amministrazione comunale un immobile sito all'interno del centro storico di Muggia affinché venisse destinato a casa-famiglia per ragazzi affetti da disabilità mentali.

Due le clausole espressamente richieste dall'anziano: il centro dovrà essere operativo entro tre anni dal perfezionamento della donazione e dovrà essere intitolato in nome del figlio deceduto "Vinicio Benussi".

LA STRUTTURA Sita al numero civico 8 di Calle Monte Albano, a due passi dalla centralissima piazza Marconi, la struttura è disposta su tre livelli con l'esistenza anche di una mansardina ed in buone condizioni di conservazione, anche se naturalmente dovranno essere apportati alcuni interventi edili per l'adeguamento alla sua destinazione d'uso, volta ad agevolare l'utilizzabilità da parte di persone con disabilità motorie.

In seguito ad alcuni sopralluoghi il servizio manutenzione ha stimato una spesa di 85 mila euro per la manutenzione e l'adeguamento dello stabile: una cifra pari a 50 mila euro dovrà essere investita per le tinteggiature esterne ed interne e parte dei vani e de-



Giorgio Kosic

gli scuri lignei, nonché per il ripristino delle piastrelle; altri 35 mila euro invece dovranno essere utilizzati per superare le barriere architettoniche come la realizzazione di una rampa di accesso, l'installazione di un servoscala e la trasformazione di almeno un locale bagno.

Si tratta di un'azione obbligatoria per rispettare la severa normativa che regola i locali destinati ad accogliere le per-

LA STRUTTURA

Sorgerà vicino a piazza Marconi e ospiterà quattro-cinque assistiti

sone diversamente abili, come quelle cui sarà destinata la futura struttura.

Nel dettaglio, nell'alloggio verranno sistemati quattro o cinque portatori di handicap mentale con relativi educatori, ma lo spazio per attività diurne a valenza ricreativa e socio-educativa potrà essere riservato a circa una decina di ragazzi, coprendo al meglio quelle che possono essere le necessità della cittadina istroveneta.

I COMMENTI Con la delibera di pochi giorni fa l'edificio è stato dunque inserito nel patrimonio immobiliare del Comune. Estremamente soddisfatto del progetto l'assessore alle Politiche sociali e Pari opportunità, Giorgio Kosic: «Non possiamo che ringraziare infinitamente il signor Benussi poiché tale donazione ha un'enorme importanza in quanto permetterà di coprire una carenza di strutture di assistenza nel territorio comunale».

«Attualmente - continua l'assessore - non esiste nessun edificio di tale tipo a Muggia ed i ragazzi affetti da tali patologie sono costretti ad utilizzare strutture presenti in altre località della Provincia e anche fuori della stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area di piazza Marconi, vicina alla futura casa

Rinaldi: «Portopiccino non mi piace»

Il soprintendente: «Il progetto rappresenta uno sviluppo non corretto»

di SILVIO MARANZANA

Portopiccino, il polo turistico che trasformerà la Baia di Sistiana «rappresenta una concezione di sviluppo datata. E la cultura del mattone che riemerge sotto la spruzzatina modaiola dell'ecosostenibilità, che è persa negli ultimi dieci anni l'unica possibilità di sviluppo economico, specie nelle aree turistiche, ma che ha contribuito a cancellare ormai definitivamente, quasi ovunque, i caratteri costitutivi del paesaggio italiano».

A sostenerlo soltanto due giorni dopo la presentazione in pompa magna del progetto da 245 milioni di euro, è nientemeno che il soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, Luca Rinaldi che in questo modo intende anche sottolineare che quel piano l'approvazione da parte della Soprintendenza regionale non l'ha mai avuta. «È stato il Comitato tecnico scientifico del Ministero a dare in maniera definitiva parere positivo - ha specificato Rinaldi - mentre dalla sede regio-

nale sono arrivate soltanto richieste di correzioni e bocciature, in particolare nel 2006 allorché quest'ultimo progetto venne presentato e io ero soprintendente». Rinaldi se ne andò nel 2007 per tornare a Trieste all'inizio di quest'anno.

La Serenissima Sgr realizzerà tra l'altro nell'ex cava 120 unità ricettive alberghiere diffuse e 396 residenze turistiche che verranno vendute a 5000-5500 euro al metro quadrato.

«Il progetto di valorizzazione della Baia di Sistiana - riprende Rinaldi - non rappresenta affatto un esempio di sviluppo corretto del territorio e soprattutto di uso delle risorse, deperibili e irripetibili, del paesaggio. L'intervento, sempre che il render sia corretto è molto migliorato rispetto alle versioni iniziali. Rimane però la realtà - sottolinea il soprintendente regionale - di un borgo turistico del tutto artificiale, sorto in un tratto di costa mai abitato. Che ci sia stata finora una cava non giustificava le lottizzazioni, ma semmai il recupero dell'area naturale. Per far questo ci voleva un grande sforzo da parte di

tutte le amministrazioni pubbliche per favorire un diverso tipo di sviluppo, meno redditizio certo per le casse comunali e soprattutto per gli investitori privati, ma più lungimirante e in linea con le tendenze di un turismo colto, com'è quello tradizionale della costiera triestina».

Pare di leggere, non troppo adombrata, l'accusa di un'operazione di pura speculazione immobiliare. Ma Cesare Bulfon, luogotenente a Sistiana di Carlo Dodi ha sintetizzato filosoficamente l'operazione come «la trasformazione di qualcosa di devastato dall'uomo in un luogo dove gli uomini possano trovare serenità».

Comunque per Rinaldi «il progetto della Baia rappresenta una concezione di sviluppo datata. E la cultura del mattone che riemerge». Si tratta, secondo il pensiero del soprintendente di un "unicum" che non dovrà essere replicato. «Anche se poco ci consola - conclude il soprintendente - va rilevato che in Friuli Venezia Giulia aree sul mare da "valorizzare" come queste, nemmeno volendo, esistono più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A TRE

Tir in centro a Sistiana Chiesti nuovi segnali ad Autovie Venete

DUINO AURISINA L'inserimento di una segnaletica adeguata per istituire anche all'ingresso del Comune il divieto di transito dei mezzi pesanti provenienti dal Lisert. E questo quanto ha chiesto alla istituzioni preposte (in primis Prefettura e amministrazione comunale) il comitato turistico economico Rilke, nel corso di un recente incontro avvenuto alla sala grotta del Castello di Duino alla presenza di Davide Sartelli, direttore Area Esercizio di Autovie venete, Luca Vincenzi, responsabile di Viabilità e Traffico, e Nordio Gergolet, assessore comunale di Doberdò del

lago. I cartelli dovrebbero essere sistemati lungo il tratto della strada statale 14 che va da Aurisina a San Giovanni, in entrambi i sensi di marcia. Analogo provvedimento dovrebbe essere preso sulla 55, dalla rotatoria di Sant'Andrea a Gorizia e fino alla Cartiera Burgo. Come pure all'intersezione del raccordo autostradale del Lisert. «Tali soluzioni - così il presidente del comitato Rilke Simone Napolitano - possono trovare facile applicazione in base a una sentenza del 2006 emessa dal Consiglio di Stato». Il Rilke si è fatto portatore di un'istanza da tempo avanzata dagli operatori locali (presenti all'incontro anche Ferruccio Suc, titolare dell'Hotel Posta di Sistiana), esasperati dalla presenza di tir sulle carreggiate del Comune. L'amministrazione Ret, nei mesi scorsi, aveva comunque già ottenuto un primo risultato con l'ordinanza che vieta l'uscita dalla camionale degli autoarticolati. Ora il Rilke sollecita il "completamento dell'opera", auspicando analogo intervento anche sul versante isontino e di San Giovanni, in modo da eliminare definitivamente i camion da Duino Aurisina. (ti.ca.)



Tir in transito a Sistiana

» IN BREVE

AL FIDO LIDO DI MUGGIA

Giochi senza frontiere per cani

MUGGIA Giochi senza frontiere per i cani e sfilata di bellezze canine in passerella con finalità benefiche stamane al Fido lido di Muggia, allestito nei pressi del molo Balota. "Canì senza frontiere" (questo il simpatico titolo dell'iniziativa, che richiama il popolare gioco televisivo degli anni '70 e sottintende una festa transfrontaliera con partecipanti in arrivo dalla vicina Slovenia e anche oltre) si preannuncia una giornata di divertimento per cani e padroni, ma soprattutto un'occasione per fare beneficenza e raccogliere cibo secco e in scatola e fondi da destinare al canile di Sant'Antonio-Sveti Anton. La giornata dedicata ai migliori amici dell'uomo si concluderà con una grigliata a base di pesce e sottofondo musicale serale. Le iscrizioni alla manifestazione, organizzata da Crescere Insieme onlus e Oasi Retriever, sono già partite e tra gli iscritti muniti di coda si segnalano esemplari di Labrador, golden, terrier e di bulldog francesi e inglesi. La partenza della divertente e pazzesca gara tra i padroni e i loro beniamini a quattro zampe è fissata per le 9.30 ma ci sarà spazio anche per iscrizioni "in corsa". La partecipazione sarà aperta infatti a tutti coloro che contribuiranno alla raccolta di cibo donando scatolette e croccantini, reperibili a offerta libera anche sul posto.

DOMANI IL FILM FATTO SLITTARE

Cinema estivo a Borgo S. Mauro

DUINO AURISINA Verrà proiettato domani - sempre nell'area sportiva parrocchiale di Borgo San Mauro - il cartone animato targato Disney-Pixar dal titolo "Up", inserito nella rassegna "Cine in piazza", ciclo di pellicole estive rivolte a famiglie, giovani e anziani. Il film doveva essere proiettato venerdì sera, ma a causa del maltempo la visione è slittata. L'inizio è fissato alle 21.15. L'iniziativa, promossa dal Comune in collaborazione con la parrocchia San Francesco d'Assisi e con il contributo della Regione, ha previsto in questi giorni per il pubblico anche una parentesi ristorativa con i chioschi enogastronomici in servizio dalle 19.

DANNEGGIATI I TABELLONI PUBBLICITARI A DUINO AURISINA

Attacchi animalisti al circo: ha solo 3 cani

DUINO AURISINA «Al circo gli animali non si divertono». E' questo lo slogan con il quale l'associazione "100% Animalisti" ha coperto i cartelloni pubblicitari del Circo Apollo che in questi giorni ha fatto tappa a Duino Aurisina. Il blitz, simile a quello già effettuato in aprile a Muggia contro il Circo Medrano, ha interessato questa volta anche alcuni cassonetti urbani dell'immondizia. L'azione perpetrata durante la notte sembra essere stata ripresa da alcune telecamere di videosorve-

glianza ed i filmati sono attualmente al vaglia dei Carabinieri di Aurisina i quali hanno ricevuto regolare denuncia da parte dei proprietari del Circo Apollo.

«Quando abbiamo cercato di rimuovere gli adesivi ci siamo accorti che chi ha effettuato questa protesta ha usato silicone e colla, invece di un normalissimo nastro trasparente, tanto che i colori delle nostre immagini pubblicitarie sono diventati inutilizzabili», ha spiegato uno dei responsabili dell'Apollo. Il dan-

no stimato dal circo di Concordia sulla Secchia (Modena) ammonta a circa 3 mila euro. Estremamente dispiaciuto dell'accaduto il vice sindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita: «Credo esistano altre forme di protesta più civili per esprimere il proprio dissenso contro l'abuso degli animali, anche se ci tengo a precisare che il Circo Apollo, composto da persone che onestamente svolgono il lavoro, ha all'interno dei propri numeri la presenza di soli tre cagnolini addestrati». (r.t.)



Un poster danneggiato

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE - DIPINTI
OGGETTISTICA - ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla spettabile clientela che l'agenzia generale di Monfalcone e Gorizia a partire dal 31 Luglio cesserà l'attività di sportello.

Vi invitiamo a rivolgervi c/o la Filiale di Trieste, in via Guido Reni 1 tel. **040/6728328**, oppure per le necrologie al numero verde **800 700 800**.


MEDIcenter

Centro Odontoiatrico

Struttura autorizzata 07/09/2004 n.5 prot. 29667 - Dir. Sanitario: Dott. Vittorino Marzari

Prestazioni odontoiatriche di assoluta eccellenza a prezzi contenuti: ma chi l'ha detto che per ottenere tutto questo bisogna andare lontano?

A Ronchi dei Legionari c'è **MEDICENTER**, una struttura dotata di servizi ed attrezzature all'avanguardia dove un'équipe di **specialisti altamente qualificati** garantisce l'assoluto livello degli interventi ad un costo misurato e confacente alle vostre personali esigenze.

L'impegno di **MEDICENTER** è di rendere le **cure dentistiche accessibili a tutti**, sia con un rigoroso contenimento dei costi, sia con facilitazioni e dilazioni di pagamento personalizzate.

Il preventivo è gratuito

Contattateci per un appuntamento: saremo lieti di accoglierVi nella nostra struttura per valutare il Vostro problema e fornirVi **gratuitamente il nostro preventivo di spesa**. Venite a trovarci: Medicenter è alla portata di tutti ma anche a portata di mano.

La QUALITÀ alla portata di TUTTI.


Medicenter srl

Via Giuseppe Verdi, 28
Ronchi dei Legionari (GO)
 Tel. **0481.777188**

Lo Studio è aperto dal lunedì al sabato.

www.medicentersrl.it



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici»

non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **1**

A Trieste e a Monfalcone selezionasi distributori materiale pubblicitario per lavoro da fine agosto. Per appuntamento telefonare lunedì 2 agosto dalle 9 alle 20 allo 040370537.
MOL. Vento recente alloggio di cucinotto tinello camera bagno poggio cantina euro 70.000 tel. 3471570838.
VENDESI terreno edificabile mq 500 in Gradisca d'Isonzo zona centro vicino al parco tel. 3482627846. (C00)

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center seleziona operatori telefonici. Richiesta conoscenza pc. Per candidatura: 0409869860.

CERCASI personale per pulizie stabili. Tel. ore ufficio 040639540. (A3595)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

PRAGOTECNA SPA cerca per la sede di Monfalcone (Go) impiegato amministrativo referenziato pluriennale esperienza contabile, buona conoscenza lingua inglese, utilizzo applicativo Office. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail amministrazione@pragotecna.it

PRAGOTECNA SPA cerca per la sede di Monfalcone (Go) impiegato commerciale referenziato con precedente esperienza settore pavimenti/rivestimenti, ottima conoscenza lingue tedesco/inglese, utilizzo applicativo Office. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail amministrazione@pragotecna.it

PRIMARIA azienda operante nel campo automobilistico cerca personale amministrativo gestione fatturazione e incassi - rapporti clientela e fornitori - conoscenza applicativi di base. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AJ 7676244.

STUDIO commercialista cerca esperta contabile e dichiarativa. Inviare C. V. al fax 040634138. (A3338)

AVORO RICHIESTE
 Feriali 0,80
 Festivi 0,80 **5**

DOCENTE sicurezza antincendio idoneo/laureato/competente 3497199053 Trieste.

UTOMEZZI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **6**

ALFAROMEO 147 1600-120cv uniproprietario 2003, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 48. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Klima, Abs, A. Bag, Azzurro Met, Garanzia, Euro 7.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Klima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

BELLISSIMA Hyundai Getz Turbodiesel 1400cc, uniproprietario 2005, km 46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 46. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

DAEWOO Matiz 800 Se Planet 5p, Anno 2003, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

DA euro 29 mensili climatizzate-uniproprietario: Hyundai Atos+Accent; Corsa; Clio, Ibiza, Saxo, Sirion, 600, Ypsilon, Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ECCELLENTI, Uniproprietario, climatizzate+abs : Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai I30 Turbodiesel Stationwagon, Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600 RXT. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 45. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Climbing 4x4, Full Opzionale, Vettura Nuova Da Immatricolare A Km Zero, Colore Grigio Met., Garanzia 24 Mesi, Euro 13.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfetta Condizione, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Klima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

HYUNDAI Nuove Chilometri ZERO: Tucson Turbodiesel SuperExtraccorriorio ultime disponibilità; i30 Special 1400cc, climatizzata, abs-esp, Cd mp3, accessoriatissima; lunga GARANZIA. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 59. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

LANDROVER bellissima Freelander Turbodiesel 4x4, uniproprietario 2003, cambio sequenziale, climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, selleria pelle-alcantara, cerchi lega-

gommatissima, accessoriatissima, km 67mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 80. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cd mp3, accessoriatissima, km 132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 6.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SEAT splendida Ibiza 1400 16v - meccanica Golf - uniproprietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cd mp3, cerchi lega-gommataissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 62. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SEICENTO come nuova, uniproprietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cd mp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. ALTRE disponibili. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SPORTIVA Uniproprietario: Hyundai Coupé 1600cc 4 fari accessoriatissima. Abs-gommataissima, manutenzione certificata, radio Cd, prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SUBARU Justy 1.3 Avd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
 Via Guido Reni 1
 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
 Via dei Rizzani 9
 (Corte del Giglio)
 Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
 Via Colonna 2
 Tel. 0434.20432

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



Sì, con AURORA VIAGGI si può!

Dal 1963, con personale altamente qualificato, a disposizione per servirvi al meglio

Affidatevi all'esperienza!

Viaggi di gruppo in pullman:

Laghi di Plitvice 14 - 15 agosto
 ultimi posti disponibili

Bodensee-Lago di Costanza e cascate Reno 14 - 17 agosto
 ultimi posti disponibili

Dalmazia Centrale 26 - 29 agosto

Gran Tour della Romania 30.08 - 09.09

La Strada Romantica 03 - 06.09

Budapest e Pecs 08 - 12.09

Barcellona e Monserrat in pullman e nave 11 - 16.09

Laghi di Plitvice 11 - 12.09

Mostar e Costa Dalmata 13 - 19.09

Praga 16 - 20.09

Festa stiriana a Graz 18 - 19.09

Serbia: Belgrado e i monasteri .. 21 - 26.09

Sulle tracce della storia: nord della Grecia, Istanbul, Bulgaria, Serbia . 27.09 - 08.10

Il Montenegro 28.09 - 03.10

Viaggi di gruppo in aereo

Namibia 07 - 19.09

India: Rajasthan e Agra 26.09 - 10.10

Libia: Tripolitania e Ghadames

Il Sahara libico 24 - 30.10

Messico e Guatemala 28.10 - 11.11
 ultimi posti disponibili

Gran tour della Sicilia 29.10 - 05.11

Indonesia 19.11 - 03.12

Oman e Emirati Arabi 25.11 - 04.12

AuroraFest 2010 esclusivi soggiorni termali settimanali con viaggio incluso:
Rogaška Slatina 05-12.09, Radenci 10-17.10 e Šmarješke toplice 07-14.11.10

Nostri esclusivi collegamenti in pullman per tutte le località termali della Slovenia ogni domenica tutto l'anno e per località di mare: Lussino/Lošinj, Veglia/Krk e Cherso/Cres ogni sabato fino al 11.09.10.

Ottime proposte per soggiorni in GRECIA a Rodi, Creta, Santorini, Kos, Karpathos, Samos, Lefkada, Cefalonia, Zante, in SPAGNA a Palma di Maiorca e in TUNISIA con la partenza dall'aeroporto di Ljubljana, Brnik - trasferimento per l'aeroporto garantito da Pordenone, Udine e Trieste.

Siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

HELMUT NEWTON

Dal 30 luglio al 12 settembre

SUMO - Mostra fotografica di Helmut Newton

Chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, Udine

A cura della Helmut Newton Foundation

Orari di apertura: dal 30 luglio al 1 settembre: tutti i giorni, dalle 15.00 alle 20.00

Dal 2 al 12 settembre: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00

Biglietto di ingresso: 5 euro

M.C. ESCHER

Dal 2 settembre al 3 ottobre

2 SETTEMBRE ore 19.00 Casa Colombatti - Cavazzini, via Cavour 14, Udine

Il mondo di Escher

Inaugurazione della mostra di Maurits Cornelis Escher

A cura della M.C. Escher Foundation

Orari di apertura: dal 2 al 12 settembre: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00

Dal 13 settembre al 3 ottobre: tutti i giorni, dalle 15.00 alle 19.00

Biglietto di ingresso: 5 euro

HENRI CARTIER-BRESSON

Dal 2 settembre al 12 settembre

2 SETTEMBRE ore 17.30 Palazzo Morpurgo, Galleria del Progetto, via Savorgnana 12, Udine

Immagini e parole

Inaugurazione della mostra fotografica di Henri Cartier-Bresson

A cura di Contrasto, Magnum Photos e Fondation Henri Cartier-Bresson

Orari di apertura: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 19.30

Biglietto di ingresso: 5 euro

INFO & TICKET

Programma completo dell'evento su:

www.biancoeneroudine.com

Numero Verde:

800-016-044



EVENTO ORGANIZZATO DA



SPONSOR EVENTO



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE BIANCO & NERO / ASSOCIAZIONE CULTURALE FOTOGRAFICA SIGNUM / ASSOCIAZIONE CULTURALE VICINO/LONTANO / AZALEA PROMOTION / CEC - CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE / CIRCOLO DAMISTICO TOLMEZZO / CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE DI UDINE / CONTRASTO / FEDERAZIONE ITALIANA DAMA / FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA / FONDAZIONE HENRI CARTIER - BRESSON / GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MONFALCONE / HELMUT NEWTON FOUNDATION / MAGNUM PHOTOS / M.C. ESCHER FOUNDATION / UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE / VISIONARIO



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733270) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 AGOSTO 2010

Anche quest'anno dalla baia di Sistiana, un corteo di barche di tutti i tipi, con la significativa scorta dei mezzi della Guardia Costiera, muoverà sabato 7 agosto verso Monfalcone, per rinnovare una tradizione che rende tutti i partecipanti protagonisti di uno spettacolo fuori dell'ordinario: la "Lucciolata sul mare".

La manifestazione, unica per le sue peculiari caratteristiche marinare, si affianca a tante altre "Lucciolate a terra", su percorsi cittadini, che nel corso dell'anno vengono promosse da altri comitati organizzatori sempre animate dal medesimo spirito di solidarietà: offrire sostegno all'Associazione "Via di Natale" di Aviano nelle sue molteplici iniziative che, assicurando assistenza a pazienti oncologici e loro familiari, testimoniano il livello di civiltà della nostra regione.

L'organizzazione della manifestazione, che è patrocinata dai Comuni di Monfalcone e di Duino

ORGANIZZATO DALLA COMUNITA

Pellegrinaggio in Serbia

La Parrocchia Serbo ortodossa di San Spiridione a Trieste organizza il pellegrinaggio a Fruska Gora, in Serbia e al Monte dei Monasteri, con passaggio a Novi Sad, con visita ai monasteri di Krusedol e Ravanica e Belgrado tra mercoledì 11 e domenica 15 agosto. La partenza avverrà dal valico confinario di Ferneti alle 7 del mattino del giorno 11. Il viaggio è organizzato dalla Parrocchia Serbo Ortodossa di S.

Spiridione di Trieste e sono state invitate anche le Comunità cristiane di Belgrado di Varmo (Ud), di Udine e di Trieste. Il pellegrinaggio tende a rendere omaggio alle reliquie dei 4 santi serbi che nel 1465 sono vissuti a Belgrado di Varmo in Friuli, e che qui hanno partecipato alla edificazione spirituale della Comunità. Ora riposa in Serbia.

Per adesioni e ulteriori informazioni rivolgersi a: agen-



Il monastero di Krusedol

zia Viaggi e tour operator La Via degli Artisti viaggi - via degli Artisti 2 Trieste - tel 040 632537-fax 040 4606235-http://www.viadelgliartistiviaggi.com oppure al parroco della Chiesa di S. Spiridione rev. Rasko Radovic (via Genova 12 - tel 040 631328 - mob. 340 468 4738 - e-mail rasko.radovic@alice.it). Altri indirizzi contattabili quello di Religioni per la Pace RfP-Fvg-Claudio Caramia- e-mail: ecumenico@tin.it - cell. 339 620 70 61 e sito Internet http://xoomer.virgilio.it/alcarami/21.50.fruska_gora_2010.htm.

Per poter partecipare è necessario il documento di identità valido, per recarsi in Serbia. Per il viaggio con il bus ci sono 50 posti disponibili, con prenotazione.

ORE DELLA CITTA' 23

SABATO 7 AGOSTO IL TRADIZIONALE CORTEO SUL MARE

"Lucciolata" da Sistiana a Monfalcone

Aurisina, e si avvale pertanto del fattivo sostegno di entrambi i Comuni, vede impegnati tutti i principali Circoli Nautici del litorale nella zona compresa tra Sistiana e Monfalcone.

Si sono infatti attivati in questa benefica iniziativa i seguenti circoli nautici: Soc. Nautica Tavoloni (Coordinatrice della manifestazione), Ass. Diporto Nautico Sistiana, Ass. Pescatori Dilettanti, Ass. Sportiva Canale Locovaz, Ass. Sportiva Casoneri Panzano, Ass. Sportiva La Darsena, Circolo Nautico Canale Valentinis, Circolo Velico Duino, C.N.S. Sidro N.S.D., Lega Navale Italiana Sez. Monfalcone, Polisportiva San Marco, Soc. Canottieri Timavo, Soc. Nautica Laguna, Soc. Nautica Pietas Julia, Soc. Nautica Sistiana 89, Società Vela Oscar Cosulich, Unione Casoni



Suggestiva immagine di una "Lucciolata" degli anni scorsi

Quarantia, Yacht Club Cupa.

Da segnalare inoltre il sostegno organizzativo ed operativo della Pro Loco di Monfalcone alla quale spetta il merito della fornitura dell'ormai tradizionale "pastasciutata" all'arrivo del corteo

di barche al porticciolo Nazario Sauro.

Molteplici sono le attrattive della "Lucciolata sul mare". Saranno infatti promosse attività di intrattenimento alla partenza del corteo dal Porticciolo di Sistiana e all'arrivo al Porticciolo

Nazario Sauro di Monfalcone. La manifestazione, inoltre, avendo il suo scenario tra la Baia di Sistiana ed il Canale Valentinis di Monfalcone, propone una suggestiva attraversata del Golfo di Panzano, unica nel suo genere: una flotta di barche illuminate da "luciole" che disegnano simbolicamente sull'acqua uno dei percorsi di solidarietà "Via di Natale".

La partecipazione alla "Lucciolata sul Mare" è aperta in particolare a tutti i possessori di barche di qualsiasi tipo disposti a dedicare una serata ad uno scopo umanitario, ma non solo ad essi; anche quanti non dispongono di imbarcazioni ma sono attratti dall'iniziativa possono convergere ai punti di ritrovo a Sistiana e a Monfalcone con mezzi propri ed ivi partecipare alle manifestazioni organizzate a terra.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Rino Coloni nell'anniv. (1/8) dal fratello Remigio e cognata Nidia 20 pro Aism.

- In memoria di Maria e Giordano Bertani, Rodolfo Glavic e di Angela Mario Giovannella da Lidia Bertani Glavic 30 pro Airc, 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Agmen, 30 pro Lilt.

- In memoria di Vinicio Covacich nel III anniv. (1/8) e ricordando il gemello Tullio da Nerina ed Evelyn 30 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Alfonso Delami per l'onomastico (1/8) dalla famiglia 30 pro Frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Roma Garbin nel VI anniv. (1/8) dal marito Piero e familiari 100 pro Associazione «Via di Natale».

- In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna e Marco 40 pro Ass. de Banfield, 20 pro Comunità greco-orientale.

- In memoria di Roberto Persich nel II anniv. (1/8) da un amico 30 pro Associazione esposti amianto.

- In memoria di Tomica Spika ved. Loredan da Aldo Masè, Davide Starc, Michele Codrich 40 pro Centro cardiovascolare.

- In memoria di Giulia Stogaus nel IX anniv. (1/8) dai nonni Armando e Liliana 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Rodolfo Degrossi da Liliana 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Daila Travan in Turchia dai colleghi del Financial Reporting di Martina 280 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei genitori e della sorella da Enza 20 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria dei cari defunti dai figli 50 pro Com. San Martino al Campo.

- In memoria di Fulvio Bratina dalla fam. Antoni 100 pro parrocchia Nostra Signora di Sion.

- In memoria di Maria Cozza ved. Carbone dai colleghi e amici di Antonio M. Carbone 130 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 40 pro Gattile di Cociani.

- In memoria di Graziella Cirrincone Swaim dai suoi cari 50 pro Centro tumori Lovenati.

MATRIMONI

Kavalic Stefano, Dri Luisa; Miccoli Tommaso, Ianza Anna; Majer Erik, Franceschina Ludovica; Marchiario Marco, Bruno Deborah; Damiani Felice, Auriemma Amalia; Favento Nicola, Nicosia Maria Luisa; Falconetti Filippo, Masè Laura; Demarinis Carlo, Cardile Alessandra; Hrovatin Massimo, Settimo Francesca; Tantoulas Panagiotis, Benedetti Teresa; Burian Lissio Stefano, Tolzner Maria Rita; Floridia Denis, Cancian Putton Valentina; Furlanetto Matteo, Lubiana Elisa; Musenga Giulia, Maddaloni Linda; Zubin Luca, Novello Alice.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

■ Si informano tutti i soci che la Segreteria sezionale rimarrà chiusa per le ferie estive da lunedì 9 a venerdì 20 agosto 2010. Si invitano pertanto tutti i soci che non hanno ancora rinnovato il bollino per l'anno 2010 di affrettarsi, al fine di evitare la scoperta assicurativa Cai (soccorso alpino, infortuni ecc.) e il non riconoscimento degli sconti che i gestori dei rifugi alpini praticano usualmente ai soci Cai in regola con il canone sociale aggiornato.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza il prossimo 29 agosto un'escursione nella vicina Illegio per la visita della mostra "Angeli, volti dell'invisibile", una splendida esposizione a tema che presenta, fra le altre, opere di Botticelli, Lippi, il Ghirlandaio, Correggio, Gentileschi, Veronese, Rubens, Bernini, Tiepolo. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org

CORSI DI BALLO

■ Carabici, latini e liscio, 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia! Lezioni individuali e corsi collettivi lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21.30. Corsi pomeridiani per la terza età martedì alle 15.30. Corsi per ragazzi (6-12 anni). Palestra Performance, via del Monte 2 (zona piazza Benco). Info: Marina 339-7087674.

MATTINO

● APERTURA GROTTA NERA

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18. Si ricorda che all'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi costanti e si consiglia di avere un golphino al seguito.

POMERIGGIO

● CENTRO DIDATTICO DI BASOVIZZA

Oggi il Centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste, loc. Basovizza 224, tel. 0403773677 o 3666867882), sarà aperto dalle 14 alle 20. All'interno è visitabile la mostra fotografica di Umberto Tognoli «La grotta Skilan 5720 VG», a cura del gruppo grotte Debeljak. Ingresso libero.

SERA

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Nel mese di agosto proseguono gli appuntamenti con «Spazi urbani in gioco»: oggi, nel giardino di San Michele «Relax e Cultura», dalle ore 19 alle 22.30.

● SAGRA DE LA SARDELA

«Sagra de la sardela» al campo sportivo di Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e frittura di pesce. Oggi i ThC in concerto.

● PIAZZA DELL'ARCHITETTURA

Dalle 16 alle 24 aperte al Salone degli incanti-ex Pescheria le mostre di Piazza dell'Architettura. Ingresso libero. Dalle 10 alle 19 aperte al Museo Revoltella le mostre «8° Rassegna biennale di Architettura del Fvg» e «Archiprix Italia 2010». Ingresso euro 4,50.

VARIE

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040412683) lunedì e venerdì alle 18.

SEDE ANED

■ L'Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) comunica che la sede di via Rio Primario n. 1 rimarrà chiusa dall'1 al 31 agosto.

PARTECIPANTI ANCHE DALL'ESTERO

Clanfe-mania: all'Ausonia oltre 130 tuffatori



Un tuffo visto ieri all'Olimpiade delle Clanfe" è stata confortata dal tempo, dai numeri e da un tocco di inaspettata internazionalità. A cimentarsi ieri dal trampolino dello stabilimento "Ausonia" per la manifestazione promossa dalla Associazione Spiz, anche

Oltre 130 iscritti, per buona parte appartenenti alle categorie «Muli e Mulete» (dai 12 ai 16 anni) e «Vecie Bobe e Vecie Marantighe», gli inossidabili over 35. La terza edizione della "Olimpiade delle Clanfe" è stata confortata dal tempo, dai numeri e da un tocco di inaspettata internazionalità. A cimentarsi ieri dal trampolino dello stabilimento "Ausonia" per la manifestazione promossa dalla Associazione Spiz, anche

estemporanei tuffatori originari della Colombia e Giappone, oltre che dall'Austria e Svizzera, senza contare le forze regionali e interregionali. Tra le specialità di tuffi più gettonati spiccano le Bombe e naturalmente le Clanfe; resta da nicchia, sembra, la più articolata tecnica di Kamikaze, al vaglio probabilmente ancora di varie correnti di pensiero. Festa in mare e dopo le prodezze della più improbabile Olimpiade. Tra gli ospiti del cartellone di ieri anche Maximo, uno dei volti nuovi della comicità in musica Made in Trieste. Un ampio servizio con le classifiche nell'edizione di domani. (f.c.)

AUGURI



FRANCO «Auguri per i tuoi 65 anni da chi è e sarà sempre con te». Il bell'augurio arriva a Franco dalla moglie Nevia



GIOVANNI I primi 80! Auguri dalla moglie Maria, figlie Renata con Gianni, Valentina, Nerina con Boris e Fabio e tutti i parenti



ERMINIA «Sono 90 ma brontoli da 64 al volante decisa ad arrivare ai 100!». Auguri da Clara, Silvia, generi, nipoti e pronipoti



MASSIMO È arrivato il momento di virare la boa del mezzo secolo. E lo fa con gli auguri di Barbara, Dario e Sebastiano



IDA-CLAUDIO Quaranta anni di matrimonio, un bel traguardo per il quale ricevono gli auguri dalla figlia Maria e da Francesco

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

A. Manzoni & C.

ALL'EX OPP DI SAN GIOVANNI

Rime e note protagoniste nel "poetico" parco



"Di che jerbata": Laura Comuzzi e Eleonora Cedaro

Rime e note all'ex Opp. Sono stati questi gli ingredienti della quarta sessione di "Oh Poetico Parco...", la rassegna di poesia e musica dal vivo organizzata dall'Associazione Culturale NadirPro. Una manifestazione giunta ormai al suo terzo anno e che anche venerdì scorso ha richiamato un numero pubblico.

Nelle parole di Michele Sipala di NadirPro il senso di questa kermesse: «Oh Poetico Parco... è un gioco di parole sull'Opp. L'ex ospedale psichiatrico, oggi Parco Culturale di San Giovanni, diventa un luogo dove arte visiva, poesia e musica si fondono in un contesto informale e rilassato per dare vita ad un'esperienza ogni volta nuova».

Giulio Favento, professore di liceo nato a Capodistria, ha aperto la serata con la lettura di alcune liriche tratte da "Poesie inattuali", la sua prima raccolta presentata da Asterios Editore.

In seguito Roberto Benedetti del Circolo Arcobaleno Arcilespica ha presentato il II° concorso a tema Lgbt "...para ti, zate, per te - poesie per un corpo". «I concorrenti - ha spiegato Benedetti - sono stati invitati ad esprimere in poesia i sentimenti legati al desiderio del corpo maschile o femminile. Quest'anno non abbiamo accettato iscrizioni anonime o con pseudonimi - ha sottolineato - in quanto abbiamo voluto porre l'accento sull'auto-consapevolezza. Nonostante ciò, la partecipazione è stata buona, con poesie provenienti non solo da Trieste e dalla Regione, ma anche da Toscana, Lombardia e Trentino Alto Adige». Insieme a Benedetti Sandro Pechiari, vincitore dell'

edizione 2009 del concorso, che con le sue poesie ha strappato sorrisi e molti applausi al pubblico.

Dopo la lettura di alcuni versi di Luis Cernuda, Brane Mozetic, Luca Baldoni, Marguerite Yourcenar, Maram al-Masri e Patrizia Cavalli, è stata la volta dei testi iscritti al concorso, affidata alle voci di Christina Viola e Paola Castellani, coadiuvate da Daniel Maldonado e Manuel Sargon.

Il pubblico e la giuria hanno incoronato vincitore Giuseppe Frittation, già autore della raccolta di liriche "Disserare poetando" e del romanzo "Gradi di separazione". La sua poesia "Forme" ha convinto più di ogni altro il pubblico e la giuria.

La serata si è conclusa con il concerto dei "Di che jerbata", ovvero Eleonora Cedaro (chitarra e voce) e Laura Comuzzi (violino). Il duo udinese/triestino ha proposto un repertorio proprio di canzoni in friulano. Un'esibizione coinvolgente, che ha creato atmosfere evocative grazie alle melodie ispirate alla musica popolare. Una musica che racconta leggende, storie narrate dai nonni ma anche miti classici, come quello di Eros e Psiche.

Oh Poetico Parco... è un progetto organizzato da NadirPro, con il contributo della Provincia di Trieste e promosso dall'Azienda Sanitaria di Trieste, dalla Cooperativa La Collina e da Banca Etica, con la collaborazione di Radio Fragola. «E' un'iniziativa che ogni anno raccoglie maggiori consensi - raccontano gli organizzatori - un segnale che in città l'interesse per la poesia è ancora vivo».

Giovanni Ortolani

OLTRE 450 ISCRITTI AL PREMIO

Il "Leone di Muggia" fa il pieno di scrittori

Il premio letterario Leone di Muggia, organizzato dall'Università Popolare di Trieste, in occasione della sua 50.a edizione ha riscontrato un notevole successo, grazie anche alla sua estensione a livello nazionale. Scaduto il 12 luglio il termine per la consegna dei lavori, sono stati presentati oltre 450 elaborati fra poesia e prosa. Il notevole flusso di richieste di informazioni giunte alla Segreteria dell'Università Popolare, da quasi tutte le Regioni italiane ed in qualche caso anche da parte di residenti all'estero, ha confermato ancora una volta che la passione per la scrittura non ha abbandonato gli italiani. La Commissione Giudicatrice, formata dai proff. Fabio Finotti (Presidente), Maria Luisa Chiriaco, Irene Visintin, Daniela Picamus ed Enzo Santese (rappresentante del Comune di Muggia) si riunirà per la proclamazione dei vincitori delle due categorie previste: poesia e narrativa, entro il mese di ottobre. La cerimonia di premiazione si svolgerà entro l'anno.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 AGOSTO 2010

DAL COMUNE

Il contributo all'Unione

Non posso credere che il Comune pensi di «allungare» centinaia di migliaia di euro alla società calcistica che porta il nome della nostra città, ma che di «triestino» a partire da Fantinel e Iaconi per finire con Terranova e Sbriglia, ha ben poco, forse nemmeno sui documenti di identità.

Qual è la finalità: fede calcistica o tifoseria, orgoglio campanilista o immagine? Non penso proprio, visti i risultati e le prove prodotte da anni ormai da questa società, da De Riu in poi, se non già prima. Io non sono tifoso né tengo allo sport passivo e le ultime partite cui ho assistito erano al Grezar più di mezzo secolo fa quando l'Unione combatteva e batteva, a volte, in serie «A» Juventus, Inter, Sampdoria, i giocatori parlavano in dialetto e andavano al lavoro il lunedì o a studiare, giocavano con passione, unica molla valida, a parer mio, per vincere, oltretutto la forma fisica e la disciplina. Ma finanziare un carrozzone traballante, sempre ai limiti del fallimento, per non dire bancarotta, con i soldi della cittadinanza «tutta», non solo di quei quattro fanatici che si vedono sugli spalti deserti del «Rocco», mi sembra una mancanza scandalosa. Anzi, forse solo un gesto di facile propaganda per ingraziarsi una sparuta minoranza di cittadini facendo credere che il Comune possa farlo, nella sua magnanimità, senza sacrifici da parte di nessuno. Eccome!

E le multe sempre più salate fatte cadere a pioggia sui parabrezza della nostra macchina, specie quando i conti non tornano; e i semafori intelligenti (direi solo furbi) o la Tarsu iniqua (perché non tiene conto del numero di utenti ma della superficie occupata, compresi gli scantinati e le soffitte) non è un modo indiretto di infilare sempre più spesso le mani nelle tasche del contribuente cittadino? Quanto più utili sarebbero quei soldi per mettere a posto qualche scuola? Che si facciano sborsare un tot per ogni tifoso e se non arriveranno alla somma necessaria, che sbaraccino tutto così almeno rifletteranno su cosa deve essere lo sport e, in inverno, non ci saranno i rodei la domenica pomeriggio a Valmaura dove non si può circolare né parcheggiare né riposare per paura degli «ospiti» avanzati di una squadra «a rischio», come mi ha spiegato un vigile in una di queste giornate di campionato; di che?

Bruno Benevol

SULLE FUSIONI

Camere di commercio

Ho letto con molto interesse l'articolo scritto dal signor Bruno Sulli, apparso sul Piccolo il 26 luglio, sul progetto di fusione regionale della locale Camera di commercio. Il signor Sulli fa una dettagliata relazione sulla storia di detta Camera. L'imperatrice Maria Teresa d'Austria ha stilato il primo regolamento di Borsa per Trieste il 21 giugno 1755. Alla probabile fusione regionale della Camera di commercio penso che l'imperatrice Maria Teresa d'Austria si rivolterà nella tomba.

Maria Antoni

DA ANNI L'IMPALCATURA

In via del Pozzo

Nel rione di San Giacomo, all'altezza del n. 22 di via del Pozzo, da più anni un'impalcatura tubolare appoggiata allo stabile fa brutta mostra di sé. L'impalcatura, sprovvista di qualsiasi segnale stradale prescritto dal Codice della strada occupa, sembra abusivamente, dei posti macchina lasciando crescere all'interno dello spazio occupato più tipi d'erba.

Voci che circolano con insistenza nella zona dicono che l'amministrazione comunale intende occupare quello spazio per sistemare un monumento che ricordi l'ultima «mussolera» di Trieste che, a memoria, occupava con il suo carattere proprio quell'angolo.

Con i tempi che corrono tutte le idee vanno rispettate, ma conside-

IL CASO

Quell'ansia per dimostrare l'idoneità all'adozione

Poco più di un anno fa mio marito e io, seppur tra mille incertezze ed altrettante sicurezze, abbiamo iniziato la nostra grande avventura adottiva affidando la nostra disponibilità all'adozione presso il Tribunale per i minorenni di Trieste, con lo stesso stato d'animo con cui il naufrago affida la propria richiesta d'aiuto al classico messaggio nella bottiglia. Da quel momento in poi è iniziato per noi un processo di trasformazione e di crescita che porta con sé ansie, paure, speranze, angosce e le nostre vite si sono incrociate con quelle di operatori sociali e di altri genitori

adottivi. Premesso ciò, ci teniamo a ringraziare di cuore il giudice onorario dott. Tonini, che il giorno 16 luglio 2010 alle 11 ci ha convocati al Tribunale per i minorenni per la conclusione del processo di valutazione della nostra idoneità all'adozione. Quella mattina mille emozioni e sentimenti ci appartenevano: la felicità di essere arrivati a quel punto tanto sognato e fantastico, con la consapevolezza intima, profonda e coinvolgente di aver vissuto un'esperienza di arricchimento personale e di coppia assolutamente speciale e positiva, ma nel contempo, anche

la solita paura di essere mal giudicati, non capiti o addirittura fraintesi. In un attimo tutte le nostre incertezze si sono dissipate come nebbia al sole, perché ci siamo trovati di fronte ad una persona che ha saputo dosare in modo straordinario professionalità, umanità e sensibilità, facendoci sentire perfettamente a nostro agio, permettendoci di essere noi stessi nell'esprimerci in tutta la nostra verità, abbattendo tutte le barriere difensive erette fino a quel momento.

Su Yen Benedetto e Christian Lanzolla

SEGNALAZIONI

24



CON CAMMINATRIESTE A SGONICO



La Carta mondiale della pedomonalità agli allievi della Munari

Gli allievi della Scuola dell'infanzia Munari, Istituto comprensivo Valmaura, accompagnati da CamminaTrieste sono stati ricevuti al Comune di Sgonico dall'assessore alla Cultura e istruzione Moni-

ca Hrovatin: a tutti è stata consegnata la Carta mondiale della pedomonalità e la Carta europea del pedone dopo la visita sul tema: «Salviamo i pedoni per salvare le città e l'ambiente».

rato che le amministrazioni hanno tempi decisionali molto lunghi, arriverà sicuramente un altro sindaco prima che questa bruttura fuori legge venga smontata. A questo punto mi chiedo come mai nessun poliziotto di quartiere ha visto questa bruttura.

L. Ramani

COME AL LUNA PARK

Al camping di Sistiana

Vorrei rendere noto al sindaco Ret che nei pressi del campeggio Sistiana Mare, cioè in zona residenziale abitata da tante persone anziane, si deve vivere come in un luna park, frastornati a più riprese nella giornata con musiche sgradevoli e ripetitive. Qualora il sindaco non avesse il potere di farli smettere, potrebbe almeno imporre al campeggio di erigere immediatamente una valida barriera antirumore come si è fatto per l'autostrada. Vorrei aggiungere che, dalla trattoria da Gino fino alla latteria del Carso, quella che in origine doveva essere una pista rialzata pedonale e ciclabile, ora si presenta pericolosamente sconnessa e totalmente invasa dalla vegetazione.

Seguendo l'esempio di Monfalcone e di Gorizia, con minima spesa,

alcune panchine sarebbero una vera benedizione per chi ama percorrere i sentieri del Carso, magari, di tanto in tanto, trovando e godendo degli attrezzi ginnici, nonché qualche tavolo da picnic.

Antonio Veronese

SPONSORIZZAZIONI

La forza di Gas natural

Ho letto su «Il Piccolo» che Gas Natural sponsorizza il Festival dell'Operetta e forse anche la Barcolana. Pensa forse con trentamila euro di comperare il consenso dei cittadini al rigassificatore? Se ne occorrono cinquecentomila di euro è come averci fatto la carità. Lo stimò il signor Zanfagnin per quello che ha fatto per il Verdi, è stato uno dei migliori sovrintendenti, ma la sua frase: «ci inchiniamo al diodanaro» (che rispecchia purtroppo la società di oggi) è stata molto infelice! Non poteva chiamare in aiuto i triestini per sostenere il Festival, piuttosto che vendersi a Gas Natural? Tanti avrebbero contribuito volentieri. E il signor Grizon che presiede il festival e che scrive sempre che sono gli altri a cambiare idea, non si ricorda cosa aveva scritto nel maggio 2007 su «Il Piccolo»? Glielo ricordo io. Aveva addirittura esortato l'amministrazione

di Muggia a indire un referendum pagato da Gas Natural. Ora come mai ha cambiato idea e accetta la carità da Gas Natural? Forse perché il presidente Tondo è favorevole al rigassificatore dopo aver fatto la sua campagna elettorale contro l'impianto? E ho letto anche che probabilmente il rigassificatore di Veglia non verrà più costruito perché ormai sono mutate le condizioni sui mercati europei del gas, praticamente saturi e che destimolano i grandi investitori.

Allora non capisco: solo a Trieste c'è stimolo a costruire un rigassificatore? Perché? Quali sono i fini nascosti? Si scordi Gas Natural di costruire un rigassificatore a Trieste, i cittadini non lo vogliono anche perché sono anni che chiediamo alla società di fare un'assemblea pubblica affinché tutti (comuni cittadini, vigili del fuoco, geologi, ricercatori, il comitato per la salvaguardia del Golfo e così via) possano fare delle domande sull'impatto ambientale, sulla sicurezza e tante altre. E invece la società cosa farà? Assemblee a porte chiuse con Dipiazza, De Anna, Razeto e tutti quelli che sono favorevoli. Cosa significa questo? Che hanno non qualcosa ma tanto da nascondere. E noi vogliamo che questa gente venga a costruire un impianto così pericoloso in mezzo alle nostre case? Domando ai triestini: pensate che possiamo fidarci, quando già da tempo sappiamo e leggiamo

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



Dove la speranza è più forte delle peggiori miserie

Il clima, comprensibilmente all'egro, stava contagiando tutti i presenti al pranzo di nozze al quale eravamo stati invitati per far festa ai due giovani sposi che, conosciuti non da molto, da subito avevano capito di essere fatti l'uno per l'altra e avevano deciso di unire le loro vite, i loro ideali, i loro progetti e di fasciarli d'amore e di impegno comune aperto agli altri, soprattutto ai «piccoli» del mondo.

Per una serie di coincidenze, proprio in quel salone, ho rivisto, dopo 12 anni, Michela, conosciuta in Kenya in un luogo per niente turistico che avevo desiderato visitare per poter incontrare un amico che là stava condividendo i destini di una parte dell'umanità disperata. Michela, in quel luogo, Korogoch, la discarica di Nairobi, testimoniava la sua scelta per i poveri a causa del Vangelo.

Qualche ora dopo sto riprendendo in mano gli appunti di quel viaggio africano. «Che cosa avrei raccontato al «piccolo gregge» dei 10 giorni in Kenya? Come avrei parlato loro di Alex Zanotelli e di Korogoch? Quale contenuto avrebbero avuto le parole casa, strada, ma anche cibo, acqua? Come avrei potuto descrivere gli occhi dell'Aids, i volti dei bimbi? Centomila donne, uomini e bambini che vivevano sulla discarica di Nairobi. Centomila che avevano abbandonato l'arida campagna per non morire di fame. Centomila disperati che dall'immenso immondezzaio della metropoli traevano speranza per l'oggi più che progetti per il domani.

«Come avrei raccontato tutto ciò alla mia gente? Come avrei detto della bimbetta dallo sguardo di una dolcezza da far male, seduta

con il culetto nudo in uno dei tanti rigagnoli di fogna? Avrà avuto forse tre anni. Sarei stato in grado di rendere il clima che avevo trovato in quella famiglia che, su invito di Alex, aveva adottato una giovane terminale di Aids tra le quattro lamiere ondulate? E tutto ciò a causa del Vangelo, in quel luogo che molti avrebbero indicato come l'inferno.

«Come avrei potuto continuare nella mia vita a sprecare l'acqua per l'uso comune dopo aver visto centinaia e centinaia di bimbi assetati di una sete inestinguibile? «Sa wada, sa wada, fada; some water, some water, father». Come mi sarei fatto capire quando avrei cercato di spiegare di aver toccato la santità incarnata nelle giovani prostitute di Korogoch che, per far vivere la loro famiglia, avevano scelto di morire di Aids pur di portare a casa qualche centinaio di scellini, frutto della vendita del proprio corpo?»

Sento che il cuore si sta gonfiando, le lacrime stanno salendo: il ricordo di quelle giornate, riportate a galla dalla presenza di Michela alla festa degli sposi, si sta mescolando a sentimenti di nostalgia e di dolce memoria per quei bambini dagli occhi vivaci e nei quali, malgrado la totale miseria circostante, mi era sembrato di leggere tanta speranza per il mondo. Una speranza alla quale è necessario aggrapparsi quando si è «al limite».

Bene! È stata una bella giornata alla fine della quale gli sposi sono partiti per paesi lontani dove incontreranno il mondo, i volti, le storie. Buon viaggio! A voi tutti, buona domenica.

DAL QUESTORE USCENTE

Poca umanità

In occasione del trasferimento dell'attuale questore dott. Franco Zonno, dalla questura di Trieste a quella di Firenze, voglio segnalare il mio disappunto per il comportamento poco umano che lo stesso ha dimostrato nei miei confronti. Mio marito, Giacomo Bresa, commissario della Polizia di Stato in servizio alla questura di Trieste, è deceduto il 26 luglio del 2008. Poco dopo questa tragedia, sono stata cortesemente ricevuta dal dott. Zonno, al quale ho espresso alcuni dubbi e, posto alcuni quesiti. Malgrado l'impressione che ho avuto, speravo averlo sensibilizzato e che presto avrei ricevuto delle risposte. Nel corso di questi due anni, non avendo alcun cenno di riscontro, ho scritto e telefonato più volte, sperando di ricevere chiarimenti, a cui ritengo aver diritto. In una delle ultime lettere indirizzate al dott. Zonno, ho anche ironizzato su quanto ha dichiarato sulla stampa locale, e cioè la sua disponibilità ad aprire le porte ai suoi collaboratori e, suppongo, anche alle loro famiglie. Ma ciò non è servito, ha continuato ad ignorarmi! Alla luce del suo trasferimento imminente, deduco che abbia voluto non affrontare il problema. Sono molto delusa da questo atteggiamento e, colgo l'occasione per fare un grande in bocca al lupo al dott. Padulano, che mio marito stimava e rispettava.

M. Rosaria Savarese Bresa

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare, anche a nome di molti amici, il signor Benito Benedetti, titolare dello storico ristorante «Galleria Fabris», di cui il vostro giornale ha annunciato da poco la chiusura per fallimento. Ho constatato più volte la gentilezza e professionalità del personale, l'accuratezza della cucina, la discreta eleganza dei locali, nonché l'onestà della gestione. Verrà a mancare nella nostra città un punto di riferimento per lavoratori, famiglie e comitive. Da persona come queste c'è ancora molto da imparare, a dispetto della conclusione amara e immeritata di mezzo secolo di attività. Un grosso grazie alla famiglia Benedetti.

Nadia Miotto

Claudio Cossu

✓ Nel centro di Belgrado inaugurata una mostra fotografica di alcune tra le opere dei maestri del Rinascimento e del Barocco esposte alla Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il progetto vede la collaborazione del Polo Museale di Firenze, dell'ambasciata d'Italia, dell'Istituto italiano di cultura e dell'Atelier Art Zamur di Belgrado.

✓ Un documentario che racconta da ogni parte del mondo una giornata, il 24 luglio 2010: è "Life in a day", il progetto prodotto

da Ridley Scott, realizzato con la community di YouTube, che sarà a gennaio al Sundance Film Festival.

INTERVISTA AL COMPOSITORE PREMIO DAVID DI DONATELLO TEARDO, UN VULCANO DI MUSICA A LAGUNAMOVIES Sta scrivendo le musiche per il film di Molaioli

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Certo, Teho Teardo ha vinto un David di Donatello per le musiche del "Divo". Ma non è che per questo adesso il musicista di Pordenone, che da alcuni anni vive a Roma, si è messo comodo in pantofole a scrivere solo partiture per film. Anzi, in quella vulcanica testa da compositore senza confini che sposa l'elettronica alla classica, che ama in maniera viscerale il rock e non trascura il minimalismo di Philip Glass o le ricerche sonore più innovative di gente come Biosphere, continuano a frullare sempre nuove idee.

Basta fermarsi a parlare mezz'ora con lui per rendersene conto. Tanto per dire, in questo periodo Teho Teardo è impegnato a scrivere la musica per "Il gioiellino", il nuovo film di Andrea Molaioli. Poi ha composto la partitura per l'omaggio teatrale a Louis Ferdinand Céline di Elio Germano nel "Viaggio al termine della notte". E se non bastasse, entro la fine del 2010 dovrebbe completare un nuovo disco. Che potrà contare sulla collaborazione di quel genicaccio di Alexander Balanescu.

Normale allora, anzi giustissimo che il Festival Lagunamovies renda omaggio a Teho Teardo dedicandogli la serata d'apertura dell'edizione 2010. L'appuntamento è per venerdì 6 sulla Diga Nazario Sauro di Grado.

«Sto lavorando a due progetti. Anzi, tre. La colonna sonora del nuovo film di Andrea Molaioli è il primo - spiega Teho Teardo, che riesce a trovare il tempo per chiacchiere amabilmente sul suo lavoro, e non solo, rubando un frammento di tempo a una giornata piena di impegni - Si intitola "Il gioiellino" e devo dire che, per quel poco che ho visto, mi sembra stia venendo davvero molto bene».

Molaioli il ritorno, potremmo dire?

«Effettivamente sì. Ho già lavorato con lui per la "Ragazza del lago", il film che ha conquistato ben dieci David di Donatello. Questa volta racconterà l'ascesa e la caduta vertiginosa di Calisto Tanzi e del suo impero Parmalat».

Che tipo di musica si può scrivere per un film così?

«Sto lavorando sempre nel territorio in cui si possono incontrare l'elettronica e la musica per archi. Con atmosfere molto larghe, dilatate. Che partono da alcuni riferimenti presenti anche nella musica della "Ragazza del lago", ma che poi assumono una fisionomia diversa».

Ad esempio?

«In questa nuova musica mi piace usare gli archi in senso percussivo. Con gli archetti che percuotono le corde degli strumenti. Sto creando una specie di sezione ritmica, sperimentando nuove possibilità pur all'interno di un contesto classico».

Anche questa volta proverà a reinventarsi?

«Certo, ho bisogno di spostarmi da Teho Teardo. Ogni volta che scrivo musica sento la necessità di reinventarmi».

L'altro progetto che sta prendendo forma?



Teardo sul terrazzo di casa: un raro momento di relax per l'attivissimo musicista

VENERDÌ 6 AGOSTO OSPITE A GRADO

GRADO Conto alla rovescia per la settima edizione del festival Lagunamovies, in programma a Grado dal 6 all'11 agosto sul tema "Arti&mestieri del cinema (e altri schermi)", promosso dal Comune di Grado con la Regione e la Fondazione Carigo. Info: www.lagunamovies.com.

A inaugurare Lagunamovies 2010 sarà, venerdì 6 agosto, sulla Diga Nazario Sauro alle 21, "Soundtrack, la musica al cinema", una serata omaggio per il musicista e compositore pordenonese Teho Teardo, David di Donatello 2009 per le musiche del "Divo" di Paolo Sorrentino. Con lui convergeranno la giornalista Claudia Provvedini, critico del "Corriere della Sera", e il direttore artistico del Festival, Sergio Naitza, critico cinematografico dell'«Unione Sarda».

Nato a Pordenone, dove alcuni album realizzati con il gruppo dei Meathead, Teardo ha dato vita a progetti importanti come Here, Matera, Operator. Ha dedicato un disco a Pier Paolo Pasolini in collaborazione con Erik Friedlander.

«Pochi giorni fa, a Torino, c'è stato il debutto dello spettacolo "Viaggio al termine della notte", per cui ho scritto la musica. Lo spettacolo ruota attorno a Elio Germano. È un omaggio al capolavoro di Louis Ferdinand Céline. Un libro a cui sono molto legato e che, nel corso di questi anni, mi è capitato di rileggere più volte. Questo progetto andrà in tour: a novembre per una settimana intera al Teatro Astra di Torino, poi a Roma».

Arriverà anche nel Friuli Venezia Giulia?

«Lo spero, anche se per il momento non vedo segnali positivi. Questa è la nuova versione di "Viaggio al termine della notte". L'anno scorso aveva debuttato al Palazzo delle Esposizioni di Roma: poi è stato rivisto, riprodotto, e quindi è tornato in scena di nuovo».

Tra tutte queste idee, c'è posto per un disco nuovo?

«Sì, sto lavorando a un nuovo disco. Spero di riuscire a finirlo entro il 2010. A fine agosto, invece, uscirà in tutta Europa una raccolta in cd di miei brani da film. E in tutto questo c'è un aspetto interessante».

E sarebbe?

«Spesso, la musica nel cinema viene considerata un elemento di serie B. Eppure, l'inglese Expanding Records, una delle etichette più importanti nel campo dell'elettronica, ha deciso di inserire nel catalogo dei suoi dischi proprio un album



Teho Teardo con uno dei miti della musica contemporanea: Ennio Morricone



Con Elio Germano, Teardo ha firmato "Viaggio al termine della notte" di Céline

con le mie musiche da film. Tutto ciò mi dà conforto».

Non si sente un musicista da film, punto e basta?

«No, la mia è una ricerca musicale che va ben al di là del cinema. Io credo di portare vera musica dentro i film, non scarti di idee che magari non ero riuscito a utilizzare per altri progetti. Ma c'è una gioia in più legata a questo disco».

Qualche nome famoso ha collaborato con lei?

«Il grande Ennio Morricone ha scritto la presentazione al disco, che raccoglie musiche composte tra il 2004 e il 2008. Ovviamente, il testo verrà inserito nel libretto allegato al cd».

E il disco che dovrebbe completare entro il 2010?

«Lo firmerò con il mio nome. Nasce da un progetto che ho messo in piedi con Alexander Balanescu. Ci sto lavorando da almeno un paio d'anni e sono felice di avere accan-

to il grande violinista rumeno. Quello che ha saputo riscrivere i pezzi dei Kraftwerk per quartetto d'archi».

E i Kraftwerk erano entusiasti...

«Al punto che l'hanno chiamato per riarrangiare le loro canzoni da inserire nell'album live. Siamo molto amici. L'anno scorso abbiamo lavorato con Balanescu al progetto teatrale "Ingiuria", che ha debuttato al Teatro Palladio di Roma. Nel progetto era coinvolta anche la Profetas Raffaello Sanzio e Blixa Bargeld degli Einstürzende Neubauten, che ha collaborato a lungo anche con Nick Cave».

Com'è arrivato alla musica da film?

«In realtà, non ci sono mai arrivato. Io faccio musica, che poi viene utilizzata anche al cinema. La dimensione delle colonne sonore che mi interessa è questa. Non potrei scrivere un commento musicale alla sequenza di scene. Questo mio

rapporto con il cinema è nato casualmente».

Che anno era?

«Credo il 1998. Mi ha chiamato Gabriele Salvatores. Aveva sentito "Brooklyn Bank", il disco che ho realizzato con il progetto Here insieme a Jim Filer Coleman dei Cop Shoot Cop. Ecco, voleva una musica di quel tipo per il film "Denti". E il bello è che, all'inizio, non sapevo da dove cominciare. Poi, ovviamente, parlando con il regista mi sono chiarito le idee».

Here ha aperto la strada a "100th Windows" dei Massive Attack...

«Volevano pubblicare "Brooklyn Bank" con la loro etichetta. Poi la Melancholic, che registrava musica di gente come Craig Armstrong, è fallita. Così Here è uscito con l'etichetta del Consorzio Suonatori Indipendenti. Forse era un disco troppo in anticipo».

Lei, del resto, non si è mai rassegnato a fare musica dentro i confini di Pordenone, dell'Italia...

«Pordenone l'ho sempre trovata un po' claustrofobica. E un ragazzo che fa musica ha sempre bisogno di guardare al di là dei confini. Così ho cominciato ad aggrapparmi all'arte postale: spedivo la mia musica, registrata su nastro, ai musicisti che amavo e chiedevo se erano disposti a collaborare con me».

Così è entrato in contatto con autentici miti...

«Già quando suonavo con i Meathead ho iniziato a collaborare con grandi nomi della musica. Con Mick Harris, che allora era famoso per i dischi degli Scorn, dei Napalm Death, ho inventato il progetto Matera, incidendo il disco "Same Here". Ma ho collaborato anche con Lydia Lunch. Con Scott McCloud dei Girls Against Boys ho dato forma al progetto Operator».

Non era facile scrivere musica via posta.

«Diciamo che era una specie di Internet casalinga prima che apparisse Internet. Non era facile, però amavo moltissimo quei progetti musicali. E poi, era elettrizzante entrare in contatto con personaggi che, allora, erano già delle leggende».

In tutto questo, che parte ha avuto il Great Complotto: il sogno punk di Pordenone?

«Ho sempre avuto un rapporto difficile con il Great Complotto. Quando loro iniziarono, avevo appena dieci anni. L'esperienza durò un paio d'anni, poi ci fu una sorta di coda molto meno interessante. E devo dire sinceramente che quell'esperienza non mi ha mai emozionato».

La emozionavano altri gruppi?

«Ho sempre pensato che il rock dev'essere destabilizzante. Ecco, mi piacciono gruppi come i Cramps o anche compositori come Philip Glass. Gente che ti mette addosso i brividi, che ti spaventa per quanto guarda avanti. Se la musica dice, già dall'inizio, "accetto la situazione che mi circonda", non fa per me».

E adesso com'è la musica italiana?

«L'Italia non se la sta passando bene. E la musica esprime questa situazione di disagio. Siamo molto provinciali, fermi, chiusi. All'estero, sono pochissimi i nomi italiani apprezzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di LAURA STRANO

Trent'anni sono passati dalla strage alla stazione di Bologna. E ritorna nelle librerie uno dei romanzi più inquietanti scritti da un autore italiano. Si tratta di "Strage" di Lorian Macchiavelli, in realtà già edito nel 1990 e subito ritirato dal suo primo editore dopo la denuncia di uno degli imputati che si riconobbe in un personaggio. La nuova edizione è firmata Einaudi (pagg. 596, euro 21).

Praticamente inedito e con intatto tutto il suo potenziale narrativo, il romanzo di Macchiavelli si sviluppa con personaggi avvincenti, un intreccio serrato e ben costruito e una serie di ipotesi stupefacenti al confine della fantascienza, che in questo caso dimostra di esse-



Lo scrittore bolognese Lorian Macchiavelli

NARRATIVA. IL ROMANZO PUBBLICATO DA EINAUDI

Macchiavelli e i misteri della "Strage"

re una dolorosa e inconciliabile verità umana.

Scrivere l'autore: «Il 15 ottobre 1991 il Tribunale civile e penale di Milano mi assolse. Le motivazioni contenute nella sentenza erano varie: la più importante è quella che affermava che l'autore (il sottoscritto) non era punibile in quanto aveva semplicemente esercitato il diritto di cronaca e di critica, emanazioni dell'articolo 21 della Costituzione che sancisce il diritto di libertà di stampa e informazione. Un diritto-dovere che continua a essere messo in discussione da chi ha altri interessi che la libertà di stampa e l'informazione. Due

righe sulla storia: fantasia, niente altro che ipotesi di un romanziere, basate su alcuni dati emersi nel corso delle tante indagini eseguite dai magistrati e che io ho utilizzato per aumentare l'interesse dell'intrigo e rendere più credibile la vicenda. Anche il finale è pura invenzione. Chi ritenesse di riconoscersi in uno dei tanti personaggi, si tolga subito l'illusione di essere diventato un eroe da romanzo. I personaggi sono di fantasia esattamente com'è di fantasia Jules Quicher».

Quasi nessuno ha potuto leggere finora questo romanzo uscito nel maggio del 1990 da Rizzoli

con il titolo "Strage" e a firma di Jules Quicher, «esperto di sicurezza in una famosa multinazionale svizzera», in realtà pseudonimo di Lorian Macchiavelli che, nello scritto introduttivo dell'edizione Einaudi, racconta le vicende che ne hanno impedito la pubblicazione e i sentimenti che lo hanno spinto a rievocare quel lutto immenso in questo romanzo intriso di realtà e fantasia.

Bologna, 2 agosto 1980, ore 10,25: una tremenda esplosione lacerava l'afa estiva della stazione ferroviaria. E la strage più spaventosa degli anni di piombo. E da questo tragico episodio che prende

le mosse il romanzo d'azione in cui la storia effettivamente accaduta si intreccia con la fantasia; la puntigliosa documentazione - ricavata da fonti ufficiali - con ipotesi e invenzioni; i personaggi reali con protagonisti del tutto immaginari; ciò che è accaduto con ciò che potrebbe essere accaduto e con ciò che ancora potrebbe accadere se...

Al centro dell'azione tre personaggi: Jules Quicher, esperto di problemi di sicurezza industriale, anomala figura di detective disincantato cui la vita ha insegnato a dubitare di tutto; Claudia Petroni, ragazza entusia-

sta, reduce del movimento del 1977, che si infiltra in un gruppo di terroristi diventando terrorista lei stessa; un alto ufficiale che, per cercare di scoprire la verità, sacrifica la propria vita lasciando un'eredità pesante che, ancora oggi, potrebbe rappresentare una minaccia per i mandanti di quella strage.

Non stupisce che a firmare questo romanzo, che non ha perso un solo grammo del suo inquietante potenziale narrativo, sia proprio Macchiavelli. Si deve all'autore bolognese, infatti, il merito di avere dato dignità al thriller italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGIO. È MORTA A ROMA DOPO LUNGA MALATTIA ALL'ETÀ DI 96 ANNI

Addio Suso Cecchi D'Amico, grande madre del cinema italiano

Insuperabile sceneggiatrice, collaborò con i più grandi registi: da Visconti a Antonioni, da De Sica a Rosi

ROMA È morta ieri a Roma, dopo una lunga malattia, Suso Cecchi D'Amico, la grande sceneggiatrice del cinema italiano. Aveva 96 anni.

di PAOLO LUGHI

Altro che "salotto"! L'attico romano di via Paisiello, dove viveva Suso Cecchi D'Amico a Roma, era un vero e proprio cenacolo culturale, dove il grande cinema italiano del secondo dopoguerra era di casa. Fino a poco più di un anno fa, si ritrovava regolarmente e allegramente con Suso anche il nostro Tullio Kezich, con altri maestri e amici ancora in vita come Mario Monicelli: "la meglio terza età".

Kezich aveva definito Suso Cecchi D'Amico "la Grande Madre" del cinema italiano, ruolo che le era caduto addosso da più di mezzo secolo. Da quando aveva condiviso con un altro mitico triestino, Sergio Amidei, sceneggiatore (anzi, scrittore di cinema) come Suso, la straordinaria avventura del Neorealismo. Traiettorie mitteleuropee che le avevano esteso il sistema di riferimenti culturali, ed arricchito gli strumenti linguistici e comunicativi.

Con Amidei si erano conosciuti nell'ambiente del cinema a Roma, nell'immediato dopoguerra. "Eravamo un gruppo limitato di veri amici, molto legati - aveva dichiarato al "Piccolo" in un'intervista esclusiva per i suoi 90 anni - C'erano Renato Castellani, con cui avevo esordito scrivendo 'Mio figlio professore' nel '46, e poi Comencini, De Sica, Flaiano, Tellini, Zampa, Zavattini. C'era grande solidarietà fra di noi, perché stava ricominciando il cinema italiano. Era come rimettere insieme i pezzi dopo un terremoto, un'epoca totalmente diversa da prima della guerra. Ci guardavamo intorno, verso la nuova realtà, e andavamo a cercare le cose da fare".

Tra Flaiano, Zavattini e Amidei, Suso era l'unica "scrittrice di cinema" del gruppo, ma è sempre stata e rimasta all'altezza di quei giganti. E con il

giuliano Amidei aveva sempre avuto un'intesa particolare, trasferendo più tardi quell'affetto al Premio dedicato a Gorizia al grande amico e collega. Anche se Suso era entrata al posto di Amidei nella sceneggiatura di "Ladri di biciclette", perché l'idea di passare delle giornate con Zavattini non piaceva per niente a Sergio. Nel 2001 aveva ricevuto in Friuli anche il Premio Nonino, attribuito dalla giuria presieduta da Claudio Magris quale "maestro italiano del nostro tempo".

Se si vuole descrivere in breve la carriera di Suso Cecchi D'Amico si fa presto: ha scritto la storia del cinema italiano collaborando con i più grandi. Ha scritto per Visconti e De Sica, Antonioni e Comencini, Rosi e Monicelli, Zampa e Blasetti, Zeffirelli e Bolognini. Ha firmato "Ladri di biciclette" e "Miracolo a Milano", "Il Gattopardo" e "Rocco e i suoi fratelli", "Bellissima" e "Senso",

"Salvatore Giuliano" e "I soliti ignoti". Si è anche divertita a fare la commedia in gruppo, con maestri quali Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi. E andava a Castiglione con gli amici Mastroianni e Magnani (prendendone le parti nelle liti col burbero Amidei).

Nata nel 1914, Suso era la figlia del grande letterato e critico Emilio Cecchi, tra i fondatori della cosiddetta "prosa d'arte", ma per un periodo anche produttore alla Cines. Naturale che Suso si sia subito dedicata al mondo della letteratura e dello spettacolo, con traduzioni di testi teatrali, iniziando nel frattempo un'attività di giornalista.

Il suo esordio nella sceneggiatura, nel '46 con "Mio figlio professore" di Renato Castellani, è scritto proprio insieme al padre e al commediografo Aldo De Benedetti. Ma subito conferisce un'impronta personale alla sua carriera partecipando all'evoluzione del Neo-

realismo, con Tellini e Zampa per "Vivere in pace" (1946, Nastro d'argento per il miglior soggetto) e "L'onorevole Angelina" (1947), diretti dallo stesso Zampa (col quale lavorerà fino al '52). Da allora, abbandonata ogni altra attività, si occupa solo di cinema.

Inizia una lunga collaborazione con Ennio Flaiano a partire da "Roma città libera" (1948) di Marcello Pagliaro, e con Cesare Zavattini da "Ladri di biciclette" (1948, Nastro d'argento per la miglior sceneggiatura) di De Sica, in poi.

A De Sica e Zavattini è legata, oltre che da una comune cultura, dallo stesso gusto per la dimensione fantastica del quotidiano, e dalla capacità di osservazione realistica, di stampo drammatico, anche se venata di ironia e sarcasmo.

Sulla base di queste caratteristiche, Suso diviene la sceneggiatrice abituale dei massimi registi: è con Michelangelo Antonioni per "I vinti"



Suso Cecchi d'Amico con Martin Scorsese alla Mostra del cinema di Venezia nel 1999

(1952), "La signora senza camelie" (1953), "Le amiche" (1955); con Francesco Rosi dall'esordio per "La sfida" (1958, Nastro d'argento per il miglior soggetto, "I magliari" (1959), "Salvatore Giuliano" (1962); con Alessandro Blasetti dal '49 al '66. Tra i lavori realizzati insieme a quest'ultimo è da ricordare l'episodio "Il pupo" per "Tempi nostri" (1953) e il brillante "Pecato sia una canaglia" (1955), con l'accoppiata Mastroianni-Loren, scritto assieme a Sandro Continenza.

Ma è con il grande Luciano Visconti che il rapporto si fa duraturo. Suso ne diventa la sceneggiatrice fissa da "Bellissima" (1951) fino a "L'innocente" (1976), includendo quindi i capolavori "Senso" (1954), "Rocco e i suoi fratelli" (1960, Nastro d'argento per la miglior sceneggiatura) e "Il gattopardo" (1963). Si lega anche al viscontiano Franco Zeffirelli in tre superproduzioni internazionali: "La bisbetica domata" (1966), "Fratello Sole, Sorella Luna" (1972) e "Gesù di Nazareth" (1977). Sempre sul fronte internazionale, nel '61 scrive tre film diretti da registi stranieri: "Il relitto" di Michael Cacoyannis, "I due nemici" di Guy Hamilton e "La baia di Napoli" di Melville Shavelson.

Ma firma memorabili copioni anche per Mario Monicelli (il capolavoro comico "I soliti ignoti", 1958, Nastro d'argento per la miglior sceneggiatura); per Cito Maselli dall'esordio ("Gli indifferenti", 1964), quindi per Luigi Comencini (le bellissime televisive "Avventure di Pinocchio", 1972). Intervistata negli ultimi anni, Suso non era tuttavia molto tenera nei riguardi del cinema italiano di oggi. "Ragazzi miei - diceva - vi manca il coraggio!". Suso sapeva spiegare bene, nonostante l'età e la lontananza dal lavoro, il senso di disagio che può attanagliare chi guarda al nostro presente: "Resta il fatto che non ci piace la società che stiamo vivendo, e quindi non ne parliamo, in quanto non ne potresti parlare con la violenza negativa che vorresti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suso Cecchi d'Amico a Gorizia nel 1998

Premio Amidei: «Se ne va un'amica»

Aveva contribuito a rilanciare la manifestazione goriziana

GORIZIA Cerimonia di premiazione sottotono ieri al Premio Amidei per la scomparsa a 96 anni della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico.

Per Gorizia era più di una sceneggiatrice o di una giurata. Era un'amica. Nella metà degli anni Novanta aveva contribuito a rilanciare in Italia il prestigio del Premio Amidei ed è proprio nella sua casa dei Parioli che, di anno in anno, si tenevano le riunioni della giuria per decretare il nome del vincitore.

Nonostante le sue condizioni di salute, l'edizione 2010 non ha fatto eccezioni. Lei, Francesco Bruni, Franco Giraldi, Giuseppe Piccioni, Ettore Scola, Giovanna Ralli, Silvia D'Amico

e Marco Risi hanno scelto la sceneggiatura del tedesco "Soul Kitchen" come la migliore proprio nel suo salotto di via Paisiello. Il testa a testa è stato con il francese "Wlecome" (di Philip Lioret, Emmanuel Courcol, Olivier Adam, Serge Frydman) e con l'americano "Perdona e dimentica" (Tod Solondz). A ritirare il premio per conto degli autori Fatih Akin e Adam Bousdoukos è stato Flaminio Zadra, co-produttore della pellicola assieme a Fabienne Vonier, Alberto Fanni e Paolo Colombo.

Nel corso della cerimonia finale organizzata ieri sera al Parco Coronini è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di

Suso Cecchi D'Amico. "Ci ospitava dal 1995 - ha ricordato già in mattinata il direttore del Premio Amidei Giuseppe Longo -. Con lei mi consultavo di continuo. Riconosceva sempre tutti. Quando la chiamavo bastava il nome per presentarsi. E stata sempre presente e ci dava molti consigli importanti. Era una persona meravigliosa che sapeva prendere le sue decisioni. Era sempre un'emozione andare a casa sua. Ricordo che ad ogni riunione nel suo bel salotto dei Parioli mi sedevo nel seggiolino accanto al suo, mentre Nereo Battello stava sul divano.

Ormai avevamo i nostri posti. Tutto era codificato. Lei e Franco Giraldi ci hanno sempre dato una

mano. In occasione del libro sulla sua famiglia che abbiamo presentato quest'anno avrebbe voluto venire, ma le sue condizioni di salute non glielo hanno purtroppo permesso, e con lei non ha potuto venire nemmeno la figlia Silvia. Quella di oggi è una giornata triste per il Premio Amidei e per tutto il cinema italiano che non ha più la sua "regina", termine con cui mi piace ricordarla". Per ricordarla oggi alle 18.30 verrà proiettato al Palazzo del Cinema di piazza Vittoria il documentario diretto da Luca Zingaretti "Suso".

Conversazione con Margherita D'Amico, l'intervista fatta dalla nipote alla grande autrice scomparsa. Stefano Bizzi

TESTIMONIANZE E MESSAGGI DI CORDOGGIO DAL MONDO DELLA CULTURA

Monicelli: «Ho condiviso con lei 50 anni di lavoro»

Claudia Cardinale: «Una persona eccezionale». Zeffirelli: «Ne eravamo tutti innamorati»

ROMA «Ho vissuto 50 anni con lei. Entravo ed uscivo da casa sua con la naturalezza di chi ci vive. Eravamo come una famiglia. La sua scomparsa mi lascia molto solo, ma dobbiamo piegarci al volere degli anni». Con la scomparsa di Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli, 95 anni, resta uno dei pochissimi protagonisti viventi della grande generazione del cinema italiano. Dalle sue parole emerge chiara l'ammirazione per una donna che acco-

gliendo, parlando, ascoltando, guardando e scrivendo ha contribuito in maniera decisiva alla nascita di tanti capolavori del grande schermo.

«Più che aver lavorato con lei, posso dire di aver vissuto con lei - racconta Monicelli -. Era molto socievole. Ci si incontrava la mattina e si passavano le prime ore a parlare di tutto, dalle nostre cose alla politica. Ed era lì, in quegli incontri, che nascevano le idee». Tantissime le pel-

licole di Monicelli scritte dalla sceneggiatrice romana.

Ma sono moltissime le testimonianze d'affetto e ammirazione per la scomparsa della grande protagonista del cinema italiano. «Andare da lei era come un pellegrinaggio in un porto sicuro. Di destra o di sinistra eravamo tutti innamorati di lei», dice Franco Zeffirelli, mentre Claudia Cardinale ricorda «una persona eccezionale, di grandissima generosità, di enorme cultura. Ma soprat-

tutto una donna normale, gentile, affabile, squisita». «Sono molto addolorato per la scomparsa di Suso Cecchi D'Amico: è stata una colonna portante del cinema italiano come Sergio Amidei o il mio padrino Cesare Zavattini», aggiunge Christian De Sica, mentre per il regista Cito Maselli «Suso è stata un punto di riferimento completo non solo da un punto di vista professionale, e per me ha avuto un ruolo fondamentale la sua famiglia».



Il regista Mario Monicelli

Il film "La notte oscura" di Pintacuda vince il Solinas

OLBIA È Paolo Pintacuda, esordiente autore siciliano di "La notte oscura" a vincere il premio Franco Solinas, giunto alla 25.a edizione e per l'occasione ritornato nel suo luogo d'origine, l'isola sarda della Maddalena dove è stato festeggiato nell'ambito della serata conclusiva del festival "La valigia dell'attore" diretto da Giovanna Gravina Volontè. In un colorato consesso di sceneggiatori/giurati tra i quali Stefano Rulli, Doriana Leoneff, Gino Ventriglia, Monica Zapelli, di attori come Toni Servillo e Michele Riondino, di registi come Paolo Sorrentino celebrato dal festival di quest'anno, il vincitore del premio Solinas porta all'attenzione di produttori e addetti ai lavori una storia di scommesse clandestine, corse di cavalli, combattute relazioni tra fratelli sullo sfondo di una Sicilia raccontata come un paese della frontiera messicana.

RASSEGNA. L'ATTORE NELLE SALE DELLA STRUTTURA

C'è Robert De Niro al padiglione italiano dell'Expo di Shanghai

SHANGHAI Visita di eccezione ieri al padiglione italiano: direttamente da Hollywood è arrivato a sorpresa nelle sale della struttura italiana Robert De Niro.

Dopo essere stato invitato al padiglione cinese e dopo aver visitato quello degli Emirati Arabi, De Niro ha voluto concludere la sua visita all'Expo visitando il padiglione Italia, in onore delle sue origini italiane, dove ha chiesto di poter cenare nella sala Vip del ristorante Caravaggio, assieme alla famiglia e al commissario italiano generale all'Expo di Shanghai, Beniamino Quintieri.

L'attore, che era con la moglie e i tre figli, è stato accompagnato nella visita da Quintieri e dal direttore del Padiglione, Ernesto Miraglia. Il Premio Oscar si è soffermato sulle finiture dell'Isotta Fraschini esposta all'ingresso del padiglione, unico esemplare funzionante al mondo, che ha oggi un valore di cinque milioni di euro.

Grande interesse di De Niro, che si è complimentato per l'allestimento del padiglione italiano, ha mostrato molto interesse anche per la tecnologia italiana esposta al padiglione e per le opere d'arte di Canaletto e



L'attore Robert De Niro

Bimbi. La cena durata un'ora e cucinata espressamente dagli chef italiani del ristorante dell'hotel Penisola era basata su un menu semplice e tipicamente italiano

richiesto dall'attore.

De Niro era già stato preceduto da altre star di Hollywood che, invitati ad Expo Shanghai, nei mesi precedenti hanno chiesto di visitare il padiglione Italia. Liv Tyler, Maria Grazia Cucinotta, Adrien Brody, Hugh Dancy, il grande musicista Quincy Jones sono solo alcune delle star che hanno varcato la grande porta del Teatro Olimpico del palladio simbolo della nostra partecipazione all'Expo di Shanghai.

Insomma, una giornata di stelle per il padiglione italiano.

MUSEI di SERA concerti e SPETTACOLI Martedì 3 agosto - ore 21 □ FVG BRASS ENSEMBLE Andrea Bonaldo <i>tromba - tromba piccola</i> Luca Pascolat <i>tromba - tromba piccola</i> Luka Bajč <i>tromba</i> Christian Federici <i>tromba e flicorno soprano</i> Paolo Vissani <i>corno</i> Mauro Urban <i>corno</i> Damiano Silvestri <i>trombone</i> Raffaele Iuri <i>trombone</i> Giulio Dreosto <i>trombone basso</i> Rock Vilhar <i>tuba</i> Daniele Furlan <i>percussioni</i>		Comune di Trieste Assessorato alla Cultura Direzione Area Cultura Civici Musei di Storia d'Arte Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"
NOTTURNI - ore 22.30 ■ Elena Soultotis Una voce dalla Grecia al Nuovo Mondo ■ Vito Timmel: oltre la pittura		
DIETRO LE QUINTE ore 20-24 ■ Nelle carte di Carlo Schmidl Attività e memorie di un editore musicale europeo ■ Pentagrammi I fondi musicali dello "Schmidl" ■ La preziosa effigie Il medaglione dello "Schmidl" ■ Gli strumenti e i loro suoni Fantasmagorie musicali e strategie costruttive ■ Buio in sala Trieste al cinema dalle origini ai nostri giorni ■ La veste della voce Costumi teatrali e gioielli di scena ■ Note d'inchiesta Edizioni musicali rare e di pregio nelle collezioni dello "Schmidl" ■ Oltre la scena Scenografi e costumisti nella Trieste dell'Ottocento		
Mercoledì 4 agosto - ore 21 ■ ANCORA ... OPERETTA? 2010 di Nicolò Ceriani Nicolò Ceriani <i>Un cantante alla moda</i> Giulio Canciani <i>Un venditore di preziosi</i> spartiti antichi Sergio Cimarosti <i>Il serio classico pianista</i> Marco Ballaben <i>Il pratico tastierista tuttofare</i> Abdul Gates <i>Un attore di scena?</i> In collaborazione con Casa della Musica - Scuola di Musica 55		
Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" Via Rossini, 4 INGRESSO LIBERO		

IL PICCOLO OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ	
--	--



A sinistra, il concerto del gruppo dei Grand Mothers(re)invented, la formazione che ripercorre le orme di Frank Zappa. In alto, il pubblico in piazza dell'Unità. Ad aprire la seconda serata del Summer Rock Festival è stata la giovane band triestina degli Underscore. Oggi tocca all'ex dei Genesis Steve Hackett (Foto di Massimo Silvano)

MUSICA. CONCERTO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

I Grand Mothers si ricreano nel nome di Frank Zappa

Sul palco del Summer Rock Festival anche gli Underscore, giovane band triestina dalla vena pop

A Trieste in novembre Emerson con Lake

TRIESTE Keith Emerson e Greg Lake, due artisti storici del panorama Rock Pop anni '70, suoneranno assieme a Trieste. Il loro concerto è fissato per la serata del prossimo 16 novembre, un martedì, al Politeama Rossetti, nell'ambito di un appuntamento promosso da Azalea denominato "An intimate night with...", nome del tour che in Italia partirà proprio da Trieste, per poi articolarsi in altre sette date, attualmente ufficializzate a Roma (19 novembre) Cesena (20) Milano (21), Genova (23), Mantova (24), Padova (26) e Firenze (27).

Il tastierista virtuoso e aggressivo, il principe rock anni '70 con lo scettro dell'organo Hammond, accompagnato dal più rassicurante bassista e cantante, già tra i fondatori dei King Crimson. Manca la ciliegina Carl Palmer alla batteria ma la torta Emerson&Lake appare comunque succosa, in grado di tradurre l'evento tra i più importanti del panorama musicale dell'anno in campo Rock. Non si tratta di un tour promozionale di un nuovo lavoro in studio, "An intimate night with..." percorre, infatti, le tracce delle epiche produzioni Elp, con versioni rivedute, ma pare non troppo corrette, dei brani culto della decade aurea del trio, quella coincea soprattutto con album come "Tarkus", "Picture at an exhibition" (la lettura rock dal vivo dell'opera di Mussorgski), "Trilogy" e "Brain Salad Surgery".

Il tastierista Keith Emerson doveva approdare a Trieste, sul palco di Piazza Unità, già lo scorso anno nell'ambito del Summer Rock Festival, ma la data di luglio fu annullata in seguito ad un infortunio alla mano. Ora il nuovo tour e soprattutto un progetto inaspettato, un accenno di "reunion", atteso a lungo, invocato da molti. (fr. card.)

"Amado mio" di Pasolini con il Teatro di Lubiana

UDINE Dopo le due consecutive prime nazionali, "Processo a Cavour" con Gherardo Colombo e "Lo Schifo" con Ottavia Piccolo, UdineEstate apre ora i suoi spazi di spettacolo e cultura a un'importante proposta internazionale. Martedì alle 21, nella corte Morpurgo (in caso di pioggia Palamostre), sarà di scena "Amado mio", messinscena del romanzo friulano di Pier Paolo Pasolini realizzata dal giovane regista Ivan Peternej per il Mladinsko Gledališce (Il teatro dei giovani) di Lubiana. Un felice incontro tra la scrittura di Pasolini e due giovani artisti sloveni, lo stesso Peternej, nel ruolo del poeta, e Bals Sef che recita la parte di Lisiuti, l'oggetto della passione e dell'amore in un incontro che restituisce appieno l'atmosfera quasi panica del racconto pasoliniano. "Amado mio", come noto, è un romanzo postumo di Pasolini, nel quale il grandissimo poeta friulano racconta vicende avvenute tra il 1947 e il 1948 e legate alla giovinezza dell'autore.

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE "Nonne" forse inventate ma ancora arzille, vive, capaci di animare ricordi e scuotere il pubblico. La seconda tornata del "Trieste Summer Rock Festival" si affida al pasto caldo dei **Grand Mothers (re)Invented**, la band che ripercorre orme e tesori di Frank Zappa, artista con cui lavorarono sin dal 1964, anno della fondazione, chiamandosi Grand Mothers, prima di sciogliersi e tornare poi in auge verso gli anni '80, tingeggiando il nome con un emblematico (re)Invented, reinventate. Sul palco le nuove nonne non inventano, piuttosto ricreano e trasmettono, trovando una platea triestina con oltre 2500 spettatori, confortata da un clima meno rigido e leggermente più omogenea nell'anagrafe rispetto alla serata d'esordio targata Fo-

cus. Il repertorio è vasto, la ricchezza dell'eredità zappiana tale da poter sconfinare dal pop - rock al soul ma attraversando anche altri lidi musicali che accarezzano sia l'elettronica che il jazz d'annata. La formazione sul palco quindi funziona e dà vita a brani estrapolati dalla bibbia secondo Zappa, come Uncle Meat, Florentine Pogen, Montana e altri che traducono la produzione fine anni '60 e lo scorcio iniziale del 1970.

Di oltre due ore la durata dello spettacolo, compreso un piccolo blackout per problemi alla tastiera. Che inizia con Pound for a Brown e prosegue in un crescendo con Let's make the water turn, appunto Florentine Pogen, Freaks e avanti fino a Debra ed Evelyn. Due gli elementi storici del gruppo originario delle "Nonne" americane, il bassista Roy Estrada e il tastierista e cantante Don Preston,

uno che ieri ha quasi giocato in casa. Preston ha infatti svolto il servizio militare aggregato alla caserma di Opicina; succedeva oltre cinquant'anni fa. Con i due cardini fondatori, sul palco del "Trieste Summer Rock Festival" giostrano all'altezza anche Robbie "Seahag" Mangano, alla chitarra elettrica, Christopher Garcia, intento a martellare batteria e percussioni, e il sassofonista (ma all'occorrenza flautista ed estemporaneo ballerino) Napoleon Murphy Brock, una "Nonna" nel 2008 decorata con un Grammy Award.

Accanto ai reduci illustri anche i rampanti triestini. Secondo una consolidata tradizione del festival curato da Davide Casali, sul palco trovano posto anche i vincitori della rassegna Opening Band Live Music, la manifestazione promossa dall'Assessorato comunale alla Educazione.

Un premio, anzi, quasi un rituale di auspicio. Quest'anno è toccato agli **Underscore**, la giovane band triestina sorta di recente ma capace di aggiudicarsi una sequela di riconoscimenti (oltre all'Opening anche il "Gasp" e il "Promomusic") grazie ad una fresca vena pop che si rispecchia al meglio soprattutto in chiave acustica. Per ora privilegiano le cover (Coldplay, Red Hot Chili Peppers), ma non disdegnano produzioni proprie, tema su cui conviene investire maggiormente. Gli Underscore si affidano alla voce di Gabriele Ottaviani, coadiuvato da Pietro Coccia e Matteo Brenici alle chitarre, Luca Prodan alla batteria e Tommaso Rizzo al basso. Stasera il "dulcis in fundo" della rassegna con l'ex Genesis **Steve Hackett**, e come antipasto i Cichla Temensis, trio di menestrelli giapponesi del Prog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. ESTATE MUSICALE DAL 17 AGOSTO

Lonquich e il Trio di Parma a Portogruaro

PORTOGRUARO Il ventottesimo Festival Estate Musicale di Portogruaro, per il terzo anno consecutivo sotto la guida del violoncellista Enrico Bronzi, riparte dal 17 agosto all'1 settembre con centinaia di musicisti, studenti e insegnanti provenienti da tutto il mondo, che animeranno i concerti e gli eventi.

Ad alternarsi sul palcoscenico delle location più suggestive bagnate dal Lemene, ci saranno illustri musicisti tra cui Alexander Lonquich e Cristina Barbuti, ospiti d'eccezione, che terranno il concerto inaugurale, e poi il Trio di Parma, da vent'anni una delle più stimate formazioni cameristiche italiane, l'Ensemble De Labyrinth, diretto da Walter Testolin, specializzato nel repertorio vocale rinascimentale, l'austriaco Minetti Quartett, vincitore nel 2007 del primo

premio al Concorso internazionale "Rimbotti" di Firenze e del Premio "Haydn" di Vienna, Alessandro Taverna, gloria della Fondazione Musicale Santa Cecilia, più volte sul podio di prestigiosi concorsi pianistici (Leeds International, Scriabin), l'Ensemble Nuovo Contrappunto, dedicato all'esecuzione della musica del '900, e l'Accademia dell'Orchestra Mozart diretta dal violinista Sergej Krylov, che terrà il concerto finale.

Serata speciale sarà anche quella dedicata alle Ance doppie, durante la quale formazioni di ance doppie lucane eseguiranno marce e musiche lente per le processioni, insieme a un repertorio di canti religiosi devozionali eseguiti con accompagnamento di zampogne e ciaramelle.



Lonquich e Barbuti

Il tema dell'edizione 2010 della manifestazione è - secondo le stesse parole del suo direttore artistico Enrico Bronzi - «un'immersione totale nel mondo poetico del Romanticismo: il Doppio». Si tratta di un leitmotiv che

attraversa nello specifico l'Ottocento musicale, ma che non risparmia certo il secolo successivo, data la stretta analogia tra il fenomeno musicale e la dimensione psichica che proprio nel '900 gode della sua massima fortuna. E così Schumann, Schubert e tutti i compositori che si sono lasciati conquistare dal tema del doppio, sotteso quasi a ogni pagina dei Racconti di E.T.A. Hoffmann, diventano i protagonisti di un programma di concerti ispirato alle forme doppie (come il Dumka o il Pantoum), agli specchi, alle maschere, ai riflessi, alle ombre e ai simboli.

Parti costitutive e immancabili contrappunti all'Estate Musicale di Portogruaro, sono anche quest'anno le Masterclass di musica, che si terranno dal 18 agosto al 2 settembre.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON

In via Ginnastica si mangia al fresco in locale climatizzato
DA NOI LA PARMIGIANA DI SARDONI
PREMIATA CON LA MEDAGLIA D'ORO
Info prenotazioni 040 367674

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA

...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugia)
APERTO TUTTI I GIORNI

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

Chiusura estiva.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IO SONO L'AMORE spettacolo unico ore 18.45
Di Luca Guadagnino, con Tilda Swinton e Alba Rohrwacher. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL SOLISTA 15.10, 17.30, 19.50, 22.05
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr.
Tratto da una storia vera.

THE BOX 15.05, 17.25, 19.55, 22.05
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.

PREDATORS 15.30, 17.45, 20.00, 22.05
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.05, 17.25, 20.00, 22.10
in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.15, 17.40, 19.55, 22.00
in digitale 2D e audio Dolby Surround 7.1.
Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 14.50, 17.15, 19.50, 22.10
in digitale. Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE BOX 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

IL SOLISTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
in 2D 16.30, 20.15

SOLOMON KANE 16.30, 20.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

PREDATORS 18.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

THE LOSERS 18.20, 22.15
con Zoe Saldana (Avatar), Chris Evans.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

UN GUARDONE PER AMICO 16.00 ult. 22.00

Domani: UN TRANS CHE È PIÙ CHE UNA DONNA.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

TRA LE NUVOLE 21.00
di Jason Reitman con George Clooney e Vera Farmiga. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ GIARDINO PUBBLICO www.aractrieste.org

MINE VAGANTI 21.15
La divertentissima commedia di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi, Lunetta Savino.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CITY ISLAND 17.50, 20.00, 22.00

TOY STORY 3 17.30, 19.40, 21.50
Proiezione in digital 3D.

IL SOLISTA 17.30, 19.50, 22.00

SOLOMON KANE 17.30, 19.50, 22.00

THE BOX 17.40, 20.00, 22.10

GRADO

■ CRISTALLO

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ Chiusura estiva.

TEATRI

GORIZIA

■ PARCO VILLA CORONINI

«I titoli dell'Imperatore» con la compagnia del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Salella il 4 e 5 agosto alle 21.00. Spettacolo gratuito. Informazioni: 3287129807 o sul sito web www.teatroindialetto.com.

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)

fino al 2 agosto

chioschi enogastronomici
musica da ballo
ampio parcheggio

Sandra Mondaini a Bikini: «Grazie a tutti, sono guarita»

MILANO Oggi, alle 20.35, settimo appuntamento con "Bikini", il settimanale di costume e società di News Mediaset, la testata diretta da Mario Giordano. Mode, tendenze e personaggi dell'estate raccontati con taglio ironico e graffiante con immagini da vecchio cinegiornale: filmati d'epoca in bianco e nero mescolati a quelli di oggi. In questa puntata la copertina è dedicata a Sandra Mondaini, appena tornata dall'ospedale. Ha aperto la sua casa alla troupe di "Bikini" e ha raccontato, in esclusiva, della sua nuova vita senza Raimondo. «Sono guarita - ha detto -, sono guarita! Vi ringrazio tutti perché vi siete interessati della mia salute...». Parlando della sua carriera Sandra Mondaini afferma poi: «Se fossi stata davvero una grande attrice avrei messo un muro davanti al pubblico...non bisogna mai darsi delle arie» e prosegue dicendo: «il pubblico mi vuole bene, sono consapevole di essere molto amata». E in chiusura, rivolgendosi ai suoi numerosissimi fan: «Vi chiedo di rimanermi ammiratori, an-



Sandra Mondaini

che se mi vedrete sempre meno». Nella stessa puntata del programma in esclusiva i verbali integrali dell'interrogatorio in Procura di Belen Rodriguez testimone scomoda nell'inchiesta che ha portato alla luce un giro di droga nel gotha della "Milano da bere". A seguire, la rubrica "Zanzara" regala le immagini di Elisabetta Canalis. La troupe di "Bikini" si è appostata tutta la settimana a Laggio, nei pressi della dimora di Clooney, Villa Oleandra, per spiare i preparativi del presunto e tanto atteso matrimonio. Vedremo, inoltre, Ilary Blasi e Francesco Totti assediati dai fan in riva al mare, Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci con il loro piccolo Nathan Falco in Sardegna e Lory Del Santo che si trasforma in statua di gesso... Bikini è realizzato da News Mediaset, testata diretta da Mario Giordano. Il programma è a cura di Roberta Potasso. Il produttore esecutivo è Vittorio Sacchi con Laura Legnani. La regia è di Mario Bruschini.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00 VIAGGIO IN COSTARICA

Comincia con la magia del Costarica la puntata di "Alle falde del Kilimangiaro last minute": un viaggio adatto a chi ama non solo il mare, ma anche la natura e a chi vuole regalarsi un angolo di paradiso in un Paese ricco di parchi nazionali e aree protette. Ancora mare con la tappa successiva, sull'isola di Sifnos in Grecia.

RAITRE ORE 13.00 LUTHER KING E MALCOM X

I due più grandi leader afro-americani del XX secolo a confronto, nella puntata di Correva l'anno: Malcom X e Martin Luther King, vere e proprie icone delle battaglie per l'emancipazione nera nell'America multietnica degli anni '50 e '60, sono profondamente diversi per temperamento e formazione.

LA 7 ORE 14.00 LA VALIGIA DI JANE FONDA

Sarà dedicata a Jane Fonda la puntata di "Valigia dei sogni della domenica", il contenitore domenicale di La7 condotto da Simone Annicchiari, che introdurrà i due film trasmessi integralmente nel corso del programma, il primo alle 14 e il secondo in prima serata, alle 21.10.

RAITRE ORE 20.20 SISTEMI DI COTTURA

Nella puntata di "Pronto Elisir", condotta da Michele Mirabella, si parlerà di reflusso gastro-esofageo: perché a volte si avverte un senso di bruciore che sale dallo stomaco? Quanto conta l'alimentazione? Quali sono le terapie? Ne parla Dario Conte, Ordinario di gastroenterologia a Milano.

I FILM DI OGGI

GUERRE STELLARI

di George Lucas con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Peter Cushing
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1977)

ITALIA 1 21.10

In un remoto sistema solare, contro il malvagio impero galattico, si muove un gruppo di rivoltosi, guidati dalla principessa Leia che viene rapita e imprigionata. In suo soccorso vola il giovane Luke Skywalker che, con l'aiuto dell'avventuriero Han Solo, dei fidi robot e delle lezioni di un anziano cavaliere Jedi, salva la principessa.

OLD GRINGO

di Jesus Puenzo con Jane Fonda, Gregory Peck, Jimmy Smits
GENERE: WESTERN (Usa, 1989)

LA 7 21.10

Un'energica zittella americana, un anziano scrittore suo compatriota e un intrepido generale messicano s'incontrano durante la rivoluzione.



QUANDO MENO TE LO ASPETTI

di Garry Marshall con Kate Hudson, John Corbett, Joan Cusack, Helen Mirren
GENERE: MUSICAL (Usa, 2004)

CANALE 5 21.15

Abituata ad essere disponibile 24 ore su 24 sul lavoro, Helen vede sconvolta la propria vita da una tragedia: la sorella e il cognato muoiono in un incidente stradale e i due figli, anziché essere affidati alla più disponibile sorella Jenny, tutta casa e famiglia, vengono consegnati a lei.

BLACK RAIN - PIOGGIA SPORCA

di Ridley Scott con Andy Garcia, Michael Douglas, Kate Capshaw
GENERE: GIALLO (Usa, 1989)

RETE 4 21.30

Due poliziotti Usa in Giappone ad Osaka, per indagare sulla mafia locale nota come Yakuza. Ma Osaka non è New York.



QUESTIONE DI CUORE

di Francesca Archibugi con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 21.00

Angelo è un giovane carrozziere che accumula beni, Alberto uno sceneggiatore di successo che spreca parole. Colpiti al cuore da un infarto e dalla vita, vengono ricoverati nella stessa notte e nella stessa clinica. Vicini di letto e lontani di mondi, Angelo e Alberto scoprono una zona franca dove ricaricare il cuore e risolvere lo spirito.

IO & MARLEY

di David Frankel con Owen Wilson, Jennifer Aniston, Eric Dane, Kathleen Turner
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 22.50

John e Jenny sono sposi nell'inverno gelido del Michigan. Innamorati e ansiosi di intraprendere una vita insieme comprano un cane.



Rai 1 RAIUNO

07.00 14° Distretto.
07.45 Lady Cop.
08.30 La casa dei guardaboschi.
09.10 L'ispettore Derrick.
10.00 Linea verde orizzonti estate
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Ricetta dell'Angelus
12.20 Linea Verde Estate.
13.10 Gran Premio di Ungheria di Formula 1
13.30 Telegiornale
13.40 Pole Position
14.00 Gara
15.45 Pole Position
16.30 TGI L.I.S.
16.35 Heartland.
17.15 La nave dei sogni - Botswana.
Film Tv (sentimentale).
Di Stefan Bartmann.
Con Siegfried Rauch.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Da Da Da

21.20 TELEFILM
> Commissario Manara
Con L. Caprino.
Il commissario deve collaborare con una sua vecchia fiamma.

23.20 Speciale TG 1
00.25 TG 1 - Notte
00.50 Applausi speciale
01.10 Maria Stuarda
01.40 Raitnotte
03.50 Nati stanchi.
Film (commedia '02).
Di Dominick Tambasco.
Con Salvo Ficarra, Valentino Picone, Marica Coco.
05.45 Euro News

Rai 2 RAIDUE

08.00 Tg 2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Tutti con Phineas and Ferb
09.06 Phineas and Ferb
09.30 Jimmy Jimmy
09.45 TG2 Mattina L.I.S.
09.50 Numero Uno
10.00 GP 2: Budapest
11.30 Campionati Europei di Atletica Leggera
13.00 Tg 2 Giorno / Tg2 Motori
13.45 La libreria del mistero - Piccoli semplici indizi.
Film Tv (giallo '05).
Con Kelle Martin.
15.10 Un delitto da un milione di dollari.
Film Tv (drammatico '04).
Con Poppy Montgomery.
16.40 Stracut pillole / Abissi
18.00 Tg 2
18.10 Numero 1.
18.30 Squadra Speciale Lipsia
19.25 Campionati Europei di Atletica Leggera
20.30 Tg 2 20.30

21.05 SPORT
> Campionati Europei di Atletica Leggera
Un appuntamento internazionale che vedrà i più grandi campioni in pista.

22.05 Funeral Party.
Film (commedia '07).
Di Frank Oz.
Con Matthew Macfadyen, Andy Nyman, Ewen Bremner.
23.40 La Domenica Sportiva Estate.
Con Ivana Vaccari.
00.50 Tg 2
01.10 Sorgente di vita
01.40 Almanacco.
Con Elena Coniglio.

Rai 3 RAITRE

08.40 È domenica papà
09.20 3rd and bird
09.30 Elephant Princess
10.00 Campionati Europei di Atletica Leggera:
Maratona maschile
11.30 Timbuctu 2009
12.00 Tg 3
12.10 Tg 3 Agenda del mondo
12.25 TeleCamere Salute.
13.00 Correva l'anno
13.50 Verba volant
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 Un'agenda che vale un tesoro.
Film (commedia '90).
Di Arthur Hiller.
Con James Belushi.
15.15 Tg 3 Flash L.I.S.
16.15 Sapore di mare.
Film (commedia '83).
Di Carlo Vanzina.
18.10 Squadra Speciale Vienna
19.10 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.

21.00 RUBRICA
> Alle falde del Kilimangiaro - Last Minute
Con Licia Colò.
Consigli utili per le mete delle vacanze.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.25 L'ospite inatteso.
Film (drammatico '07).
Di Thomas McCarthy.
Con Richard Jenkins.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.10 La tv dei ragazzi
20.30 TGR
20.50 Film segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Tg4 - Rassegna stampa
07.35 Media shopping
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.05 Finalmente arriva Kalle
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
13.57 Donnaventura
14.50 Trofeo Emirates: Milan - Olimpic Leone
16.44 Ieri e oggi in tv
17.00 Tarzan nella giungla proibita.
Film (avventura '55).
Di Harold Schuster.
Con Gordon Scott, Vera Miles.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier

21.30 FILM
> Black Rain - Pioggia sporca
Con M. Douglas.
Due poliziotti vanno in Cina per trovare un evaso.

23.57 Action Jackson.
Film (poliziesco '88).
Di Craig R. Baxley.
Con Carl Weathers, Craig T. Nelson, Vanity.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.05 Drum, l'ultimo mandingo.
Film (drammatico '76).
Di Steve Carver.
Con Lillian Hayman, Isela Vega, Warren Oates, John Colicos, Fiona Lewis.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.05 Finalmente arriva Kalle
11.00 Forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Giffoni festival
13.44 L'onore e il rispetto.
Con Gabriel Garko, Serena Autieri, Manuela Arcuri.
16.00 Piper
18.00 Laguna blu.
Film (avventura '80).
Di Randal Kleiser.
Con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern.
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Bikini

21.15 FILM
> Quando meno te lo aspetti
Con Kate Hudson.
Helen si prende cura dei nipoti dopo la morte della sorella.

23.41 Best friends.
Film (thriller '05).
Di Michael Scott.
Con Megan Gallagher, Claudette Mink, Barday Hope.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.01 L'olio di Lorenzo.
Film (drammatico '92).
Di George Miller.
Con Nick Nolte, Susan Sarandon, Peter Ustinov.

ITALIA1

07.00 Ned - Scuola di sopravvivenza
07.40 Cartoni animati
10.50 Malcolm
11.25 Knight rider
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Grand prix
13.55 Doc Hollywood - Dottore in carriera.
Film (commedia '91).
Di Michael Caton - Jones.
Con Michael J. Fox, Julie Warner.
16.05 Il segreto del mio successo.
Film (commedia '87).
Di Herbert Ross.
Con Michael J. Fox, Helen Slater.
18.15 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Tutto in famiglia
19.30 Scuola di Polizia 3: Tutto da rifare.
Film (commedia '86).
Di Jerry Paris.
Con Steve Guttenberg.

21.10 FILM
> Guerre stellari Di Mark Hamill.
Con H. Ford.
Luke deve combattere contro il malvagio Lord Darth Vader.

23.50 Eli stone.
Film (thriller '05).
Victor Garber
00.40 Dal tramonto all'alba.
Film (horror '96).
Di Robert Rodriguez.
Con Harvey Keitel, George Clooney
02.40 Undercover brother.
Film (commedia '02).
Di Malcolm D. Lee.
Con Nick Nolte, Chris Kattan, Aunjanue Ellis.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 I pompieri di Viggiù.
Film (comico '49).
Di Mario Mattoli.
Con Carlo Campanini.
09.00 M.O.D.A.
09.25 Movie Flash
09.30 La settimana
09.45 Movie Flash
09.50 Il tocco di un angelo
11.55 Superbike - Pregara
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Gran Bretagna - Silverstone - Superbike: Round 10 - Gara 1
13.55 Movie Flash
14.00 Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Film (western '78).
Di Alan J. Pakula.
Con Jane Fonda.
16.20 Gran Bretagna - Silverstone - Superbike: Round 10 - Gara 2
17.55 Il ritorno di Missione Impossibile
19.00 PSG - Amichevole: Calcio

21.10 FILM
> Old Gringo - I vecchi Gringo
Con Gregory Peck.
Harriet parte per il Messico dove conosce Old Gringo.

23.20 Cold Squad
00.05 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 WSPOR - World Series of Poker 2007
01.30 L'altra faccia del vento
02.00 Le bambole.
Film (commedia '64).
Di Dino Risì, Luigi Comencini, Franco Rossi, Mauro Bolognini.
Con Nino Manfredi, Elke Sommer, Monica Vitti.

SKY 1

06.25 Moonacre - I segreti dell'ultima luna.
Film (fantastico '08).
Con D. Richards
08.15 Baaria
08.35 Io e Marley.
Film (commedia '08).
Con J. Aniston
10.35 Vincere.
Film (drammatico '09).
Con G. Mezzogiorno
12.45 Ghost Town.
Film (commedia '08).
Con R. Gervais T. Leoni.
14.35 Piede di Dio.
Film (commedia '09).
Con E. Solfrizzi R. Russo.
16.20 La ragazza del mio migliore amico.
Film (commedia '08).
Con K. Hudson D. Cook.
18.05 Oggi sposi
18.25 Transformers - La vendetta del caduto.
Film (fantascienza '09).
Con M. Fox S. LaBeouf.

21.00 FILM
> Questione di cuore Di F. Archibugi.
Con K. Rossi Stuart.
Due uomini si conoscono in una stanza di ospedale.

22.50 Io e Marley.
Film (commedia '08).
Con J. Aniston
00.50 Valerie
Film (drammatico '08).
Con B. Fabra A. Molina.
02.35 L'ospedale più sexy del mondo.
Film (commedia '04).
Con P. Oldring P. Kelly.
04.15 New in Town.
Film (commedia '09).
Con R. Zellweger

SKY 3

13.35 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe.
Film (commedia '98).
Con T. Conway
15.15 Genio per amore.
Film (commedia '94).
Con T. Robbins M. Ryan.
17.00 Oggi sposi
17.20 Un ciclone in casa.
Film (commedia '03).
Con S. Martin Q. Latifah.
19.10 Ponyo sulla scogliera.
Film (animazione '06).
21.00 Air Bud 3.
Film (commedia '00).
Con K. Zegers D. Midkiff.
22.35 Cheerleader Scandal.
Film (drammatico '08).
Con J. Dewan
00.10 La fidanzata di papà.
Film (commedia '08).
Con M. Boldi S. Ventura.

SKY MAX

14.05 Il corvo 3 - Salvation.
Film (azione '00).
Con K. Dunst E. Mabius.
15.50 The Contract.
Film (thriller '06).
Con M. Freeman
17.25 Extra
17.35 Komodo vs. Cobra.
Film (avventura '05).
Con M. Paré M. Borith.
19.15 Il tredicesimo piano.
Film (horror '99).
Con C. Bierko
21.00 Nell'occhio del ciclone.
Film Tv ('99).
Con D. Lundgren
22.45 The Ministers - Giustizia privata.
Film (thriller '09).
Con J. Leguizamo
00.20 Il corvo 3 - Salvation.
Film (azione '00).
Con K. Dunst E. Mabius.

SKY SPORT

11.00 Beach Soccer
12.00 Russian Premier League: Una partita
14.00 Beach Soccer
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Gnok Calcio Show
Remix
18.30 Gnok Calcio Show
Remix
19.00 Mondiali 2010: Una partita
19.30 Beach Soccer
20.30 Serie A 2009/10: Una partita
22.30 SKY Magazine
23.00 Beach Soccer
00.00 Beach Soccer
00.30 Una partita

MTV

09.00 16 & Pregnant
10.00 Michiko e Hatchin
11.00 Europe Top 20
12.30 Mtv The Summer Song
13.00 Pink
15.00 Jessica Simpson's The Price of...
15.30 Exiled
16.00 MTV news
16.05 Mtv The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV news
17.05 Love Test
18.00 MTV news
18.05 Mtv The Summer Song
19.00 MTV news
19.05 Mtv World Stage
20.00 The City
21.00 MTV news
21.05 Made in Sud
22.30 Blue Mountain State
23.30 I Soliti Idiotti
00.00 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
15.00 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 DeeJay Music Club
22.00 The life & times of Tim
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Mukko Pallino
09.40 Rotocalco Adnkronos
10.35 Saul 2000
11.35 Super sea
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 La Grande Storia
13.15 Qui tolmazzo
13.35 Expo Mittel School
14.10 Camper Magazine
14.35 Campagna amica.
15.00 Tancredi
18.00 K2
19.30 Detective per amore
21.00 Mille voci 2010
23.00 La sfida dei boys klub.
Film (thriller '91).
00.30 Voci dal ghetto
01.35 Un apprezzato professionista di sicuro avvenire.
Film ('72).
03.35 Il massacro di Fort Apache.
Film (western '48).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 In orbita
15.00 Sport
rivedere che piacere
16.30 Folkset 2008
17.10 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Bicker explorer
20.00 Slovenia Open: Torno femminile, finale
21.35 Nautilus
22.05 Tuttoggi
22.20 Levante
23.30 8° Festival corale Internazionale di Capodistria
23.45 Tuttoggi
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Gol d'Africa; 15.40: Quotidiano azzurro; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.33: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zap-ping; 21.00: GR 1; 21.10: Gol d'Africa; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di Raduno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olat; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.10: Chiambrettoli; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.59: Caterad'Una; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Meditteroni; 16.00: Traffic; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso; Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30: Il cartellone; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti - estate; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Latera; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay chiama Sudafria; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: DeeJay chiama Sudafria; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai DeeJay Gol; 14.00: 50 Song (everyday); 16.00: Vikipedia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: DeeJay chiama Sudafria; 24.00: Collezione Solare; 1.00: Mai DeeJay Gol; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettera scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.25: La radio tra di voi; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28:

10.00	Rai Tre	Campionati Europei di Atletica Leggera (Maratona maschile)	14.00	Eurosport	- Gara 1) Mondiale Supersport (GP d'Inghilterra)
11.00	Sport Italia	Tennis ATP 250 Gstaad (Finale diretta)	14.00	Rai Uno	Gran Premio di Ungheria di Formula 1
11.30	Rai Due	Campionati Europei di Atletica Leggera (Maratona)	17.00	Rai Sport +	Ciclismo: 64° trofeo Matteotti
13.00	La7	Gran Bretagna - Silverstone - Superbike (Round 10)	19.00	Rai Sport +	Atletica Leggera: Europei (Serale)
			19.25	Rai Due	Campionati Europei di Atletica Leggera

COMPLIMENTI.IT

RISICATA VITTORIA SUI DILETTANTI DEL SAN PAOLO

Triestina macchinosa e con poche idee

Il solito Marchi ha offerto inviti per i compagni. Qualche sprazzo da Gerbo (scuola interista)



A bordo campo Gissi e Bariti Gorgone lavora in gruppo



Gorgone è guarito e si allena col gruppo

SUTRIO Non c'è l'entusiasmo dell'anno scorso e ci mancherebbe. La delusione dei tifosi non si cancella, forse nemmeno con lo zuccherino del ripescaggio. Ma a Sutrio si è vista una decina di aficionados guidata da una delegazione ristretta delle onnipresenti Mule alabardate. Mercoledì per la vernice di Tolmezzo qualcuno in più ci sarà.

Lo staff alabardato era al gran completo. Il solo presidente Fantinel è stato sostituito dal padre mentre sugli spalti Schiraldi e Danelutti hanno osservato i loro ragazzini. Indaffarato a

bordo campo i preparatori atletici: ogni giocatore è stato monitorato con un transponder che rileva la frequenza cardiaca.

C'erano infine a bordo campo alcuni infortunati. Bariti, reduce da una botta alla coscia, Gissi inguaiato con un ginocchio e Gorgone che si sta riprendendo dall'intervento al piede. «Finalmente sono tornato a lavorare con il gruppo - dice Giorgio - Purtroppo ho pagato caro l'infortunio di Frosinone, aggravatosi contro il Padova in quella partita maledetta. Ma tra qualche settimana sarò a posto».

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

SUTRIO Ad avere cattivi pensieri vien da riflettere se questa Unione, che tutti auspicano da mercoledì di nuovo in B, non si troverebbe a fare fatica anche in Lega Pro. Ma a essere più buoni e soprattutto realisti, c'è da non sottovalutare che il calcio d'estate conta poco. È innegabile che quella contro i veneti del San Paolo (serie D) è una Triestina che ha evidenziato gli stessi limiti emersi in modo devastante nell'ultima stagione. Difficoltà a fare possesso palla, imprecisione, lanci lunghi, scarsa incisività in avanti.

«I ragazzi erano appesantiti» - dice Iaconi. E c'è da credergli. Dovrà fare tanto lavoro per dare alla Triestina quel gioco che ha in mente. E tanto lavoro dovrà farlo anche Fantinel, se arriva la B a tavolino, ma non solo, per dare all'esperto tecnico più di qualche uomo in più da spendere in campo.

Vabbé l'anno scorso la prestazione ad Auronzo contro la Lazio e quella poi in Coppa con la Cagliari avevano galvanizzato tutti. E poi si sa come sia andata a finire. La vittoria di ieri con un risicato 3-2 su una formazione di quinta serie magari è di buon auspicio. Ma al di là del risultato che, dopo due settimane di preparazione conta meno



dell'atteggiamento, sul rettangolo di Sutrio stretto tra i monti della Carnia, si è visto poco. Anzi, nel primo tempo, quando i veneti hanno fatto giocare i loro migliori virgulti, gli alabardati hanno sofferto o comunque sono riusciti a mordere in non più di un'occasione.

Iaconi, complici anche gli affaticamenti di stagione, è partito con un centcampo anomalo con Cossu e Villanovic, sulla mediana. Di Cossu si sa tutto (fa quel che può con generosità specie in contenimento), il più giovane sembra avere personalità ma deve farsi ancora le ossa. Così come Durandi, portiere dal fisico possente, ma ancora acerbo. Il primo gol (14') subito per un colpo di testa del guizzante Pilon è da

ascrivere a un'indecisione del portiere (ma ha tempo per migliorare) e a una leggerezza della difesa.

Testini sulla sinistra si è dato da fare ma non era in giornata (davvero molto impreciso) e davanti il solo Marchi ha cercato, svariando, di offrire qualche palla a Godeas (anche lui macchinoso). Il neo-arrivato dal Portogruaro sembra essere pedina importante ma si sta specializzando in assist-man e dovrebbe avere più coraggio nelle conclusioni.

Il risultato è che in 45' la Triestina trova solo un tiro in porta (ben parato) con Godeas. I veneti invece in contropiede mettono in qualche apprensione Sabato e compagni. Qualche volata di Tabbia-

Accanto:
Godeas
assieme a
Marchi col
quale forma
la coppia più
in forma di
attaccanti.
Sopra:
Godeas
autore del
gol del pari
ieri a Sutrio

TRIESTINA SAN PAOLO

3
2

MARCATORI: pt 14' Pilon, st 9' Godeas, 18' e 35' Lionetti, 27' Gemelli.
TRIESTINA: Durandi, D'Ambrosio, Sabato (Cecchini), Cottafava (Brosco), Scurto (Ashong), Tabbiani (Busetto), Cossu (Gerbo), Villanovich (Princivalli), Testini (De Micco), Marchi (Della Rocca), Godeas (Lionetti).
ARBITRO: Conzatti di Gorizia

ni sulla destra e qualche lancio di troppo dei centrali difensivi. Quello di non tenere un po' di più la palla è il solito vizio (del resto gli attori sono gli stessi di due mesi fa). Iaconi inserisce alla mezz'ora Princivalli per Villanovich. Ma il capitano non dà maggior costrutto alla manovra.

L'inizio della ripresa vede in campo undici veterani che tuttavia riescono a creare qualcosina in più. C'è da dire che i gialloblu danno soddisfazione alle seconde linee. Godeas con un guizzo ispirato da Della Rocca (riecoli assieme senza Marchi) pareggia in mezza girata e poi il baby Lionetti è bravo a infilare sul primo palo una buona assistenza di Tabbiani, finalmente più scattante sulla destra assieme a D'Ambrosio.

Parte la girandola di sostituzioni anche in casa alabardata e c'è il tempo anche per vedere un gran pareggio di Gemelli. Poi Lionetti mette a posto le cose con un'altra marcatura. Almeno sul piano del risultato. Gioca una ventina di minuti anche neo-acquisto Gerbo (scuola Inter). Ha un lancio preciso di destro e un discreto fisico. Ha 21 anni e su di lui Iaconi può lavorare. In attesa che dalla società arrivi qualche toccasana in grado di rivalutare il gruppo. E prattutto che mercoledì il Consiglio federale metta fine al tormentone-incubo di questa estate alabardata.

CALCIO MERCATO

Hernanes alla Lazio affare ancora aperto

La Juventus cerca un extracomunitario che ravvivi il gioco

ROMA «Al 99% Hernanes è della Lazio». All'indomani del vertice tra Lazio e San Paolo, ad annunciare l'imminente fumata bianca per l'arrivo a Roma del centrocampista brasiliano Hernanes è ancora una volta Federico Penha, vicepresidente della Traffic, società che detiene il 17% del cartellino del numero 10 del club paulista.

L'ottimismo di questo personaggio, amico del calciatore ma soprattutto comproprietario del cartellino e quindi persona che ha tutto l'interesse affinché l'affare si concluda, si scontra però con il pragmatismo del San Paolo, che per la sua parte del cartellino di Hernanes (il 75%, mentre il restante 8% appartiene all'ex procuratore del centrocampista, il cinese Lee) chiede dieci milioni di euro in contanti senza concedere alcuna dilazione sui termini di pagamento. Questi soldi la società pluricampione del mondo li vuole tutti e subito, altrimenti non cederà il giocatore, e proprio questo è l'ostacolo che il ds della Lazio Igli Tare non è ancora riuscito a saltare, nonostante il lungo incontro con la dirigenza paulista.

Extracomunitario cercasi: dopo l'addio a Dzeko, la Juventus punta a Krasic per occupare l'ultimo posto libero. Merito anche di Amauri, che ha convinto Marotta a rafforzare le fasce per rifornire il brasiliano, che sembra offrire garanzie di riscatto. Ma resta il problema Diego: non è una punta, sembra un corpo estraneo alla squadra e non pare neppure fornito di colpi superiori in un fondamentale decisivo come il tiro, mentre nell'assist sembra più a proprio agio, ma non è questa la priorità tattica pretesa da Del Neri.

Nemmeno Pepe ha entusiasmato: pur confermandosi giocatore utile e disposto al sacrificio, non sembra comunque la classica scheggia in grado di andare spesso sul fondo e crossare. La Juve, se da una parte comincia a dare segnali di identità precisa, dall'altra resta più che mai prigioniera di alcuni campioni costosi e deludenti, come Diego, Melo, Camoranesi, Poulsen, Zebina, Grosso, Grygera, mentre si affida alle macumbe per assicurare la salute a Trezeguet e Iaquinia, che utili lo sarebbero ancora, ma sono spesso infortunati o acciaccati. La prima settimana di agosto ha tre priorità nell'agenda di Beppe Marotta: concludere per Krasic e, in terza battuta, vendere assolutamente, per liberarsi di un monte ingaggi pesantissimo.

FORMULA 1

Oggi pomeriggio
il Gp d'Ungheria

BUDAPEST Se quello dei giorni scorsi tra Red Bull e Ferrari poteva avere anche le sembianze di un duello, ieri le distanze sono decisamente più marcate. La Red Bull ha

Le rosse più lente
di un secondo
dopo il giro di prova

allungato, viaggia decisamente più forte di tutti gli altri team e si candida seriamente alla vittoria nel Gp d'Ungheria, dodicesima prova del mondiale di Formula 1.

A partire in pole position sarà Sebastian Vettel che, con un giro stratosferico in 1'18"773, ha sbaragliato non solo la concorrenza ma anche il suo compagno di squadra, l'australiano Mark Webber, che ha girato in



La Red Bull di Vettel durante le prove cronometrate

1'19"184.

Che le cose in casa Red Bull andavano piuttosto bene lo si era intuito già dalle prove libere, ma se proprio vogliamo dirla tutta, la notte tra il venerdì e il sabato ha portato buoni consigli e ulteriori miglioramenti.

Solo nella Q2 e con le gomme morbide, il tedesco ha accusato un calo, ma per il resto sono state qualifiche pulitissime.

Webber, invece, non è stato all'altezza del compagno e ha portato a termine un giro non del tutto pulito. Insomma Web-

La Red Bull vola, le Ferrari inseguono a distanza

Vettel e Webber ai primi due posti in griglia, Alonso parte dalla 3.a posizione

ber ha sicuramente perso la sfida in famiglia, ma ha vinto quella con tutti gli altri. Ferrari compresa, perché Fernando Alonso si è dovuto accontentare del terzo posto che vale la seconda fila sulla griglia di partenza.

Lo spagnolo ha girato in 1'19"987, praticamente un secondo più lento di Vettel, ma la posizione di partenza non è del tutto scomoda.

Alla vigilia Alonso aveva detto chiaramente che l'obiettivo sarebbe stato quello di finire tra i primi tre e può dire di averlo raggiunto, consapevole che il divario dagli avversari è notevole. Ecco perché sarà determinante la partenza, in una pista dove i sorpassi durante la gara si potranno fa-

re solamente dai box.

«La prima curva risponderà al 60-70 per cento del risultato finale» - è stato il commento del ferrarista che magari sogna di emulare il suo compagno di squadra Felipe Massa che domenica scorsa al via riuscì a sorpassare lui e Vettel. Il brasiliano questa volta partirà dalla quarta posizione e probabilmente non sarà costretto a piegarsi a ordini di scuderia.

Massa è realista e ammette che questa Red Bull su un simile tracciato è imbattibile, sia sulle curve veloci che in quelle lente e che non sarà facile in gara recuperare il gap di un secondo. E certo che se ci sarà un avversario per la Red Bull, esclusi suicidi e imprevi-

sti, questo non può essere che la Ferrari.

La McLaren, che comanda pur sempre entrambe le classifiche mondiali, è un altro passo più indietro. Lewis Hamilton ha chiuso al quinto posto e senza particolari recriminazioni visto lo strapotere degli avversari. Il mulatto britannico è uno che non perde mai l'ottimismo e si dice convinto di poter fare sicuramente meglio in gara. Non sarà dello stesso parere il suo compagno di squadra, l'attuale campione del mondo in carica Jenson Button, eliminato alla Q2 e sulla griglia di partenza in undicesima posizione. La rimonta si preannuncia difficile e l'obiettivo resta quello di andare in zona punti per aiutare la squadra.

Si arrende ancora una volta alla Q2 anche il pluricampione del mondo Michael Schumacher, che continua tranquillamente a viaggiare nell'anonimato. Molto meglio

Schumacher viaggia
molto indietro:
peggio di Rosberg

il suo compagno di squadra alla Mercedes Gp, Nico Rosberg, in terza fila con il sesto tempo (1'21"082). Poi la solita Renault, con il russo Vitaly Petrov, settimo, davanti al polacco Robert Kubica.

Gli italiani restano nelle retrovie: Vitantonio Liuzzi con la sua Force India partirà dalla 16.a posizione e Jarno Trulli, con la Lotus dalla 21.a.

Cronometro e ricorsi: in finale tre staffette azzurre su quattro



Simone Collio

BARCELONA Mattinata degli Europei di atletica dedicata in pista alle staffette della velocità e piuttosto movimentata per l'Italia. Qualificate per la finale la 4x100 e la 4x400 uomini (quarta nella sua semifinale in 3'04"55) e la 4x400 donne (capace di vincere la propria semifinale in 3'27"95), eliminata invece la 4x100 donne. Due i ricorsi presentanti dalla squadra azzurra, uno accolto e uno respinto. La 4x100 uomini era stata squalificata per cambio irregolare tra Donati in prima e Collio in

seconda frazione, ma dopo aver esaminato il filmato la giuria ha stabilito che la colpa era di un frazionista russo che aveva disturbato il passaggio di testimone ed è stato confermato il secondo posto in 38"82 alle spalle della Germania. La 4x100 donne, invece, sesta in semifinale in 44"15, ha denunciato di essere stata disturbata dal testimone caduto a un'atleta tedesca. Ma in questo caso i giudici hanno dato torto all'Italia, che quindi resta fuori dalla finale. Questa sera la disputa di tutte le finali.

A 50 anni la "slovena" Ottey eliminata in batteria nella 4x100



Merlene Ottey

BARCELONA Merlene Ottey, 50 anni, non disputerà la finale della staffetta 4x100 agli Europei di atletica di Barcellona: la velocista giamaicana che ha preso la cittadinanza slovena con la sua squadra ha infatti ottenuto il settimo tempo della batteria, insufficiente per qualificarsi. La campionessa ha preso la nazionalità slovena nel 2002. Nella sua lunghissima carriera ha vinto nove medaglie olimpiche nella velocità - nessuna però d'oro - e 20 mondiali (anche indoor). La Ottey ha disputato la sua

prima Olimpiade nel 1980 a Mosca. In tutto ha partecipato a sette edizioni dei Giochi. Quattro anni fa aveva anche partecipato ai suoi primi Europei, quelli disputati a Göteborg, dove era approdata in semifinale nei 100. Nella storia dell'atletica leggera prima dell'avvento di Marion Jones e della francese Christine Arron era, con i suoi primati personali, la seconda donna di sempre sui 100 e sui 200, dietro a Florence Griffith Joyner. La Ottey si è stabilita a Lubiana dove vive e si allena con il tecnico Srdan Dordevic.

PENTATHLON. LE GARE A SINGAPORE

Andrea, da Muggia alle Olimpiadi giovanili

Il diciottenne Micalizzi bravissimo nello sport ma anche sui banchi di scuola

MUGGIA Il nuoto il primo amore, poi ci ha aggiunto la corsa, quindi il tiro con la pistola e infine la scherma. Ora partirà per Singapore per rappresentare l'Italia nel pentathlon moderno alle Olimpiadi giovanili. Andrea Micalizzi, 18 anni appena compiuti, ha già all'attivo un titolo italiano a 14 anni nel biathlon (nuoto e corsa) poi agli europei e ai mondiali piazzamenti di riguardo come il 13.mo posto ai recenti mondiali a Montecatini.

Muggesano, famiglia sportivissima (mamma era una delle colonne dell'Interclub di basket), Andrea sacrifica tutto allo sport: «Faccio almeno quattro ore di allenamento al giorno in due delle specialità - racconta - e nei weekend vado a gareggiare nei singoli sport. Il Pentathlon è specialità complessa: la mia società è la Tergestina ma sono tesserato anche con l'Edera per il nuoto, il Marathon per la corsa e la Pentascherma, che mi seguono nelle diverse preparazioni e nelle gare. Voglio ringraziare Federico Simonetti, pentatleta che mi segue in tutto e gli istruttori Roberto Furlanich per la corsa e Marta Terzani per la scherma e il mio presidente Montello».

Primeggiare in così diverse discipline presuppone grande completezza atletica: «Le gare iniziano con la spada: un solo assalto, tutti contro tutti per determinare il punteggio; poi i 200 sl (sono sui 2'07") infine il "combined event", cioè pistola (cinque bersagli) alternata ai 1000 di corsa, in tre serie consecutive. Tutte le prestazioni contriviscono ai punteggi per la classifica finale. E dal prossimo anno mi cimenterò anche nella quinta specialità, il cavallo».

E la scuola? Spiega Andrea: «A settembre inizierò il quinto anno al Volta e ho sempre ottenuto almeno la media dell'otto. Non mi costa fatica fare rinunce per allenarmi ma non potrei farlo se non avessi l'appoggio della famiglia, dai genitori ai nonni».

A Singapore come sarà? «Un'esperienza unica - penso - che posso fare perché sono al limite dei diciott'anni previsti per la partecipazione e la condividerò con Gloria Tocchi, romana, un anno meno di me, una ragazza brava e simpatica, anche lei al centro olimpico di Montelibetti vicino a Roma, dove rifiniamo la preparazione poi, via per la grande avventura...»



Andrea Micalizzi

Guerrino Bernardis

» IN BREVE

TENNIS. SEPPI ELIMINATO IN SEMIFINALE

Potito Starace in finale a Umago

UMAGO Poteva essere una finale tutta italiana, e invece niente: all'ultimo atto del Croatia Open approda soltanto uno dei due azzurri in semifinale, Potito Starace (nella foto), che al termine di un match combattutissimo contro l'argentino Juan Ignacio Chela (testa di serie numero 8 del torneo), riesce a imporsi con il risultato di 6-7 6-3 6-2 al termine di quasi due ore e mezzo di gioco. Quest'oggi però, sul centrale del centro sportivo di Umago non si troverà di fronte Andreas Seppi, come gli spettatori italiani avrebbero sperato, ma lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, testa di serie numero 4 del Croatia Open, che ha sconfitto Seppi per 6-4 6-2 in un match durato appena un'ora e 20 minuti.



KARATE A BUENOS AIRES

Dell'Antonio mondiale cadetti

TRIESTE Gian Andrea Dell'Antonio, atleta affiliato alla Fesik in forza alla Karate Do Trieste, ha colto il titolo iridato Cadetti nella specialità Kumite Sanbon (combattimento sportivo) ai campionati mondiali della Wuko disputati a Buenos Aires. Il 16enne triestino, primo dan Fesik, si è affermato nella categoria -65 kg. Non è stato l'unico traguardo del triestino nell'arco della tre giorni che ha coronato uno dei vari appuntamenti mondiali giovanili esistenti nella sfera del karate agonistico. L'atleta è salito sul podio altre tre volte giungendo secondo nel Kumite tradizionale, nel Kata individuale e nel Kumite tradizionale a squadre. Ai mondiali Wuko hanno partecipato 21 Paesi e circa 750 atleti delle categorie ragazzi, cadetti e juniores. (f.c.)

MONDIALI DI TIRO A VOLO

Jessica Rossi bronzo nello skeet

MONACO Ancora una medaglia e una carta olimpica (assicura la qualificazione a Londra 2012) per l'Italia. Stavolta viene dal tiro a volo e riguarda una gara riservata alle donne, quella dello skeet femminile. Per la squadra olimpica italiana è la prima qualificazione in rosa. A dare il bronzo iridato e il via libera per Londra è stata la 18enne bolognese Jessica Rossi, campionessa uscente (l'anno scorso vinse il titolo, ancora minorenni) che si è piazzata terza dopo spargello (3-2) con l'altra azzurra Deborah Gelisio, con cui aveva chiuso alla pari a quota 87/100. L'oro è andato alla slovacca Zuzana Stefechevkova (91/100), l'argento alla cinese Yi Ngzi Liu (90). Il terzetto dell'Italia (Rossi-Gelisio-Iannotti) ha conquistato anche l'oro nella gara a squadre di questi Mondiali.

CAMPIONATI EUROPEI A BARCELONA

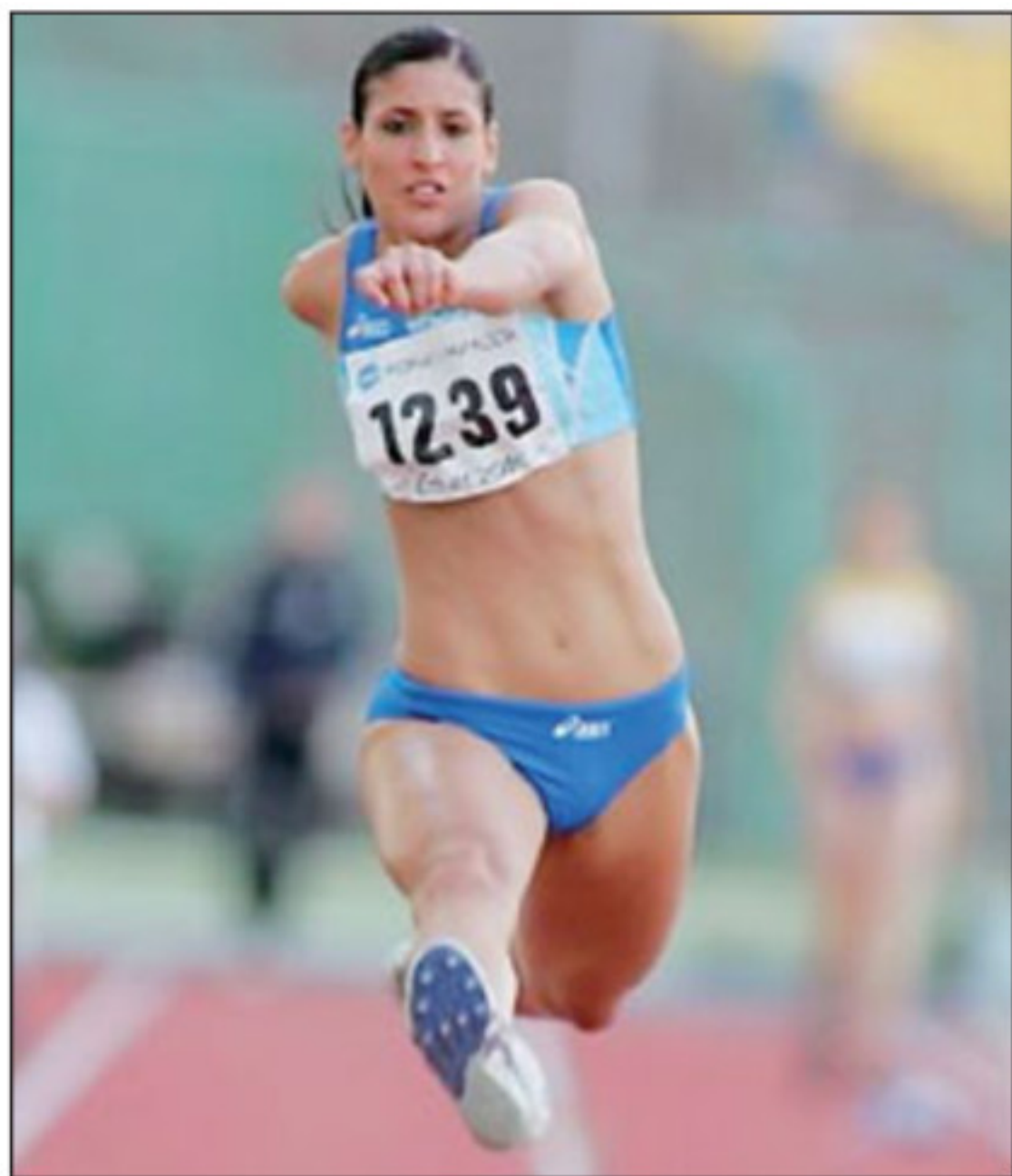
Lamantia e Incerti, emozioni azzurre

La triplista conquista la medaglia d'argento, la maratoneta il bronzo



BARCELONA È un sogno che diventa realtà, nella giornata delle donne e della Sicilia. Simona Lamantia si mette al collo la quinta medaglia italiana degli Europei, chiudendo al secondo posto, con 14.56, la finale del tripla. Il suo podio fa il paio con quello della mattinata colto dalla Incerti in maratona (bronzo).

Nel triplo la palermitana piazza subito un clamoroso 14.56, personale stagionale, e va in testa alla gara. Le altre balbettano, tranne l'ucraina Saladuha, che sfrutta alla perfezione il vento oltre il limite alle spalle (+2.5), atterra a 14.62. Nel terzo turno la Saladuha si migliora a 14.80, mentre l'azzurra trema sotto l'attacco della belga Bolshanova, anche lei sospinta dal vento (+2.0) capace di 14.55. Gli ultimi turni non vedono modificazioni nella classifica:



Simona Lamantia (a sinistra in una foto d'archivio) e Anna Incerti, fotografata al termine della sua maratona di bronzo, le grandi protagoniste ieri agli Europei

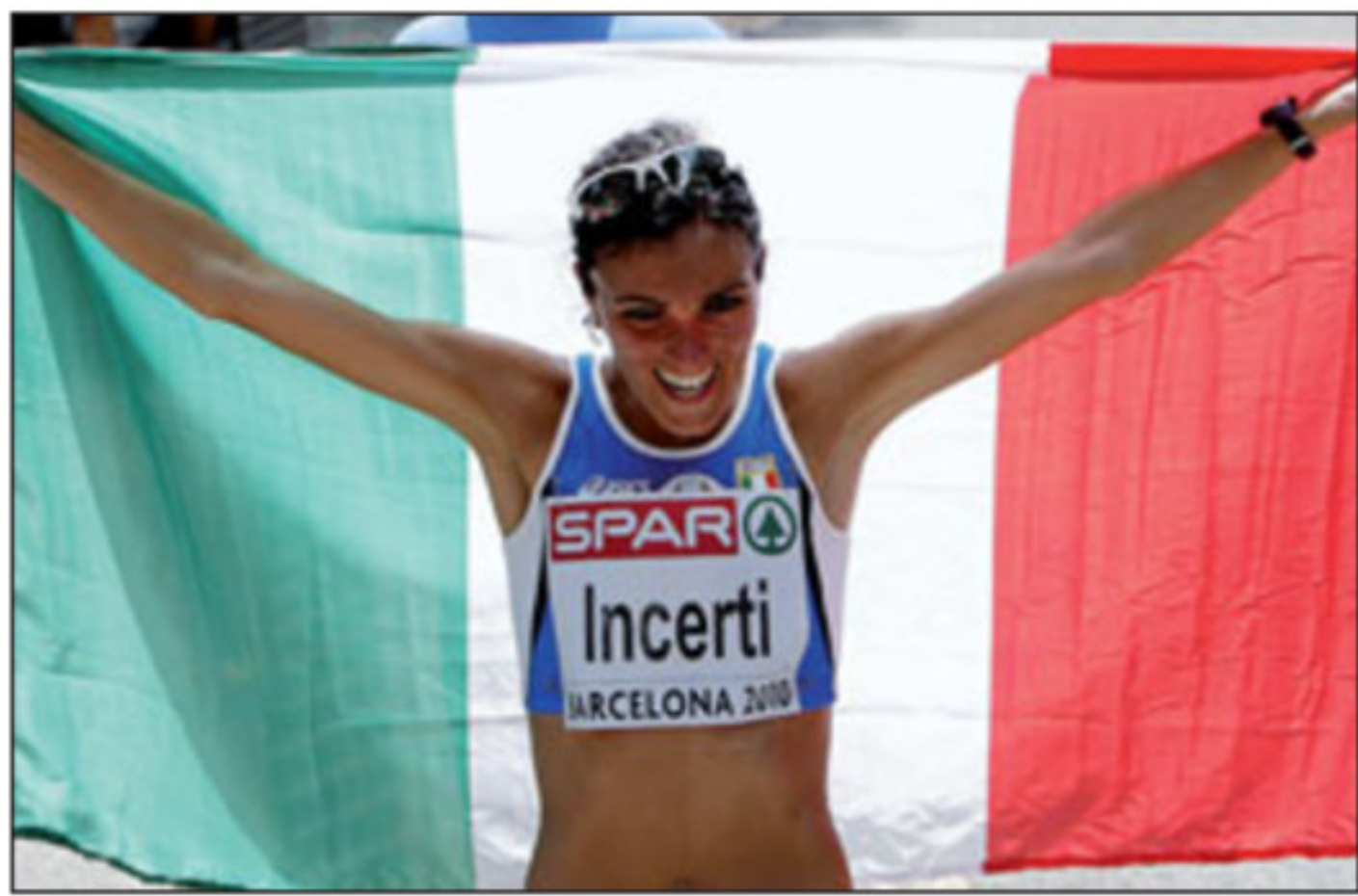
solo la Saladuha cresce di un centimetro, 14.81. Per Simona Lamantia è l'argento. «Non ci credo, ho avuto tre anni d'infortuni (specie ai tendini n.d.r.) e di cercare di riprendermi, poi quest'anno tutto insieme, titolo italiano ed ora l'argento europeo. Veramente non ci credo, sono troppe emozioni tutte insieme...»: queste le prime parole di Simona appena conquistata la medaglia d'argento.

Grinta, determinazione, carattere gli ingredienti di una gara memo-

rabile. La gara di Anna Incerti, in mattinata splendido bronzo nella maratona. Minuta, capelli corti, grandi occhi neri, espressione vivace, dietro il successo di Anna c'è l'amore di una vita, suo marito, l'udinese Stefano Scaini, crossista e mezzofondista di rilievo delle Fiamme Gialle e della nazionale italiana. Un anno fa nozze fiabesche e, sotto i veli dell'immacolato abito nuziale, spuntavano le scarpette da corsa: «Con Stefano - racconta la campionessa - ci siamo conosciuti agli

europei di cross nel 2002 in Istria. E stato veramente un colpo di fulmine e da subito ho capito che le cose erano serie. L'intesa migliorava sempre più e Stefano ha poi preso la decisione di trasferirsi a Bagheria per poter essere sempre insieme ma condividere anche le fatiche quotidiane dell'allenamento, essendo passato anche lui sotto la guida del prof. Tommaso Ticali. Averlo sempre qui per me è una sicurezza maggiore e un punto fermo nella mia vita».

E, ieri, il trionfo, un bronzo che per lei vale come l'oro, quarta medaglia per l'Italia a Barcellona. La siciliana delle Fiamme Azzurre si è piazzata al terzo posto in 2h32:48 in una gara segnata dall'iniziativa vin-



EUROPEI

Oggi Baldini

BARCELONA È arrivato il giorno del ritorno in azzurro per Stefano Baldini che ritrova la maglia della Nazionale dopo l'ultima esperienza ai Giochi Olimpici di Pechino nel 2008. «Di fatto non ho mai smesso - ha detto il campione europeo di Göteborg 2006 nella conferenza stampa a Casa Italia Atletica -: nel 2009 ho fatto molte gare e anche se sono due anni che non corro una maratona, alla luce di questi mesi di preparazione, sono ottimista».

cente della lituana Balcunaitė (2h31:14). Argento alla russa Yulamanova (2h31:14). Decima in 2h36:20 Rosaria Console, dopo essere rimasta fino a 5 km dal traguardo in lizza per la quinta posizione. Tredicesima Deborah Toniolo (2h37:10).

E quarto invece, ma è un quarto posto importante, Giuseppe Gibilisco nel salto con l'asta al termine di un pomeriggio di straordinaria intensità, coronato da un salto a 5,75 e compromesso (nella lotta per le medaglie) da tre errori a 5,85. La gara diventa subito una partita a poker: alla fine a vincere è il francese Renaud Lavillenie che, con la misura di 5,85 ha preceduto l'ucraino Maksym Mazuryk (5,80) e il polacco Przemyslaw Czerwinski (5,75).



GLI APPUNTAMENTI

Domenica sport

CALCIO Memorial Gianluca Fiori: in via Petracco 8 a Borgo San Sergio si gioca dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 a livello dilettantistico (sei le squadre in gara) con il contorno di una partita femminile, di un triangolare giovanile e di una nicchia per veterani. Memorial Alex Lorenzi: a Domio sono in programma le finali (alle 19 in palio il terzo posto e alle 20.30 la finalissima). Amichevole: alle 17.30, a Tarvisio, Lecce-Tamari.

TENNIS Al Tennis Club Triestino di Padriciano è in calendario la seconda giornata del torneo maschile di terza e quarta categoria; a Cordenons si disputa il secondo torneo italiano per importanza Atp Challenger Torneo di Cordenons; a Umago l'ultima giornata del XXI Croatia Open.

BASEBALL Allo stadio Enrico Gasparis di Ronchi dei Legionari va in scena la terza e ultima giornata del torneo internazionale Memorial Flavio Visintin (ottava edizione), riservato alla categoria Allievi.

VELA Regata mattutina nello spazio d'acqua antistante a Grignano.

ULTIMA GIORNATA DELLA SUMMER LEAGUE

IN TESTA FIN DAI PRIMI MINUTI

Toro Assicurazioni comanda su Eidomed

TRIESTE Vittoria secondo pronostico per la Toro Assicurazioni di coach Martellosi che nell'ultima giornata della Summer League regola 80-64 la Eidomed di Steffè che resta in corsa per la vittoria di questa edizione. Decisiva, in questo senso, l'ultima sfida tra Piubello Sport e Mc Donald's conclusasi ieri in tarda serata.

Primo match equilibrato per tre quarti di gara poi break decisivo negli ultimi dieci minuti nel quale, con un parzialone di 30-15, la Toro Assicurazione ha messo le mani sulla partita. Buone conferme per Riccardo Trucolo, il giovane della Snaidero che nei 29' giochi ha impressionato tirando con il 60 per cento dal campo e dimostrando buona personalità. Bene anche il play Silvestrini e il croato Dimec mentre nella Eidomed tre soli



Il triestino Crotta in azione alla Summer League del PalaTrieste

giocatori in doppia cifra con Krolo che ha chiuso a quota 11 e la coppia Medizza-Henderson a 10.

Le gare della serata finale di questa ottava edizione della Summer League saranno trasmesse in differita Sky Sport 2 e Sky Sport Hd lunedì alle 17, martedì alle 17 e alle

22 e mercoledì alle 17 e sulla locale Telequattro dopo l'8 agosto.

EIDOMED 64
TORO 80

EIDOMED: Falcone 4 (1/4), Smith 2 (1/5), Parrillo 2 (1/2, 0/2), Marzaioli 7 (3/5, 0/2), Del Moro 5 (2/4), Crevatin 4 (2/4, 0/2), Zarkovic 5 (0/1, 1/2), Medizza 10

(4/6), Henderson 10 (5/8, 0/1), Bosio 4 (2/3, 0/3), Krolo 11 (5/11). All. Steffè/Zorzi

TORO: Silvestrini 12 (3/8, 1/3), Gelomini 2 (1/1), Trucolo 27 (6/9, 4/8), Dagnello 2 (1/1, 0/1), Stipic 6 (3/4), Gaspario 8 (2/3, 0/1), Moretti 2 (1/5, 0/1), Jovanic 3 (1/1, 0/1), Villalta (0/1), Dimec 12 (5/9), Drosera. All. Martellosi.

ARBITRI: Riosa e Chersica. Lorenzo Gatto

OGGI IN ITALIA



NORD: tempo stabile e soleggiato ovunque, anche se non mancheranno annuvolamenti dal pomeriggio sui rilievi alpini centro-occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata all'insegna del soleggiamento, con la possibilità di nubi sui rilievi appenninici. Cielo stellato di notte. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente limpido e terso un po' ovunque.

DOMANI IN ITALIA



NORD: al mattino molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine con rovesci e temporali, soleggiato altrove; dal pomeriggio tendenza a un peggioramento su tutte le zone. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato con locali annuvolamenti pomeridiani. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente limpido e terso un po' ovunque.

TEMPERATURE

IN REGIONE

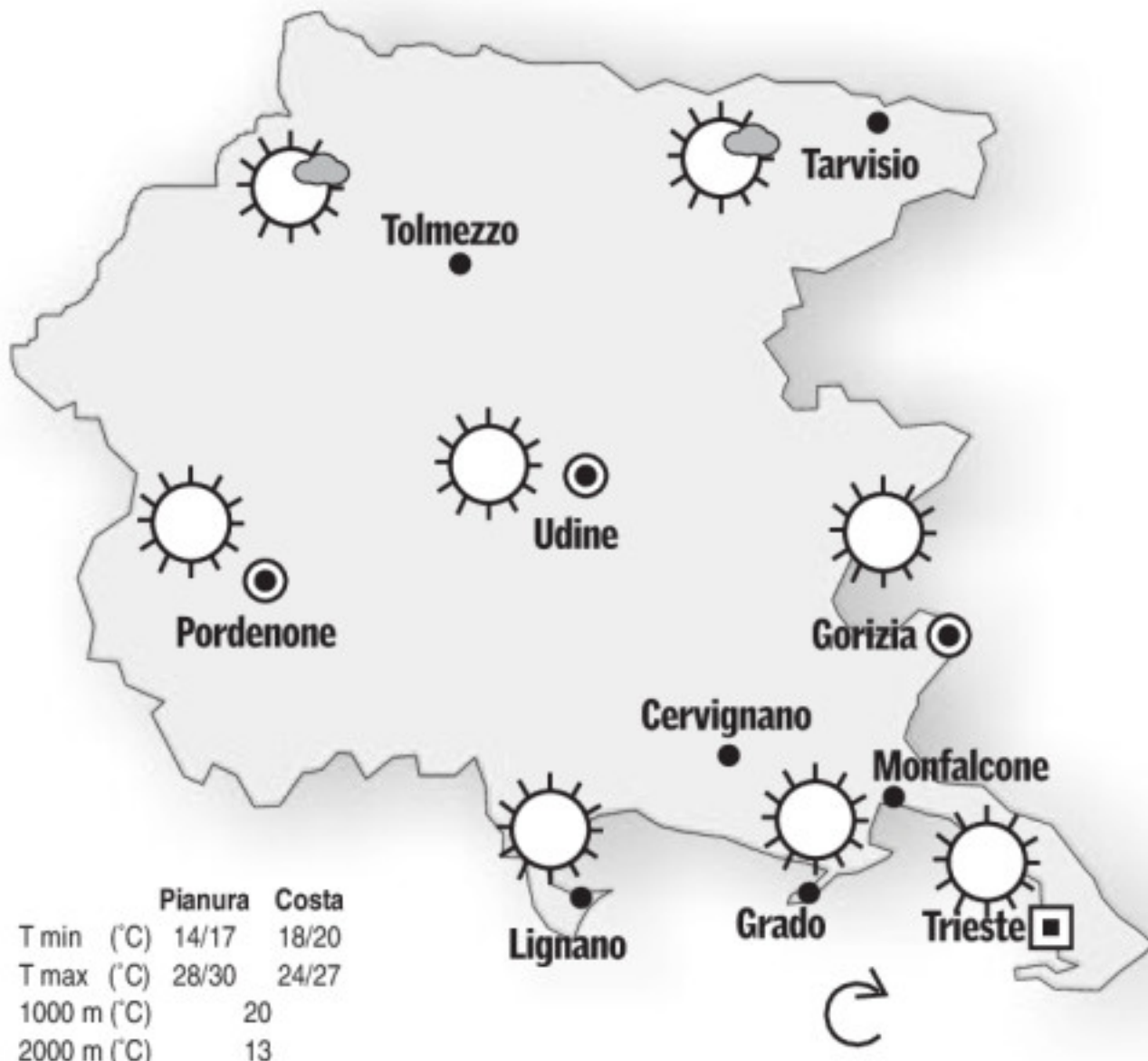
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	19,6	23,2
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	72 km/h da E	
Pressione	in aumento 1016,4 hPa	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	14,2	25,5
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	22 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	17,2	26,8
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	24 km/h da ENE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	18	24,3
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	21 km/h da X	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	14,3	25,1
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	20 km/h da SE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	15,1	26,2
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	16 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	14,4	26,8
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	18 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	14	29
ANCONA	16	23
AOSTA	6	25
BARI	17	25
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	11	28
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	17	27
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	21	30
FIRENZE	18	27
GENOVA	21	28
IMPERIA	20	26
L'AQUILA	13	22
MESSINA	24	28
MILANO	17	27
NAPOLI	17	26
PALERMO	23	27
PERUGIA	14	26
PESCARA	17	23
PISA	14	27
R. CALABRIA	23	30
ROMA	14	28
TARANTO	22	26
TORINO	15	25
TREVISO	14	27
VENEZIA	15	25
VERONA	14	27

OGGI IN REGIONE

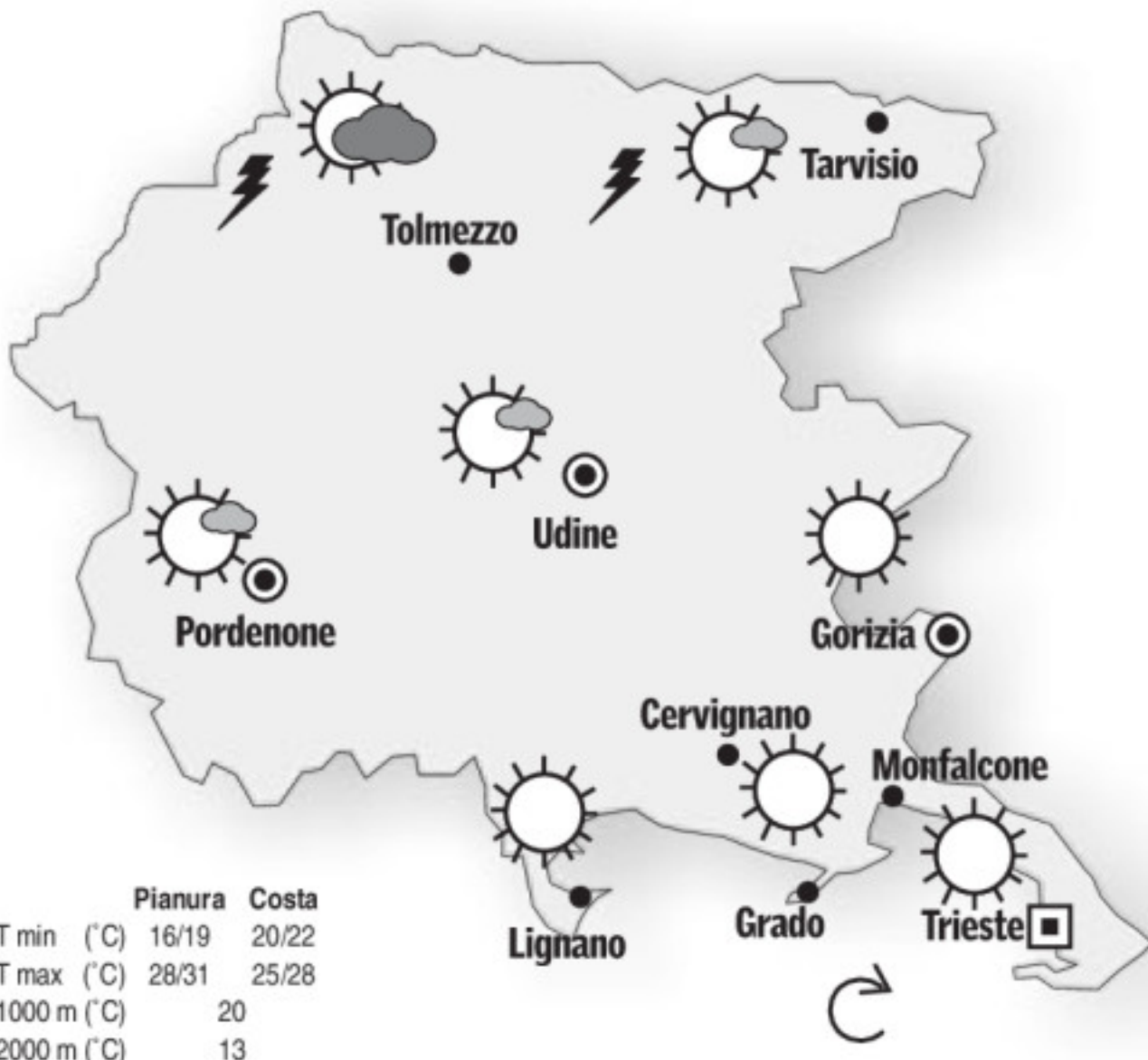
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e con venti di brezza. Sui monti qualche annuvolamento nel pomeriggio. Sulla costa, nel pomeriggio, la brezza dal mare limiterà la salita della temperatura rispetto alla pianura. **DOMANI.** Inizialmente avremo bel tempo su tutta la regione; nel po-

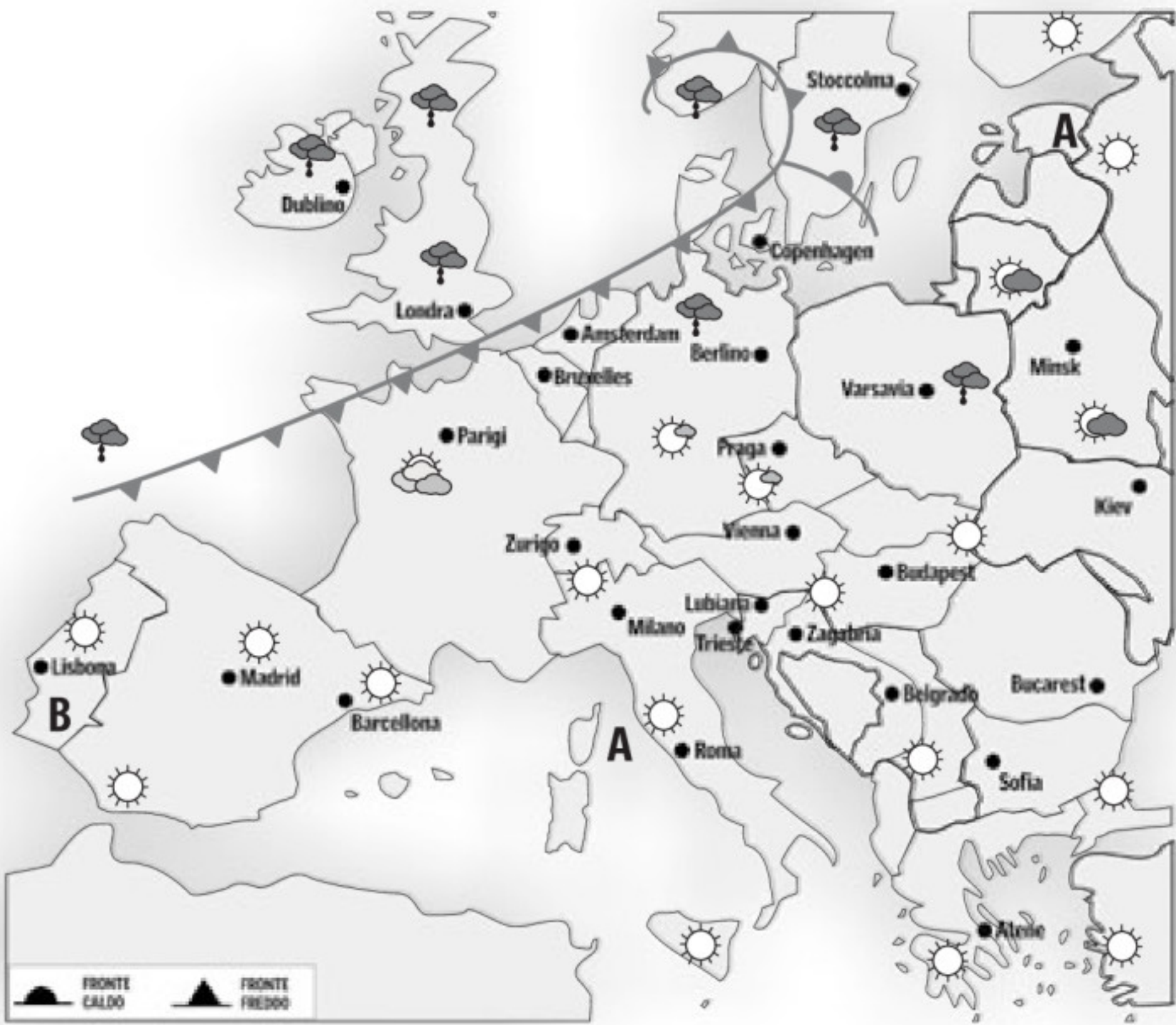
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



meriggio caldo un po' afoso in pianura, brezza più fresca sulla costa. In Carnia nel pomeriggio aumenterà la nuvolosità e in seguito sarà probabile qualche temporale; in serata temporali saranno possibili anche sul resto della zona montana e dalla notte anche in pianura.

OGGI IN EUROPA



Nelle prossime ore su gran parte del Mediterraneo si andrà consolidando l'alta pressione estensione dell'Anticiclone delle Azzorre: anche in Italia quindi si potrà godere degli effetti del rialzo della pressione, con tempo bello e un po' di caldo, comunque nella norma, in quasi tutto il Paese.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	19,7	5 nodi O	13,37 +38	6,41 -32
MONFALCONE	poco mosso	21,2	6 nodi O-S-O	13,42 +XX	6,46 -XX
GRADO	poco mosso	21,5	6 nodi O-S-O	14,02 +34	7,06 -29
PIRANO	poco mosso	19,9	5 nodi O-N-O	13,32 +38	6,36 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	31	LUBIANA	13	17
AMSTERDAM	16	22	MADRID	18	35
ATENE	21	35	MALTA	23	28
BARCELONA	24	29	MONACO	10	20
BELGRADO	19	33	MOSCA	19	31
BERLINO	14	25	NEW YORK	20	28
BONN	13	23	NIZZA	20	26
BRUXELLES	15	24	OSLO	16	20
BUCAREST	17	30	PARIGI	19	25
COPENHAGEN	14	18	PRAGA	11	21
FRANCOFORTE	10	23	SALISBURGO	12	24
GINEVRA	10	23	SOFIA	16	28
HELSINKI	18	24	STOCOLMA	15	21
IL CAIRO	25	31	TUNISI	23	33
ISTANBUL	26	30	VARSAVIA	16	25
KLAGENFURT	14	27	VIENNA	15	20
LISBONA	17	35	ZAGABRIA	16	17
LONDRA	17	23	ZURIGO	9	20

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

TORO
21/4 - 20/5

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' di ordine.

VERGINE
23/8 - 22/9

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Si verificheranno nuovi incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

CANCRO
21/6 - 22/7

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

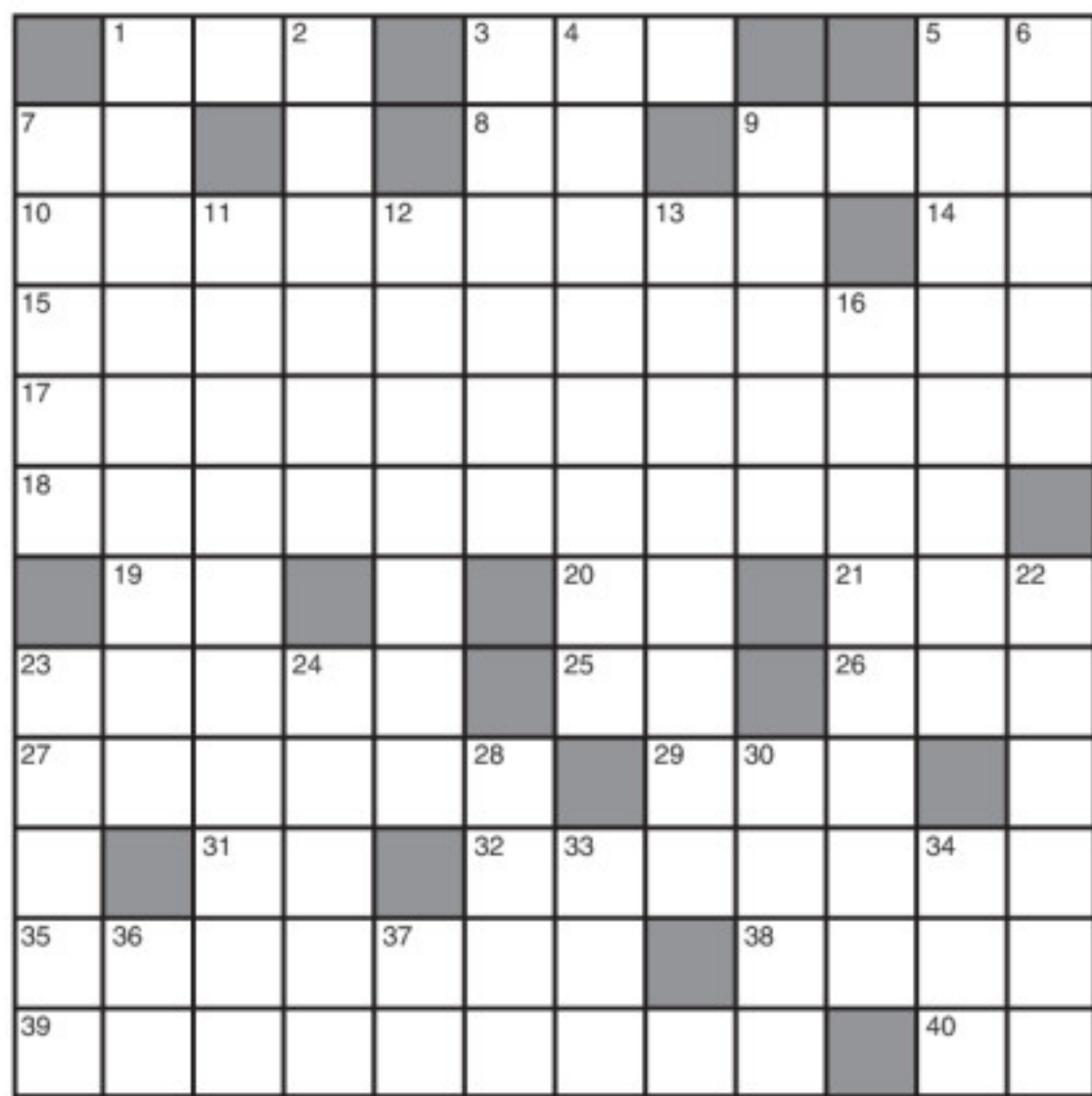
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

PESCI
19/2 - 20/3

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Contentoni per l'assassinio di Corradino di Svevia
Lui così dolce e candido (e che fu!) polvere solamente è diventato.
E ci son quelli che ci provan gusto proprio perché a suo tempo fu scannato.
Fan

CAMBIO DI LETTERA (5)
Contadini lavoratori
Nel loro ambiente sanno funzionare e amministrano bene, 'sti pastori.
Di pascoli e di prati son cultori ed operando vanno spesso a piedi.
Fra Bombetta

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Cerniera lampo - 3 Il Plutone greco - 5 Fine di messa - 7 Mezza rapa - 8 Lo dice chi acconsente - 9 Qualità ammirevole - 10 Alimentano... i laghi - 14 Il re... allo specchio - 15 Lavorava... per fare strade - 17 Il nome del regista Antonioni - 18 Alti prelati - 19 Esprime stupore - 20 Le hanno in comune Rocco e Paolo - 21 La fine... di John - 23 Un Ryan del cinema - 25 Nota Redazionale - 26 Trasmette su tre reti - 27 La Mafai del giornalismo - 29 Può valere questo - 31 Oppure... per i francesi - 32 Comprende l'Australia - 35 Un breve riepilogo - 38 Nota squadra madrilena - 39 E' detto anche crisma - 40 Io... all'accusativo.

VERTICALI: 1 Fumando tengono lontano le zanzare - 2 Cartelle di documenti - 3 Collega le ruote del carro - 4 Serve per accordare gli strumenti - 5 Moneta britannica - 6 Se picchia si abbassa - 7 Un pacco di carta - 9 Il poeta Valeri - 11 Li produce il pastificio - 12 Eroico Muzio della storia - 13 Aiutano a effettuare i salti - 16 L'Aniene a valle di Tivoli - 22 Arnese della sartina - 23 Una delle cavità nello stomaco dei ruminanti - 24 Lo portano i soccorritori - 28 Scorre nell'Europa centrale - 30 Bagna il Parmense - 33 Si raddoppia brindando - 34 Un già di Tacito - 36 Articolo per fumatore - 37 La parte della psiche con gli impulsi primitivi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SUORA, PRETE = SUPER REATO

Biscarto:
PARCA, DISCO = PARADISO

CONGLISTIPS
ESAJSTOIPS
FATAETCIA
SSTESUM
POSTSCRIPUM
APICCARIE
PRIORAR
PANHVDATAT
ANRIEIRW
HOFARERIK
NONGOSUVSI
PIUFERVSTL

VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI

SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

MAICO vi invita a fare la prova gratuita dell'udito



TRIESTE Via Carducci, 45
Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

UN TRICOLORE



LUNGO 50 ANNI

50° ANNIVERSARIO
freccie tricolori
10° RADUNO PILOTI PATTUGLIE ACROBATICHE

11 E 12 SETTEMBRE 2010

RIVOLTO, AEROPORTO MILITARE - UDINE



WWW.AERONAUTICA.DIFESA.IT



FRIULI VENEZIA GIULIA